



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IC DI LODI V

LOIC80100V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI LODI V è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3960** del **09/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/11/2022** con delibera n. 33*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 21** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 58** Aspetti generali
- 63** Traguardi attesi in uscita
- 72** Insegnamenti e quadri orario
- 79** Curricolo di Istituto
- 87** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 111** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 114** Attività previste in relazione al PNSD
- 120** Valutazione degli apprendimenti
- 133** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 151** Aspetti generali

- 152** Modello organizzativo
- 161** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 165** Reti e Convenzioni attivate
- 169** Piano di formazione del personale docente
- 175** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L' "Istituto Comprensivo LODI V F. Cazzulani" è costituito da cinque plessi: due scuole dell'Infanzia ("Don Gnocchi" a Lodi e "Collodi" nel comune di Massalengo), due scuole Primarie ("Don Gnocchi" a Lodi e "Rodari" nel comune di Massalengo) ed una scuola Secondaria di Primo grado ("F. Cazzulani" a Lodi), sede del Dirigente scolastico e degli uffici di segreteria.

Tra le caratteristiche che maggiormente contraddistinguono la specificità dell'Istituto comprensivo Lodi V F. Cazzulani emerge la costante interazione con il territorio. Nell'ottica di costituire un "sistema aperto" e integrato nell'ambiente sociale in cui l'alunno è inserito, la nostra scuola si sforza di comprendere appieno il contesto entro il quale si svolge il progetto educativo.

E' da questi principi che prendono forma le nostre interazioni con i diversi portatori di interesse, primi fra tutti le famiglie. Considerate dalla nostra scuola parte fondamentale della propria struttura organizzativa, con esse non vengono mai meno i momenti di interlocuzione, anche nella condivisione del "Patto educativo di corresponsabilità", sia per la [scuola Primaria](#) che per la [scuola Secondaria](#).

Il rapporto con le famiglie è ulteriormente rafforzato grazie alla "Associazione Genitori F. Cazzulani", nata nell'autunno 2016 per avvicinare sempre più le famiglie alla scuola, creando una rete, in cui i genitori sostengono e partecipano attivamente a iniziative finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa, con la ricerca anche di contributi finanziari per realizzare alcune attività.

La stessa Associazione collabora con l'Istituto con lo scopo di aiutare i bambini e i ragazzi a vivere serenamente e con piacere la scuola: anche così gli allievi prendono consapevolezza che l'istituzione scolastica e la famiglia interagiscono per il loro "ben-essere".

L'attenzione rivolta al miglioramento degli ambienti in cui si vive e all'area creativa ed espressiva mediante ogni forma di arte, dalla musica al teatro, alle arti figurative alla fotografia, ha lo scopo di attivare la sfera emozionale e razionale, facilitando così anche il processo di apprendimento nella sua globalità.

Un ruolo importante nei nostri processi educativi e gestionali è ricoperto inoltre dagli enti locali. I Comuni di Lodi e Massalengo sostengono la progettualità dei nostri plessi, mediante l'erogazione diretta di contributi finanziari, la predisposizione di servizi, l'attivazione di corsi di attività motoria nella scuola Primaria e la fornitura di personale assistente agli alunni disabili.



Altrettanto importante è la collaborazione con le forze dell'ordine a supporto delle nostre iniziative formative.

Il quartiere, la città e il territorio lodigiano offrono poi notevoli opportunità di interazione anche per l'insegnamento delle discipline. La presenza di diversi enti e di varie associazioni no profit fornisce ai nostri alunni numerose occasioni per conoscere la realtà sociale che li circonda e per elaborare progetti di impegno civile e di solidarietà. L'intervento di esperti nelle attività progettuali, nei laboratori opzionali pomeridiani, ma anche nella prassi quotidiana, caratterizza e qualifica ulteriormente la proposta educativo-didattica del nostro istituto.

Fornisce un ulteriore significativo supporto all'attività del nostro Istituto anche la sua prossimità alla stazione ferroviaria e degli autobus, al cinema Fanfulla e al parco Isola Carolina, nonché alla Fondazione BPL e alla Banca Popolare di Lodi.

La collocazione geografica di tutti i nostri plessi di Lodi consente la fruizione di teatri, biblioteche, musei, cinema e impianti sportivi in poco tempo e senza la necessità di utilizzare mezzi di trasporto.

Anche la scuola dell'Infanzia e la Primaria di Massalengo utilizzano sistematicamente strutture pubbliche comunali, quali l'auditorium, la palestra e la biblioteca; ci si avvale anche della possibilità di usufruire gratuitamente dello scuolabus del Comune per le uscite didattiche in tutto il territorio provinciale.

Risorse importanti sono costituite inoltre da diverse unità produttive presenti all'interno dello stesso comune nonché dagli istituti finanziari, da organizzazioni di servizi e fondazioni.

Il nostro Istituto svolge la propria azione educativa tenendo in considerazione le criticità del territorio in cui opera. Un aspetto percepito da tutte le nostre realtà scolastiche negli ultimi anni è l'incremento delle situazioni di disagio economico e sociale. Non meno trascurabile appare la crescente fragilità nei nuclei familiari, spesso legata a situazioni di crisi coniugali le cui ricadute costringono la scuola a porre un'attenzione particolare anche all'educazione dei bambini e dei ragazzi, oltre che alla loro istruzione.

L'attenzione anche agli aspetti legati all'educazione e formazione per un uso consapevole dei media, del web e, in particolare dei social network, dimostra la volontà dell'Istituto di agire in sinergia educativa con le famiglie, per aiutare le giovani generazioni ad affrontare le sfide della crescita in una realtà sempre più complessa e globale.

La situazione articolata della realtà, appesantita negli ultimi anni dal COVID, presenta un'eterogeneità di bisogni che richiede un'offerta formativa flessibile e pronta a rispondere in maniera differenziata alle necessità di ciascuno.

Il presente Piano triennale 2022-2025 è stato redatto secondo le indicazioni normative e le richieste



della piattaforma ministeriale SIDI. Ulteriori informazioni sono contenute nel nostro sito ([www.istitutocazzulani.edu.it](http://www.istitutocazzulani.edu.it)), costantemente aggiornato a supporto delle comunicazione interna ed esterna all'Istituto.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC DI LODI V (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LOIC80100V
Indirizzo	VIALE DANTE 1 LODI 26900 LODI
Telefono	0371420362
Email	LOIC80100V@istruzione.it
Pec	loic80100v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocazzulani.edu.it

### Plessi

---

#### INFANZIA C.COLLODI - MASSALENGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LOAA80101Q
Indirizzo	VIA ALLENDE FRAZ. MOTTA VIGANA 26815 MASSALENGO

#### INFANZIA DON GNOCCHI - LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LOAA80102R
Indirizzo	VIA MADRE CABRINI 22 LODI 26900 LODI



## PRIMARIA GIANNI RODARI-MASSALEN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LOEE801011
Indirizzo	VIALE LIBERAZIONE, 13 MASSALENGO 26815 MASSALENGO
Numero Classi	31
Totale Alunni	216

## PRIMARIA DON C. GNOCCHI - LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LOEE801033
Indirizzo	VIA MADRE CABRINI, 22 LODI 26900 LODI
Numero Classi	15
Totale Alunni	230

## SECONDARIA I GRAD F.CAZZULANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LOMM80101X
Indirizzo	VIALE DANTE 1 - 26900 LODI
Numero Classi	27
Totale Alunni	536

## Approfondimento

---

Nel nostro Istituto il Dirigente Scolastico occupa il ruolo da 9 anni e in precedenza lo stesso ha avuto una unica figura per circa 16 anni. Non ci sono mai stati periodi di reggenza.



Ciò rende l'offerta formativa dimensionata alle caratteristiche dell'impianto organizzativo.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	8
	Fotografico	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
	Informatizzata	2
<b>Aule</b>	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	55
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	8
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	80



## Approfondimento

---

Al fine di fornire ai propri allievi la preparazione più adeguata per affrontare con successo le sfide poste dall'incessante dinamismo del mondo attuale, il nostro Istituto ha già avviato una vasta serie di iniziative volte al rafforzamento delle competenze per l'apprendimento permanente.

Nel triennio 2022-25 si proseguiranno le significative attività in ambito logico-matematico, finalizzate all'affinamento del pensiero computazionale già nella scuola dell'Infanzia. Saranno ampliate le proposte nella scuola Primaria, con progetti di avviamento al coding; mentre, nella scuola Secondaria si incrementeranno le iniziative a supporto dei nuovi ambienti di apprendimento messi a disposizione dal più recente progresso tecnologico.

Le nostre classi possono anche contare su biblioteche dotate di strumentazioni tecnologiche affidabili e in costante perfezionamento, oltre che di un ampio assortimento di titoli.

Per il reperimento dei fondi necessari alla realizzazione dei propri bisogni formativi, il nostro Istituto fa affidamento ai fondi europei PON e ai finanziamenti erogati dagli enti pubblici e privati già menzionati nella sezione relativa al contesto territoriale.

Nella nostra scuola siamo consapevoli della necessità di una gestione oculata delle risorse esistenti e di una pianificazione attenta alla manutenzione e al rinnovo delle stesse. L'impegno della scuola è quindi volto a una gestione in cui le risorse finanziarie del Programma Annuale siano coerentemente finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi nel triennio:

- manutenzione e rinnovo di attrezzature per fine ciclo (principalmente PC e tablet);
- ampliamento delle aule con atelier creativi nelle scuole Primarie;
- realizzazione di "nuovi ambienti di apprendimento" nella scuola Secondaria;
- realizzazione di ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'Infanzia.



## Risorse professionali

Docenti	112
Personale ATA	29

### Approfondimento

---

Uno dei punti di forza del personale docente del nostro Istituto è l'elevata stabilità nel tempo, un aspetto che, oltre a garantire al meglio la continuità didattica, consente di capitalizzare le esperienze e di condurre progetti pluriennali. Dall'analisi dei dati si evince che l'82% dei posti è occupato da docenti di ruolo, dei quali il 77% presta servizio nel nostro Istituto da più di cinque anni. L'aggiornamento delle competenze del personale scolastico avviene secondo i criteri stabiliti dal Comitato di valutazione sulla base delle più recenti disposizioni normative. Quasi tutti i docenti hanno acquisito una buona padronanza nell'uso degli strumenti multimediali e sono positivamente disposti nei confronti dell'introduzione di nuove tecnologie, anche quando comportano cambiamenti nelle strategie didattiche.

Oltre a valorizzare la didattica e a contribuire al potenziamento delle competenze degli studenti, un docente è oggi responsabile anche del coordinamento organizzativo di specifiche aree, quali l'inclusione, la valutazione, la definizione delle competenze e la gestione dei plessi esterni. A questi compiti si affiancano anche le responsabilità assunte nel coordinamento didattico, la collaborazione nella ricerca e nella diffusione di buone pratiche e la formazione, della quale si discuterà più approfonditamente nel capitolo ad essa dedicato. I docenti e il personale ATA, titolari di un incarico retribuito con fondo d'Istituto, svolgono funzioni legate alla loro professionalità e alle loro aree di competenza con un rapporto dichiarato nella Contrattazione d'istituto.



## Aspetti generali

Il nostro Istituto agisce a favore della **promozione della persona** e di una attenzione alla sua **crescita umana e individuale**, in sintonia con il percorso di sviluppo psico-fisico e di crescita interiore di ciascun alunno.

Il corpo docente lavora a beneficio dello sviluppo di relazioni fondate sulla **fiducia** da parte degli alunni verso gli adulti di riferimento e verso i pari, sull'**accettazione di sé e dell'altro**, sul **dialogo** e sulla **condivisione** delle esperienze all'interno della comunità operante.

Centrale in questo processo è la **collaborazione attiva con la famiglie e con il territorio**, affinché ciascun attore possa essere in grado di contribuire alla costruzione del **bene comune** per la collettività.

Lo scopo ultimo è dunque rappresentato dalla **formazione culturale e morale di cittadini attivi e consapevoli**, attraverso lo **sviluppo armonico della personalità e del pensiero critico** di ciascun alunno e alunna.

Ciò si realizza attraverso la **promozione di un apprendimento e di una didattica personalizzati e individualizzati**, all'interno del contesto classe e nell'ambito del percorso scolastico.

### OBIETTIVI DELL'ISTITUTO

**Nel triennio 2022- 25 l'Istituto Lodi V F. Cazzulani intende:**

- dimostrarsi un ambiente **aperto al territorio** e partecipe ai bisogni che la realtà sociale manifesta;
- sviluppare in ogni bambino/a e ragazzo/a le **competenze per la formazione permanente** (Lifelong learning - come da Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006), in un'ottica di orientamento per la vita e di cittadinanza attiva;
- essere una **scuola inclusiva**, in cui ogni ragazzo/a possa sentirsi accolto e stimolato a dare il meglio di sé;
- mantenere **elevati livelli di istruzione**, garantendo a ogni alunno la possibilità di potenziare le proprie conoscenze e le proprie abilità;
- essere un luogo aperto alla **ricerca**, alla **sperimentazione didattica** e all'**innovazione**;



- consolidare la **continuità** tra i vari ordini di scuola, dall'Infanzia, alla Primaria, alla Secondaria di primo grado, attraverso azioni che favoriscano percorsi comuni e lo sviluppo di una **progettualità verticale**, oltre alla condivisione di obiettivi educativi tra i tre ordini di scuola;
- rafforzare la **collegialità**, attraverso il potenziamento di spazi di dialogo e di confronto e l'utilizzo interattivo degli strumenti digitali, per una efficace condivisione delle finalità, delle attività e delle metodologie.

### Nel triennio l'Istituto si adopera perciò per:

- "fornire un'**educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti**" (Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile), in quanto si ritiene che tale principio sia garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di ogni ragazzo e ragazza e che la qualità, l'equità e l'inclusività dell'istruzione siano un diritto imprescindibile per promuovere opportunità di apprendimento per ogni individuo, lungo l'arco di tutta la vita;
- **mantenere e incrementare** i buoni risultati fino ad ora conseguiti nelle **prove nazionali Invalsi**;
- realizzare attività significative per lo **sviluppo di competenze**, consolidando le pratiche già in atto di interdisciplinarietà, di realizzazione di esperienze autentiche e reali e di didattica e valutazione per competenze;
- **formare cittadini attivi**, percorrendo i grandi assi dell'educazione civica, ovvero di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità;
- accogliere le sollecitazioni che il **territorio** potrà offrire per la realizzazione di attività e **progetti**, che rendano la scuola parte attiva della comunità in cui essa opera.

### L'ATTO DI INDIRIZZO

L'Istituto tiene conto dell' **Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione**, dal quale si estrapolano le seguenti **priorità**, declinate in specifiche **linee di azione**, che riflettono gli ambiti di intervento, nonché gli strumenti organizzativi e gestionali.

PRIORITA'	LINEE DI AZIONE
1. Garantire il diritto allo studio per tutte le	- Contrasto alla dispersione scolastica, riduzione della povertà educativa e dei



studentesse e per tutti gli studenti	divari territoriali - inclusione scolastica
2. Potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado	- STEM, competenze digitali e multilinguistiche - Educazione alla Cittadinanza e alla Sostenibilità - Orientamento in uscita per gli studenti della scuola secondaria di primo grado
3. Promuovere processi di innovazione didattica e digitale	- Innovazione delle metodologie didattiche, anche attraverso l'integrazione di strumenti digitali - Digitalizzazione infrastrutturale degli edifici scolastici
4. Promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico	- Formazione iniziale - Formazione in servizio e valorizzazione del percorso professionale

L'Istituto inoltre fonda le proprie scelte nell'[\*\*Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico\*\*](#), in riferimento alle priorità desunte dal RAV, con relativi traguardi e obiettivi di processo ad essi adeguati, motivati delle scelte da parte del Dirigente Scolastico e del Collegio dei docenti.

L'Atto di Indirizzo è propedeutico alla predisposizione e all'aggiornamento del Ptof del triennio 2022/25, sulla base dell'art,1 comma 14 L. 13/07/2015 n. 107; esso esplicita pertanto le priorità della scuola e le scelte di gestione e amministrazione ai fini del Ptof stesso.

#### **PRIORITA' E TRAGUARDI DESUNTI DALL'ATTO DI INDIRIZZO**



Si esplicitano di seguito le priorità e i traguardi che il nostro Istituto intende perseguire nel triennio, in continuità e coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta formativa del triennio precedente.

### 1) Competenze Chiave Europee

#### Priorità 1

Sviluppare e consolidare le **Competenze sociali e civiche, di Educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione e alla Sostenibilità**, attraverso la proposta dell'Educazione alla Cittadinanza, dell'Educazione Civica e dei valori dello Sviluppo sostenibile secondo l'Agenda 2030 nelle varie discipline.

#### Traguardi

Mantenere o migliorare la soglia del 40% di alunni che raggiungono il livello A o B nelle Competenze sociali e civiche al termine della scuola Primaria e del Primo ciclo di studi.

#### Priorità

Sviluppare **competenze digitali**, intese non solo come competenze tecniche e tecnologiche ma anche come competenze nel cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e agire con senso critico e con responsabilità nell'uso dei mezzi di comunicazione e dei social network, per lo sviluppo di ambienti di apprendimento virtuali di eccellenza

(come da Piano "Scuola 4.0" del Decreto 161 del 14/06/2022).

#### Traguardi

Mantenere o migliorare la soglia del 40% di alunni che raggiungono il livello A o B nelle Competenze sociali e civiche al termine della scuola Primaria e del Primo ciclo di studi.



## 2) Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

### **Priorità 2**

Consolidare e accrescere in tutto l'Istituto gli **esiti** già buoni delle **prove Invalsi**, attraverso il potenziamento delle competenze degli studenti.

### **Traguardi**

Conseguire nuovamente in tutte le classi dell'Istituto risultati nelle prove Invalsi aventi una differenza in positivo rispetto alle scuole con ESCS simile e un "effetto scuola" pari alla media regionale o superiore ad essa.

## 3) Inclusione scolastica

### **Priorità 3**

Coltivare il valore dell'**Inclusione scolastica** all'interno percorso personale, sociale e collettivo, in un processo responsabile e attivo di crescita per tutta la comunità scolastica.

### **Traguardi**

Accrescere la consapevolezza della comunità educante alla centralità e alla trasversalità dei processi inclusivi, in relazione alla qualità dei riscontri educativi, che portino ad attuare interventi di miglioramento continui nella qualità dell'inclusione scolastica stessa.

Adeguare costantemente il Piano per l'Inclusività alle esigenze mutevoli degli alunni/e, valorizzando attività rivolte al superamento di difficoltà di integrazione, al potenziamento e alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni con Bes, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie, con l'ausilio di enti territoriali e di azioni di mediazione psicologica.



#### 4) Diritto allo studio

##### **Priorità 4**

Promuovere il ***Diritto allo studio***, per un'educazione equa, di qualità, inclusiva, per tutti gli studenti e le studentesse.

##### **Traguardi**

Contrastare abbandono e dispersione scolastica, valorizzare le alte potenzialità degli studenti e delle studentesse, garantire opportunità di apprendimento per ogni individuo, favorendo il processo di lifelong learning.



## 5) Formazione permanente

### Priorità 5

Promuovere la **Formazione permanente** del Personale docente e ATA.

### Traguardi

Promuovere il benessere psico-fisico, la flessibilità, la professionalità del personale scolastico, in linea anche con la proposta di una formazione in servizio "obbligatoria, permanente, strutturale" (comma 124, legge 107/2015).

## AREE DI INTERVENTO DESUNTE DALL'ATTO DI INDIRIZZO

Alla luce dei bisogni emersi nei precedenti anni scolastici, si pone pertanto particolare attenzione alle seguenti aree di intervento nell'ambito dell'istituzione scolastica:

- prediligere una **progettazione didattica per competenze** fondata su nodi concettuali disciplinari e interdisciplinari;
- **personalizzare e individualizzare i percorsi didattici** per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità e delle competenze individuali;
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di **comunicazione all'interno e all'esterno della comunità scolastica** da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;
- **incrementare le competenze nelle lingue comunitarie**, mediante un curriculum verticale che prosegua nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- adeguare il **Piano per l'Inclusività** alle esigenze sempre mutevoli espresse dagli alunni, valorizzando attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con Bes, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie, beneficiando anche della mediazione psicologica;
- garantire le **pari opportunità** all'interno del percorso scolastico e contrastare ogni forma di



discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51);

- garantire **modalità valutative eque e di tipo formativo**, che possano conservare la loro valenza sia nella didattica che nel percorso educativo di ogni singolo alunno;
- garantire **percorsi formativi sui temi della cittadinanza attiva, delle pratiche di vita democratica, dell'avvicinamento degli alunni alle istituzioni**; si procede dalla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente alle tematiche di rilevanza sociale; dal rispetto e dalla valorizzazione dell'altro alla responsabilità nell'uso dei social network e alla navigazione in rete;
- **valorizzare l'esperienza della didattica a distanza** in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici, volti anche alla valorizzazione delle eccellenze, capitalizzando l'esperienza acquisita;
- formare in modo permanente il personale docente per implementarne le competenze tecnologiche e didattiche, e il personale ATA, per una nuova organizzazione del lavoro efficace flessibile.

#### Formazione docenti

Dall'a.s. 2021/22 e per tutto l'a. s. 2022/23 l'Istituto ha promosso una formazione ad hoc destinata al personale docente sul **tema della didattica per competenze**, partendo dallo studio e dall'attuazione dei curricoli e dalla conoscenza profonda delle Competenze chiave europee, giungendo alla loro applicazione nella didattica attiva e interdisciplinare, tramite compiti di realtà ed esperienze autentiche. I docenti hanno costruito griglie di valutazione di competenze finali e in itinere, formandosi anche sul tema delle **competenze digitali del docente** nell'ottica di una didattica digitale esperta.

Nell'anno 2021/22 l'Istituto ha promosso inoltre sempre tramite piattaforma Sofia un **percorso di formazione relativo all'inclusione scolastica**, che si è rivelato di alta qualità formativa e di successo in termini di partecipazione.

Nell'a.s. 2022/23 l'Istituto ha promosso un corso di formazione rivolto ai docenti della scuola Primaria inerente l'individuazione e la gestione degli alunni ad alto potenziale, in collaborazione con il Dipartimento delle neuroscienze e del sistema nervoso e del comportamento dell'Università degli Studi di Pavia.

#### ATTO DI INDIRIZZO Integrazione a.s. 2023/24

(ai sensi dell'art. 3, comma 4, 2022/23, per un numero di ore settimanali non del DPR 275/99).



L'integrazione si è resa necessaria in particolare per le classi quarte e quinte della scuola Primaria in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria ad opera di un docente specialista, come previsto dalla Legge di Bilancio 2022 a partire dall'a.s.

2022/23, per un numero di ore non superiore a due, al fine di ridefinire per le suddette classi il monte ore settimanale attribuite a ciascuna disciplina del curriculum.

Inoltre l'Atto di Indirizzo, attraverso l'opera del Collegio dei docenti, ha inteso ridefinire:

- l'analisi e la rimodulazione delle prospettive di sviluppo;
- i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico;
- il completamento e la verifica dei criteri di valutazione degli alunni della scuola Primaria attraverso giudizi descrittivi;
- la definizione dei criteri relativi alla scuola Secondaria di Primo grado per l'attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, in tutte le classi.

#### IL PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO

Il **Piano di miglioramento della Scuola** è un percorso che punta al raggiungimento degli obiettivi relativi alle priorità individuate nel **RAV**, ovvero il Rapporto di Autovalutazione indetto dal Sistema di Valutazione Nazionale (SVN), che orienta l'autovalutazione da parte dell'istituzione scolastica stessa nella **definizione delle priorità** da raggiungere e nell'individuazione degli **obiettivi di processo**. Il **PdM** è volto all'individuazione di una linea strategica basata sulla pianificazione e sul concetto del problem solving, come da Legge n. 107/2015 o Buona Scuola; esso individua i percorsi e le azioni per raggiungere i **traguardi prefissati**.

Esso propone un approccio dinamico, orientato al **coinvolgimento di tutta la comunità scolastica**, che si basa sulla **dimensione didattica, organizzativa e gestionale**; tramite il PdM ci si pone l'obiettivo di individuare le **aree di criticità e di successo** del percorso dell'istituzione scolastica e di **mettere in atto azioni didattiche, metodologiche e educative al fine di migliorare gli aspetti evidenziati**.

Il Piano di miglioramento del Triennio 2022/25 si pone in **continuità con le priorità del triennio precedente**.

Le azioni prevedono l'opportunità di stabilire **priorità e relativi traguardi**, mettendo in campo tutte



le forze disponibili nell'Istituto, in termini di **personale docente, risorse finanziarie, infrastrutture, competenze didattiche e educative, agenzie sul territorio.**

Il PdM si pone gli obiettivi di invitare alla riflessione l'intera comunità scolastica progettando azioni basate sulla **condivisione di percorsi di innovazione**, che introducano nuovi modi di intendere il miglioramento scolastico e che promuovano la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento dell'Istituto.

#### **Il Piano di Miglioramento pone l'attenzione in fase preliminare su:**

1. la ricerca e la condivisione delle buone pratiche educative/didattiche e organizzative esistenti all'interno della scuola;
2. l'incrementazione della consapevolezza della cooperazione didattica e della possibilità di collaborazione anche con agenzie esterne e con il territorio;
3. l'attenzione alla creazione e alla raccolta di dati, sia quantitativi sia qualitativi, per documentare il processo di miglioramento;
4. i risultati degli apprendimenti degli studenti;
5. il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica nel processo di miglioramento.

Vengono qui definiti priorità e traguardi, in riferimento al Rav e in continuità con il Ptof 2019-2022. Come si legge nella "Nota metodologica ed operativa" per la stesura del Rapporto di Autovalutazione:

"le **PRIORITA'** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento, che devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

I **TRAGUARDI** di lungo periodo riguardano i risultati attesi, in relazione alle priorità strategiche, previsti a lungo termine (3 anni). Essi si articolano in forma osservabile e/o misurabile e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento".

Le Priorità dell'Istituto ripercorrono quelle desunte nell'Atto di Indirizzo.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

In continuità con quanto dichiarato nel Rav negli anni precedenti, l'Istituto Lodi V F. Cazzulani



individua le priorità sopra descritte, ritenute necessarie per:

- rendere gli alunni più consapevoli delle proprie potenzialità;
- favorire il processo di sviluppo della maturazione del sé;
- ampliare il proprio sapere per gestire con responsabilità il proprio percorso formativo e di crescita personale;
- promuovere un percorso di crescita in chiave orientativa;
- diventare i cittadini attivi di domani.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- potenziamento delle competenze trasversali legate alla competenza "Imparare a Imparare", che consiste nel saper coniugare gli elementi cognitivi con quelli relazionali ed emotivi; tale competenza coinvolge l'organizzazione delle conoscenze che si acquisiscono, la pianificazione delle modalità attraverso cui raggiungerle, la disposizione emotiva con cui ci si pone davanti all'oggetto di studio o all'obiettivo di interesse; essa permette alla persona di perseguire obiettivi di apprendimento articolati lungo tutto l'arco della vita (lifelong learning), nella prospettiva di una conoscenza condivisa e di un apprendimento inteso come processo di crescita e sviluppo in un contesto sociale
- approfondimento e potenziamento nelle competenze della consapevolezza culturale e di espressione, che implicano la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati nelle diverse culture e tramite arti e altre forme culturali; esse presuppongono l'impegno a capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione e del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti; tale consapevolezza sviluppa un atteggiamento aperto, responsabile e rispettoso verso le varie espressioni culturali e intellettuali
- sviluppo e potenziamento dell'autoimprenditorialità, tramite una didattica improntata su compiti autentici e di realtà

crescita di competenze trasversali, inerenti in particolare lo sviluppo del pensiero critico e la risoluzione di problemi in situazioni note e non note, seguendo metodi e strumenti specifici e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

pianificando strategie insite nella logica del pensiero computazionale

- creazione di ambienti di apprendimento funzionali allo sviluppo delle competenze in genere, che possano fornire l'attaccamento al contesto scolastico, favorire gli apprendimenti e la socialità, la diffusione di valori di cittadinanza attiva e consapevole, in grado quindi di prevenire e contrastare i rischi di dispersione scolastica
- affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti e delle studentesse, rispettandone i tempi di apprendimento, al fine di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- piena realizzazione del Curricolo e raggiungimento dei suoi obiettivi, attraverso la valorizzazione degli stili di apprendimento e le competenze di ogni studente e studentessa
- valorizzazione della comunità professionale scolastica, nel rispetto della libertà di insegnamento, tramite la pratica del metodo cooperativo, della collaborazione, della progettazione collegiale, dell'interazione con le famiglie
- insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", che si esplica oggi anche nell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (Legge n. 92/2019 e Decreto Ministeriale n 35 del 22 giugno 2020), e che trova uno scenario del tutto coerente nell' "Agenda 2030", documento adottato dall'Assemblea dell'Onu il 25 settembre 2015, il quale individua 17 obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030.



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto prevede di rendere **sempre più efficace l'azione formativa e didattica della scuola**, che trova conferma negli esiti delle **Prove Invalsi** e nella **Certificazione delle competenze**.

#### Le Prove Invalsi

Le Prove Invalsi rilevano a livello nazionale la significatività dell'azione didattica dei singoli istituti. **Gli esiti dell'Istituto Lodi V si sono sempre mostrati superiori alla media nazionale e regionale; per questo si intende operare per consolidare, incrementare ulteriormente e mantenere tali esiti.**

L'Invalsi, nell'intento di fornire **informazioni affidabili e utili per la progettazione didattica**, restituisce alle scuole, in forma riservata, i dati delle **rilevazioni sugli apprendimenti**, mettendo **a confronto i risultati delle singole classi e della scuola con quelli di classi e scuole con pari condizioni sociali o vicine geograficamente, ma anche con i dati dell'Italia** nel suo complesso, per i gradi scolastici interessati. La lettura di questi dati permette di ottenere **importanti informazioni per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche**.

La lettura e l'interpretazione delle tavole e dei grafici, in capo a un docente referente all'interno dell'Istituto, incaricato di funzione strumentale, sono quindi sia un utile strumento di **diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola**, sia un mezzo per **individuare aree di eccellenza e aree di criticità**, al fine di **potenziare e migliorare l'azione didattica**.

L'Invalsi dunque restituisce alla scuola i **risultati assoluti**, ma anche gli **indicatori del valore aggiunto: esso è "l'effetto della scuola"** al netto del background socio-economico e culturale, della preparazione pregressa, delle differenze di cittadinanza e di genere; il valore aggiunto misura quindi



il ***peso dell'azione della scuola che non dipende da fattori esogeni.***

Nelle prove Invalsi 2021 e 2022 la nostra **scuola Primaria** ha restituito **esiti altamente soddisfacenti**: in Italiano per le classi seconde si è evidenziato un risultato pari a quello della Lombardia, del Nord-Ovest e del dato nazionale.

Per quanto riguarda Matematica, i livelli sono risultati superiori alle aree di riferimento.

Per le classi V della scuola Primaria in tutti gli ambiti si sono rilevati livelli superiori rispetto alla Lombardia, al Nord-Ovest e ai dati nazionali.

Riguardo le prove Invalsi 2021 e 2022 di italiano, in uscita dalla **scuola Secondaria di Primo grado**, il risultato è superiore alla media della Lombardia, del Nord-ovest e dell'Italia.

Riguardo alla prova di Matematica, il risultato è sopra la media rispetto alla Lombardia e maggiore rispetto alle medie del Nord-ovest e dell'Italia.

Esiti in linea alle medie di Lombardia, Nord-Ovest e Italia si sono riscontrati nelle prove Invalsi di inglese.

### **La Certificazione delle competenze**

Le Linee Guida per la Certificazione delle competenze fanno capo al D. Lgs n. 62/2017 e ai decreti ministeriali attuativi n. 741/2017 e n. 742/2017.

La **Certificazione delle competenze** è un documento fondamentale per la definizione dei livelli di competenza dei singoli alunni al termine della scuola Primaria e a conclusione del Primo ciclo di istruzione. Per questo l'Istituto intende operare per valorizzare il percorso di acquisizione delle competenze in itinere, attraverso tutte le risorse didattiche, metodologiche, educative disponibili. La maturazione delle Competenze Chiave Europee rappresenta il traguardo in uscita di ogni studente e studentessa, attraverso percorsi didattici e educativi fondati sul curriculum di Istituto e sulla didattica per competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuazione di progetti, attività e valutazioni periodiche per competenze in tutte le discipline, attraverso una progettazione didattica collegiale per classi parallele inter e multidisciplinare; costruzione di rubriche e griglie di valutazione e di osservazione in itinere per competenze.

---

Progettazione e attuazione di griglie di valutazione disciplinari comuni per materia, nelle prove orali, scritte e pratiche e conseguente realizzazione di Prove di verifica comuni per classi parallele sulla base di griglie di valutazione comuni.

---

Potenziamento di una progettazione comune collegiale, per dipartimenti, per materia, per classi parallele, settimanale.

---

Progettazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento sistematiche.

---

Piena attuazione dei Curricoli disciplinari, con riferimento ai Quadri di riferimento Invalsi, alle Indicazioni Nazionali, al fine di attuare le scelte della comunità scolastica e di valorizzare l'identità di Istituto.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**



Valorizzazione di modalità di apprendimento diversificate tramite l'adozione di strumenti personalizzati (mappe, video, dispositivi elettronici, schemi) e modalità di insegnamento innovative (compiti di realtà, compiti autentici, debate, cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, tutoring...).

---

Attuazione di una digitalizzazione diffusa, per cui il digitale viene condotto nelle classi su richiesta tramite dispositivi portatili su carrelli, ad uso del singolo studente.

---

Attuazione di una didattica digitale, tramite l'uso di libri digitali, della piattaforma GSuite nelle sue varie funzionalità durante le attività didattiche, di progetti informatici da parte dei docenti; incremento dell'utilizzo di G Suite for Education da parte degli alunni, di spazi virtuali di apprendimento (come da Piano Scuola 4.0).

---

Creazione e implementazione di condizioni e progetti di Salute e benessere a scuola, al fine di rendere l'ambiente di apprendimento sempre più fruibile, favorevole, adeguato alle esigenze fisiche e psicologiche di alunni e personale scolastico.

---

Individuazione di ulteriori momenti di incontro tra docenti delle stesse discipline o per dipartimenti, al fine di condividere buone pratiche didattiche e di creare un ambiente di apprendimento, di lavoro e di scambio favorevole dal punto di vista umano e professionale.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Contrasto di dispersione e abbandono scolastici, tramite Progetti annuali dedicati agli alunni fragili, monitorati da specialisti e docenti referenti, e il perseguimento di



obiettivi di apprendimento minimi. L'Istituto è capofila della Scuola Seconda Opportunità con Fondazione Sicomoro, con l'obiettivo di far fronte alle disuguaglianze socio-culturali e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastici, garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.

---

## ○ **Continuità' e orientamento**

Potenziamento e messa a sistema di attività di orientamento tra i vari ordini di scuola e per gli studi superiori, per rendere bambini e ragazzi più consapevoli delle loro potenzialità.

---

Condivisione di buone pratiche di accoglienza e di regolamenti comuni di convivenza.

---

Condivisione di obiettivi didattici comuni tra ordini di scuola, attraverso incontri collegiali.

---

Progetti di orientamento già a partire dalla classe seconda, rispetto alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità e abilità, tramite test, letture, incontri, esperienze. Collaborazione attiva per le classi terze con enti territoriali, famiglie, scuole superiori, per un accompagnamento all'orientamento alla scuola superiore concreto e attivo.

---

Orientamento guidato per gli alunni con disabilità, in sinergia con le famiglie, gli specialisti, le scuole del territorio, al fine di valorizzare abilità e autonomie dell'alunno e studiare il percorso più adeguato.

---



Potenziamento di attività e progetti curricolari ed extracurricolari in verticale, multidisciplinari e interdisciplinari, al fine di realizzare progetti didattici comuni, per una piena attuazione del Curricolo verticale.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare tutte le risorse disponibili (tutti i docenti incaricati di Funzioni strumentali, il Nucleo Interno di Valutazione) per riorganizzare la scuola a favore di azioni di orientamento didattico e educativo condivise, in sinergia con gli enti del territorio, le famiglie, il corpo docente e studentesco.

---

Mantenimento e incremento dei buoni risultati in uscita degli studenti, tramite una progettazione didattica collegialmente condivisa e una piena attuazione dei curricoli.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promozione della Formazione permanente del Personale docente e ATA, al fine di promuovere il benessere psico-fisico, la flessibilità, la professionalità del personale scolastico, in linea anche con la proposta di una formazione in servizio

---

Formazione continua in servizio, per ampliare le competenze digitali, progettuali, educative e di gestione della classe dei docenti, per un miglioramento complessivo dell'ambiente scolastico e della conservazione di condizioni benessere e salute a scuola.

---



## ● Percorso n° 2: Competenze Chiave Europee

---

### Le competenze sociali e civiche

Le **competenze sociali e civiche** servono per agire come cittadini responsabili e per partecipare pienamente alla vita comunitaria. Formare quindi persone competenti in materia di cittadinanza favorisce la coesione sociale, in un momento di crescente eterogeneità sociale e culturale. Tale azione formativa si rende necessaria nel momento in cui si lavora per formare e incoraggiare i giovani a partecipare attivamente alla vita sociale e politica.

### La competenza in materia di cittadinanza

Il Consiglio dell'Unione Europea ha inserito la competenza in materia di cittadinanza tra le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Nel **Quadro di Riferimento europeo** troviamo la sua definizione: "La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di **agire da cittadini responsabili** e di **partecipare pienamente alla vita civica e sociale**, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici, oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".

Essere cittadini attivi, per l'unione europea significa attuare quindi la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un **interesse comune o pubblico**, come lo sviluppo sostenibile della società.

Ciò presuppone la capacità di **pensiero critico** e abilità integrate di risoluzione dei problemi, nonché la **capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità**, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale, da europeo a internazionale.

Per essere cittadini attivi è necessaria la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con questi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Il **rispetto dei diritti umani**, base della democrazia, è il presupposto imprescindibile per un



atteggiamento responsabile e costruttivo. La partecipazione fattiva comprende **il sostegno delle diversità sociali e culturali**, la parità di **genere** e la **coesione sociale**; la pratica di **stili di vita sostenibili**, la **promozione di una cultura di pace e non violenza**, nonché la **disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale**.

Per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, le **competenze trasversali** che gli studenti dovrebbero possedere al termine dell'obbligo scolastico richiedono quindi conoscenze e abilità non riconducibili a un unico asse culturale o a una singola disciplina. Mettendo infatti in relazione nozioni, abilità, competenze, motivazioni, valori e interessi le nostre aule devono essere delle palestre per esercitare la cittadinanza attiva a 360 gradi.

### **Educazione alla sostenibilità - Agenda ONU 2030**

L'attenzione alla sostenibilità è un'area di apprendimento trasversale che ha nell'**Agenda ONU 2030** e nelle **Linee guida per l'Educazione civica** del Ministero dell'Istruzione (Legge 92 del 20 agosto 2019) i principali riferimenti per l'insegnamento della cultura della sostenibilità.

Educare alla sostenibilità è un obiettivo globale, già parte delle attività curricolari della scuola primaria e secondaria come **area di apprendimento trasversale**, che include una prospettiva sostenibile e interdisciplinare.

la Conferenza Nazionale sull'Educazione Ambientale e allo Sviluppo Sostenibile (Roma, 22-23 novembre 2016), ha delineato in un [documento](#) alcuni tra gli obiettivi strategici che la scuola deve perseguire nell'area di apprendimento dell'educazione allo sviluppo sostenibile, ovvero:

- Rafforzare nei ragazzi il rapporto con l'ambiente, con le risorse e con le diversità naturali e socio culturali del territorio.
- Trasmettere la complessità e l'interdipendenza delle sfide globali, per poter agire consapevolmente nella vita quotidiana e promuovere la transizione sostenibile.
- Insegnare a valutare criticamente i comportamenti, individuali e collettivi, e a saper riconoscere le esperienze virtuose e il reale contributo dell'innovazione e della tecnologia.



## L'EDUCAZIONE CIVICA: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE

Più di recente, il Ministero dell'Istruzione ha inviato alle scuole le [Linee guida](#) per l'insegnamento dell'Educazione civica, che dall'anno scolastico 2020/2021 è obbligatoria, invitandole ad aggiornare i curricula di Istituto e l'attività di programmazione didattica nel Primo e Secondo ciclo di istruzione. Come previsto dalla [legge 92 del 20 agosto 2019](#), al Curricolo di educazione civica vanno dedicate almeno 33 ore per ciascun anno di corso, con la previsione di effettuare valutazioni periodiche. Sono 3 i nuclei tematici ai quali gli insegnanti devono fare riferimento, secondo il principio della trasversalità e dell'interdisciplinarietà:

### 1. Costituzione

Lo studio della nostra Carta e delle principali leggi nazionali e internazionali, per conoscere i propri diritti e doveri di cittadini responsabili e attivi.

### 2. Sviluppo Sostenibile

L'Educazione ambientale, anche tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, intesa come conoscenza e tutela del patrimonio, del territorio e dei beni comuni; l'Educazione alla salute e ai modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

### 3. Cittadinanza digitale

L'acquisizione delle competenze e della consapevolezza richieste per utilizzare gli strumenti digitali e per la navigazione in internet, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, per individuare possibili rischi e contrastare il linguaggio dell'odio.

Il Ministero ha inoltre previsto che l'educazione civica sia introdotta fin dalla scuola dell'Infanzia, attraverso la mediazione del gioco e delle attività educative e didattiche, per permettere ai bambini di familiarizzare con i concetti alla base del rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni (fonte Indire).

### Lo sviluppo delle competenze digitali

Per quanto riguarda lo "**sviluppo di competenze digitali**", il nostro Istituto ha acquisito integralmente la disciplina prevista dalla legge n. 71/2017 ("Disposizioni a tutela dei minori per la



prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”), dettagliando ruoli e responsabilità del Dirigente scolastico, del referente del bullismo-cyberbullismo e dei singoli insegnanti. In tutti gli ordini di scuola ci si adopera per educare i ragazzi all’uso consapevole, critico e responsabile degli strumenti multimediali, di internet e dei social in particolare, chiedendo anche alle famiglie una collaborazione fattiva.

La nostra idea di competenze digitali non è legata solo all'**informatica, ma guarda anche alle nuove alfabetizzazioni, alle competenze trasversali e alle attitudini da sviluppare.**

In una società interconnessa, basata sulle conoscenze e l'informazione, si collocano le attività per un **utilizzo consapevole della rete**: l'Istituto intende continuare a lavorare per contribuire a formare cittadini consapevoli e responsabili. Vogliamo operare perché gli alunni acquisiscano **maggior consapevolezza nell'uso dei media e dei social network**: attraverso interventi partecipati e interattivi, anche con la collaborazione di enti ed esperti esterni, si agisce al fine di rendere maggiormente consapevoli gli alunni dei rischi reali di un uso non appropriato dei mezzi telematici oggi a disposizione, con particolare riferimento ai social network più diffusi.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuazione di progetti, attività e valutazioni periodiche per competenze in tutte le discipline, attraverso una progettazione didattica collegiale per classi parallele inter e multidisciplinare; costruzione di rubriche e griglie di valutazione e di osservazione in itinere per competenze.

---

○



## Ambiente di apprendimento

Valorizzazione di modalità di apprendimento diversificate tramite adozione di strumenti personalizzati (mappe, video, dispositivi elettronici, schemi) e modalità di insegnamento innovative (compiti di realtà, compiti autentici, debate, cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, tutoring...).

---

Attuazione di una digitalizzazione diffusa, per cui il digitale viene condotto nelle classi su richiesta tramite dispositivi portatili su carrelli, ad uso del singolo studente.

---

Attuazione di una didattica digitale, tramite l'uso di libri digitali, della piattaforma GSuite nelle sue varie funzionalità durante le attività didattiche, di progetti informatici da parte dei docenti; incremento dell'utilizzo di G Suite for Education da parte degli alunni, di spazi virtuali di apprendimento (come da Piano

---

## ○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Utilizzare tutte le risorse disponibili (tutti i docenti incaricati di Funzioni strumentali, il Nucleo Interno di Valutazione) per riorganizzare la scuola a favore di azioni di orientamento didattico e educativo condivise, in sinergia con gli enti del territorio, le famiglie, il corpo docente e studentesco.

---

Improntare l'azione dell'Istituto sui grandi assi dell'Educazione civica e della Cittadinanza e costituzione, sugli Obiettivi dell'Agenda Onu 2030, su comportamenti e obiettivi eco sostenibili.

---



Condivisione di pratiche didattiche e di valutazione formative, oggettive e per competenze; applicazione dei curricoli disciplinari; focalizzazione sull'Inclusione scolastica in tutti i suoi aspetti; attuazione del principio di una proposta didattica e educativa equa, inclusiva di qualità per tutti gli studenti.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Arricchimento delle competenze didattiche e metodologiche del corpo docente, per intervenire sugli alunni con Bes e in particolare sugli alunni con Dsa, ma anche sugli alunni ad alto potenziale cognitivo.

---

Formazione continua in servizio, per ampliare le competenze digitali, progettuali, educative e di gestione della classe dei docenti, per un miglioramento complessivo dell'ambiente scolastico e della conservazione di condizioni benessere e salute a scuola.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promozione dell'adesione a progetti di enti e associazioni esterni, per promuovere lo sviluppo di competenze, soprattutto sociali e civiche, di spirito di iniziativa e imprenditorialità, di imparare a imparare di bambini e ragazzi, e per promuovere azioni di valorizzazione, riqualifica e sensibilizzazione verso il territorio.

---

Adesione dell'Istituto alla rete di scuole del CpL (Centro per la legalità) del Lodigiano, che collega il mondo della scuola, la comunità civile, l'imprenditoria, le istituzioni e le associazioni.

---



## ● Percorso n° 3: Inclusione scolastica e diritto allo studio

Il nostro Istituto intende coltivare il valore dell'**inclusione scolastica** all'interno percorso personale, sociale e collettivo di ogni studente e studentessa, in un processo responsabile e attivo di crescita per tutta la comunità scolastica.

Ci si pone dunque l'obiettivo di adeguare costantemente il Piano per l'Inclusività alle esigenze in continua evoluzione degli studenti e delle studentesse, incentivando attività rivolte al superamento di difficoltà di integrazione, al potenziamento e alla valorizzazione delle potenzialità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie, con l'ausilio di enti territoriali e dei professionisti di riferimento.

La promozione del **Diritto allo studio**, quale diritto all'accesso e al successo nel percorso formativo di ognuno a prescindere dalle condizioni socio-economiche di partenza, si fonda su un'educazione equa, di qualità, inclusiva, per tutti gli studenti e le studentesse, come raccomandato attraverso l'Obiettivo 4 dell'Agenda Onu, con l'obiettivo di contrastare abbandono e dispersione scolastici, nonché di valorizzare le alte potenzialità degli studenti e delle studentesse; le azioni didattiche inoltre sono volte alla creazione di opportunità di apprendimento per ogni individuo, favorendo il processo di lifelong learning di ciascuno.

Tale percorso inclusivo si fonda particolarmente su una alleanza siglata tra le principali **agenzie educative** che conducono ogni alunno/a nel proprio percorso di maturazione, ovvero la famiglia e la scuola, di cruciale importanza nel percorso formativo di ogni studente e studentessa.

***In sinergia anche con le risorse educative e sociali di cui il territorio dispone, la scuola e la famiglia contribuiscono infatti a promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri dell'essere studente.***

Sulla base di tale alleanza, rispettivamente la scuola, la famiglia e lo studente si impegnano a ***lavorare con coscienza civica e responsabilità nei rispettivi ambiti.***

Il Patto educativo tra la scuola e la famiglia, che fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli



Studenti, si muove perseguendo i seguenti obiettivi:

- raggiungere una formazione culturale qualificata;
- promuovere un ambiente educativo solidale;
- esplicitare indicazioni, informazioni e norme;
- promuovere la partecipazione attiva e l'autovalutazione;
- puntare al successo formativo;
- agire a beneficio della salute e della sicurezza di tutti. - sensibilizzare al corretto uso delle attrezzature e degli ambienti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Valorizzazione di modalità di apprendimento diversificate tramite adozione di strumenti personalizzati (mappe, video, dispositivi elettronici, schemi) e modalità di insegnamento innovative (compiti di realtà, compiti autentici, debate, cooperative learning, flipped classroom, peer to peer, tutoring...).

---

Creazione e implementazione di condizioni e progetti di Salute e benessere a scuola, al fine di rendere l'ambiente di apprendimento sempre più fruibile, favorevole, adeguato alle esigenze fisiche e psicologiche di alunni e personale scolastico.

---

Individuazione di ulteriori momenti di incontro tra docenti delle stesse discipline o per dipartimenti, al fine di condividere buone pratiche didattiche e di creare un ambiente di apprendimento, di lavoro e di scambio favorevole dal punto di vista



umano e professionale.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Cura dei bisogni formativi e didattici degli alunni stranieri da poco in Italia, per consolidare la loro motivazione allo studio, facilitare i loro apprendimenti e la loro integrazione, tramite laboratori interni di L2 di livello base e avanzato, in orario curricolare curati da docenti dell'Istituto, lungo tutto il corso dell'anno scolastico.

---

Promozione della progettazione condivisa dei Piani didattici personalizzati e del Pei, quali fondamentali strumenti di inclusione degli alunni con Bisogni educativi Speciali e disabilità, promuovendo la sinergia fattiva tra corpo docente, famiglie, specialisti, enti territoriali.

---

Continuo monitoraggio e attenzione verso gli alunni con Bes, mantenendo e incrementando sempre più a sistema procedure di osservazione e screening e di rivalutazione periodica, tramite figure esperte dell'Istituto e la collaborazione con le famiglie.

---

Monitoraggio e attuazione concreta e attiva dei Piani Didattici personalizzati, in un'ottica di progressivo sviluppo delle abilità e delle autonomie dell'alunno, in collaborazione con le famiglie e gli specialisti.

---

Attuazione di una didattica improntata alla personalizzazione e all'individualizzazione dell'apprendimento, in un'ottica inclusiva, di cura del singolo, di valorizzazione delle abilità de gruppo classe, di potenziamento delle eccellenze.

---



Contrasto di dispersione e abbandono scolastici, tramite Progetti annuali dedicati agli alunni fragili, monitorati da specialisti e docenti referenti, e il perseguimento di obiettivi di apprendimento minimi. L'Istituto è capofila della

---

Rinnovata proposta di laboratori pomeridiani di approfondimento e potenziamento in particolare per alunni ad alto potenziale, rivolti tutti gli ambiti disciplinari. Per tali alunni si propongono attività didattiche di classe mirate, al fine di valorizzarne le peculiarità.

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Orientamento guidato per gli alunni con disabilità, in sinergia con le famiglie, gli specialisti, le scuole del territorio, al fine di valorizzare abilità e autonomie dell'alunno e studiare il percorso più adeguato.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Condivisione di pratiche didattiche e di valutazione formative, oggettive e per competenze; applicazione dei curricoli disciplinari; focalizzazione sull'Inclusione scolastica in tutti i suoi aspetti; attuazione del principio di una proposta didattica e educativa equa, inclusiva di qualità per tutti gli studenti.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Arricchimento delle competenze didattiche e metodologiche del corpo docente, per intervenire sugli alunni con Bes e in particolare sugli alunni con Dsa, ma anche sugli alunni ad alto potenziale cognitivo.

---



Formazione continua in servizio, per ampliare le competenze digitali, progettuali, educative e di gestione della classe dei docenti, per un miglioramento complessivo dell'ambiente scolastico e della conservazione di condizioni benessere e salute a scuola.

---

Formazione del personale Ata, al fine di contribuire alla gestione di alunni con disabilità e con Bes in modo sempre più professionalizzato, di contribuire alla Sicurezza dell'ambiente scolastico e al benessere di tutti gli attori della scuola.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attività di collaborazione con l'Associazione Genitori, per la promozione e il sostegno di progetti scolastici ed extra scolastici in sinergia con il territorio e di iniziative volte al benessere della comunità scolastica.

---

Coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo e formativo degli alunni, nella piena attuazione del Patto educativo scuola famiglia e dei Regolamenti scolastici, nonché tramite la partecipazione alle iniziative scolastiche.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### 1) Il curriculum

Il curriculum di Istituto è per noi espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica; esso esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto, insieme ai progetti strettamente connessi al rinnovamento dell'insegnamento delle discipline. Il curriculum rappresenta un'innovazione indispensabile per realizzare nel concreto una scuola di qualità e inclusiva.

Il curriculum verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie ed è strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo interno alla scuola, di rielaborazione delle Indicazioni Nazionali. Obiettivo è di attuare strategie didattiche in contesti concreti e autentici, che orientino la didattica all'acquisizione di competenze. A partire dal curriculum i docenti, nella progettazione didattico-educativa del Consiglio di classe e nella progettazione disciplinare annuale e settimanale, individuano contenuti, metodologie, modalità di verifica e valutazione, per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.

Per ogni disciplina il Collegio Docenti propone inoltre gli obiettivi minimi disciplinari. Esse sono le conoscenze essenziali proprie di ogni disciplina, delineate per conoscenze, abilità e competenze. Si tratta di una definizione dei minimi di apprendimento per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, che non si avvalgono di una programmazione disciplinare differenziata e per i quali i docenti stabiliscono obiettivi a livello individuale.

Tramite una conoscenza profonda del curriculum disciplinare diventa possibile infatti progettare unità di apprendimento in modo flessibile e valutare gli studenti con maggior completezza, in modo sia oggettivo che formativo e per competenze. La valorizzazione del curriculum permette di progettare anche compiti autentici e di realtà per competenze, applicando griglie di osservazione in itinere e finali articolate per obiettivi.

Rispetto all'Inclusione scolastica, è sempre possibile apportare miglioramenti ai processi in essere rispetto allo sviluppo di competenze di alunni con Dsa, Bes, disabilità e alunni non italofoni, tramite attività laboratoriali, progetti dedicati posti a sistema, valutazione autentica e formativa, che valorizzino i progressi di ogni studente, commisurati al grado di maturazione e autonomia raggiunti



dall'alunno.

Il nostro Istituto ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Esso si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Nel curriculum i Traguardi sono definiti in modo chiaro ed esprimono gli obiettivi, le conoscenze e le abilità da raggiungere.

#### 2) Azione didattica e Valutazione

Nell'Istituto sono presenti docenti referenti della progettazione didattica, della valutazione degli studenti e delle attività dei dipartimenti disciplinari.

I docenti condividono le linee didattiche dell'Istituto, effettuano in modo diffuso una didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento, poi personalizzabili sul singolo gruppo classe, e sanno declinare chiaramente i traguardi, gli obiettivi e le competenze da raggiungere, declinate nel Curriculum.

Per la scuola Secondaria si stanno formalizzando criteri di valutazione comuni mentre alla Primaria essi sono già pienamente attuati. I docenti condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti sia in ottica formativa che oggettiva (prove strutturate, graduate, prove autentiche). La preparazione alle Prove Invalsi è integrata nella didattica ordinaria e accompagna gli studenti lungo tutto il percorso scolastico.

Nell'Istituto i docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti, ponendo in correlazione le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione sono utilizzati per riorientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati; l'azione didattica è finalizzata all'acquisizione delle Competenze chiave e trasversali da parte degli alunni, che hanno compimento nella Certificazione finale delle Competenze.

Quanto alla valutazione di alunni con disabilità e con Bes, tramite Screening e Progetti didattico-educativi mirati, la scuola identifica le alte potenzialità e gli alunni in difficoltà, agendo poi attraverso azioni didattiche collegialmente condivise di recupero e potenziamento in classe, in orario curricolare per piccoli gruppi o singolarmente e per mezzo di attività di potenziamento laboratoriali. Le valutazioni fanno riferimento alle griglie di Istituto ma si procede anche per obiettivi minimi collegialmente condivisi, per valutazioni formative e per competenze oltre che oggettive.

#### 3) Offerta formativa

L'offerta formativa è ampia e diversificata. Articolata è la promozione di laboratori pomeridiani oltre



l'orario scolastico, i cui risultati fanno parte del curriculum dello studente.

Particolare attenzione è posta al potenziamento della lingua inglese tramite laboratori per la preparazione degli esami di Certificazione linguistica TRINITY per le classi seconde e KETfs per le classi terze.

L'Istituto attua una progettazione didattica condivisa rispetto a interdisciplinarietà e multidisciplinarietà attuate tramite progetti per ordini di scuola e legate agli assi dell'educazione civica e agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, anche con la collaborazione di enti e associazioni esterne, con il contributo dell'Associazione Genitori.

La Biblioteca di Istituto è fonte di ricchezza culturale e patrimonio comune delle nuove generazioni. Particolare attenzione è posta alle condizioni di Salute e Benessere a scuola, con progetti dedicati, azioni legate alla sicurezza e al benessere fisico e psicologico, promozione dello sport a scuola.

A beneficio dell'orientamento in uscita sono promosse azioni didattiche sin dalla classe prima della scuola Secondaria, tramite incontri con esperti, esperienze concrete e di conoscenza del sé, ai fini di una scelta consapevole e maturata.

#### 4) Inclusione

Ogni anno l'Istituto redige il PAI coadiuvato dal GLO; i docenti dei Consigli di Classe redigono i PdP per alunni con Bisogni educativi speciali. Il Progetto di Screening sia alla scuola Primaria che Secondaria è finalizzato all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, mentre in merito all'attenzione alle diverse abilità ci adoperiamo con progetti che investono tutte le azioni della didattica quotidiana.

Il nostro Istituto tramite la redazione del PEI vuole realizzare una "Scuola di tutti e per tutti", rispondente alle reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità.

Progetti dedicati sono previsti anche per gli alunni a rischio dispersione; inoltre laboratori specializzati sono organizzati in orario scolastico per alunni di prima e seconda alfabetizzazione.

A beneficio dell'intercultura, l'Istituto Lodi V accoglie alunni di nazionalità, lingua e culture diverse e proseguirà nel lavoro di rete svolto in questi anni in collaborazione con gli altri Istituti Comprensivi della città di Lodi e con le agenzie territoriali, per attuare una fattiva condivisione e un proficuo scambio di buone prassi; ciò al fine di un confronto che migliori accoglienza e facilitazione linguistica, mediazione linguistico-culturale, progettazione di percorsi formativi d'italiano L2.

#### 5) Il Patto di Corresponsabilità tra scuola e famiglia



Si ritiene inoltre di fondamentale importanza nel percorso formativo di ogni studente e studentessa la certezza di una alleanza siglata tra le principali agenzie educative che conducono ogni alunno/a nel proprio percorso di maturazione, ovvero la famiglia e la scuola.

In sinergia anche con le risorse educative e sociali di cui il territorio dispone, la scuola e la famiglia contribuiscono a promuovere nello studente la consapevolezza dei diritti e dei doveri del suo essere studente.

Sulla base di tale alleanza, rispettivamente la scuola, la famiglia e lo studente si impegnano a lavorare con coscienza civica e responsabilità nei rispettivi ambiti.

Tale percorso condiviso, che fa riferimento allo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti**, si muove perseguendo i seguenti obiettivi:

- raggiungere una formazione culturale qualificata;
- promuovere un ambiente educativo solidale;
- esplicitare indicazioni, informazioni e norme;
- promuovere la partecipazione attiva e l'autovalutazione;
- puntare al successo formativo;
- agire a beneficio della salute e della sicurezza di tutti;
- sensibilizzare al corretto uso delle attrezzature e degli ambienti.

## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica per competenze

Le Linee Guida per la **certificazione delle competenze** fanno capo al D. Lgs n. 62/2017 e ai decreti ministeriali attuativi n. 741/2017 e n. 742/2017. La Certificazione delle competenze è un documento fondamentale per la definizione dei livelli di competenza dei singoli alunni al



termine della scuola Primaria e a conclusione del Primo ciclo di istruzione. Per questo il nostro Istituto intende operare per valorizzare il percorso di acquisizione delle competenze in itinere, attraverso tutte le risorse didattiche, metodologiche, educative disponibili. La maturazione delle Competenze Chiave Europee rappresenta il traguardo in uscita di ogni studente e studentessa, attraverso percorsi didattici e educativi fondati sul curriculum di Istituto e sulla didattica per competenze.

La **Certificazione delle competenze** rappresenta in parte uno strumento amministrativo che consente di ampliare l'informazione per i genitori, ma si configura soprattutto come **documento che arricchisce e integra il profilo valutativo degli alunni**, prendendo in considerazione aspetti legati allo sviluppo progressivo di competenze "chiave", per valorizzarne l'iniziativa, l'autonomia, il senso di responsabilità. La compilazione dei modelli è il momento conclusivo di un processo educativo e formativo che stimola la ricerca di nuovi approcci didattici, coerentemente con un continuo ripensamento dell'intero curriculum, come auspicato dalle stesse Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Nelle Linee Guida si evidenzia che l'elemento qualificante delle Indicazioni nazionali è il **Profilo dello studente**, nel quale vengono indicate le competenze che si auspica l'alunno abbia maturato al termine del primo ciclo di istruzione.

Le competenze indicate nel Profilo sono le Competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (da aggiornarsi in futuro con le Competenze chiave europee 2018).

Spetta ai docenti monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, al fine di valorizzarle e favorirne lo sviluppo. La certificazione delle competenze richiede un'azione volta ad adeguare continuamente le tre operazioni che sono alla base dell'insegnamento: la progettazione, l'attività didattica in classe, la valutazione.

La **progettazione didattica** deve avere come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina.

L'**attività didattica in classe** deve prevedere contenuti non solo disciplinari ma anche e soprattutto trasversali, per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche inedite e complesse. In tale ottica risultano efficaci modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento.



La valutazione delle competenze si accerta facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive, svolti lungo tutto il percorso scolastico.

I **compiti di realtà e i compiti autentici** in particolare consistono nella richiesta rivolta allo studente di risolvere situazioni problematiche, complesse, nuove e vicine, quanto più possibile, al mondo reale; lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità, procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli resi familiari nell'ambito della pratica didattica. Essi prevedono inoltre lo sviluppo di uno spirito critico e l'autoconsapevolezza delle proprie strategie di apprendimento (metacognizione).

Altro elemento necessario, insieme ai compiti di realtà ai fini della valutazione delle competenze, è costituito dalle **osservazioni sistematiche in itinere**, che permettono agli insegnanti di rilevare il processo, ossia le operazioni che l'alunno compie per interpretare correttamente il compito, per coordinare conoscenze e abilità già possedute, per ricercarne altre, qualora necessarie, e per valorizzare risorse esterne (libri, tecnologie, sussidi vari) e interne (impegno, determinazione, collaborazioni dell'insegnante e dei compagni).

Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi - griglie o protocolli strutturati, semi strutturati o non strutturati e partecipati, questionari e interviste -, ma devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza come riportati dalle Linee Guida) quali autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, resilienza, creatività, consapevolezza.

E' da considerarsi di fondamentale importanza anche la **narrazione da parte dello studente del percorso cognitivo compiuto**, per far sì che egli colga il significato del proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati.

In sintesi, la "Competenza", in riferimento al Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche, indica "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale"; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia (fonte Indire).

#### Pratiche di insegnamento

Il nostro Istituto ha elaborato una **progettazione sia trasversale che verticale** fondata sugli assi



dell'educazione civica e gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, che consente lo sviluppo delle competenze da parte degli alunni e di comprovare tramite valutazioni per livelli di competenza il percorso svolto da ciascun alunno. Tale percorso è supportato anche dalle azioni didattiche previste in ottica di Continuità tra ordini di scuola, con l'ausilio di progetti condivisi e legati a tematiche comuni.

Le nostre pratiche di insegnamento includono una **didattica di tipo laboratoriale e per progetti**, che consente di conseguire le conoscenze previste dal curriculum tramite esperienze pratiche di apprendimento cooperativo e attivo.

Le pratiche didattiche sono diffuse attraverso i lavori dipartimentali, il Collegio dei Docenti e l'organo dei Consigli di classe, che permettono appunto la messa in pratica dei Curricoli e la loro attuazione.

Particolare attenzione è riservata alle **attività di recupero**, per gli studenti che non raggiungono da subito gli obiettivi di apprendimento e che necessitano di tempi ulteriori o di pratiche didattiche personalizzate. Per tali studenti ogni singolo Consiglio di Classe studia pratiche di intervento mirate, attraverso attività semplificate, momenti guidati, prove suppletive, attività sperimentali talvolta su proposta creativa dell'alunno, in modo rendere il recupero valorizzante e motivante all'interno del percorso formativo dell'alunno stesso.

#### PROGETTO DI ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA

Durante l'a.s.2021/22 e per tutto l'anno scolastico 2022/23 è stato attuato, per la scuola Secondaria, un progetto per classi parallele, sviluppato su tre obiettivi dell'Agenda Onu 2030. Anche i rientri pomeridiani e dei sabati sono stati dedicati alle medesime tematiche individuate, in modo da restituire valore ai percorsi che l'Istituto ha individuato.

Partendo dalla condivisione di percorsi interdisciplinari, il progetto è stato attuato attraverso la realizzazione di un Percorso di Apprendimento Attivo Interdisciplinare, seguito da un processo di valutazione e autovalutazione da parte dell'alunno/a e da una valutazione per competenze attuato dal Consiglio di classe.

Tale processo didattico e valutativo contribuisce ad arricchire il percorso dell'alunno ai fini della Certificazione delle competenze prevista al termine del Primo ciclo e alla costruzione di un



proprio bagaglio di esperienze didattiche e di crescita personale.

Le classi prime si sono occupate dell' obiettivo 3 "Salute e benessere" ;

Le classi seconde si sono occupate dell'obiettivo 11 " Città e comunità sostenibili";

Le classi terze si sono occupate dell'obiettivo 16 "Pace, giustizia e istituzioni forti".

Il progetto si è mostrato inoltre coerente con il Curricolo di Istituto e con il Quadro comune per le Competenze chiave europee; esso ha perseguito le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, l'opportunità di attuare una didattica per competenze, nonché l'indicazione nell' Atto di indirizzo di realizzare una scuola aperta, quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e interdisciplinare.

Il progetto ha visto lo sviluppo delle tre macro aree tematiche attraverso attività laboratoriali, di apprendimento cooperativo e altre metodologie didattiche innovative; durante il percorso sono state individuate abilità e conoscenze da maturare da parte degli alunni, al fine di raggiungere le competenze attese. Il percorso, in sinergia con le tematiche dell'educazione civica, è stato svolto nelle ore curricolari, nelle quali per ogni disciplina viene sviluppato un aspetto della tematica.

Obiettivo della progettazione è stato anche la realizzazione di un compito autentico o di realtà da parte della classe, in modo da poter mettere in gioco le competenze trasversali dell'Imparare a Imparare, le Competenze sociali e civiche e di spirito di iniziativa tramite la realizzazione di semplici progetti.

La valutazione di tale tipologia di progetti avviene sia per competenze che attraverso gli obiettivi dell'educazione civica.

Nell'a.s. 2023/24 è stata progettata un'attività interdisciplinare e per competenze titolata "Viviamo il Lodigiano", che ha visto la scelta di tematiche condivise e attuate in modo verticale anche nella scuola Primaria e dell'Infanzia.

Anche i rientri obbligatori per il conseguimento del monte ore annuale seguono tematiche stabilite dal Collegio Docenti, inerenti l'Educazione civica e le linee didattiche dell'Istituto.

[Il Progetto di istituto a.s. 2023/24](#)

[Il Regolamento dei dipartimenti disciplinari](#)



## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

### L'autovalutazione dello studente

L'Istituto ha consolidato negli anni gli interventi didattico-educativi relativi all'autovalutazione da parte degli alunni, con riferimento alle diverse Competenze Chiave Europee.

Tutte le alunne e gli alunni, **di tutte le classi della Primaria e della Secondaria di Primo grado**, sono infatti chiamati ogni anno a misurarsi con delle considerazioni sul loro **comportamento**, in riferimento al rispetto delle regole, delle persone e delle cose, indispensabile per una buona convivenza; inoltre l'autovalutazione prevede una autoanalisi sullo **sviluppo delle Competenze chiave europee** di ciascun alunno e alunna.

Il momento dell'autovalutazione da parte dei nostri alunni e alunne rispetto ad alcune fondamentali competenze europee e del proprio comportamento rappresenta un'occasione di confronto con i nostri studenti e con le famiglie.

**I momenti a disposizione durante l'anno scolastico** in cui soffermarsi a riflettere sul proprio approccio alla vita scolastica e sul proprio percorso di apprendimento offrono la possibilità di valutare in modo oggettivo gli sviluppi del gruppo classe nel corso dell'anno. Tale percorso rappresenta **anche per i docenti una fondamentale occasione educativa**, per poter accompagnare gli studenti verso una maturazione personale armonica e condivisa con i propri insegnanti. L'autovalutazione dello studente circa i propri atteggiamenti di cittadinanza trova fondamento in due competenze chiave europee, strategiche rispetto alla capacità di interazione personale e con il contesto scolastico: **"Imparare ad imparare" e "Spirito di iniziativa"**. Tutti gli studenti e le studentesse sono chiamati a riflettere su atteggiamenti di attenzione, partecipazione, ascolto e autonomia, in una prospettiva di crescita e di formazione, guidata dai docenti di classe.

L'autovalutazione riguarda anche il **comportamento**, in riferimento ad alcuni assi quali il **"Rispetto delle regole, delle persone e delle cose" nell'ambiente scolastico**. Al termine di ogni momento autovalutativo gli insegnanti restituiscono agli alunni considerazioni e riflessioni, al fine di condurre la classe verso la corretta lettura di sé.

Il percorso diventa **occasione anche per le famiglie di una condivisione di valori con la**



**scuola** stessa, d'intesa con il Patto formativo scuola - famiglia, e di confronto con i docenti rispetto al processo di maturazione dei propri figli, utile all'accompagnamento nel loro percorso di crescita.

Il nostro Istituto infatti crede fermamente che il percorso formativo di ogni alunno e alunna includa in modo inscindibile aspetti sia didattici che educativi, che possano accompagnare e valorizzare ogni individuo nella sua specificità e renderlo cittadino attivo e consapevole.

L'**autovalutazione** da parte dello studente viene applicata anche al termine di attività didattiche ordinarie, in modo che gli alunni sappiano valutare il proprio percorso di apprendimento in itinere; griglie, rubriche, check list sono pertanto disposte dai docenti di disciplina.

Tale prassi consente di documentare l'acquisizione delle competenze nel corso di tutto il Primo Ciclo e di avvalorare la Certificazione finale; essa contribuisce al processo di maturazione e di meta cognizione dello studente, favorendone la consapevolezza dei propri stili di apprendimento e delle competenze trasversali necessarie quali collaborazione, creatività, responsabilità, consapevolezza, autonomia.

### Valutazione per competenze

La valutazione per competenze si svolge tramite rubriche e griglie predisposte dai docenti di disciplina, ricalcando obiettivi e traguardi del nostro curriculum. I livelli di competenza A, B, C, D sono costruiti in base alle competenze e ai traguardi attesi e contribuiscono a certificare il percorso formativo di ogni singolo alunno.

#### Allegati:

[- Autovalutazione del comportamento scuola primaria - classi I e II](#)

[- Autovalutazione del comportamento scuola primaria - classi III - IV e V](#)

[- Autovalutazione del comportamento scuola secondaria](#)

[- Autovalutazione: imparare a imparare e spirito di iniziativa scuola primaria - classi I e II](#)

[- Autovalutazione: imparare a imparare e spirito di iniziativa scuola primaria - classi III IV e V](#)



[- Autovalutazione: imparare a imparare e spirito di iniziativa scuola secondaria](#)



## Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica

---



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

#### ● **Progetto: A scuola di futuro • EDUCATION FOR THE FUTURE**

---

#### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### **Descrizione del progetto**

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, 24 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto sia all'acquisizione di nuove tecnologie, sia ad utilizzare arredi flessibili, in parte già presenti, che permettano la rimodulazione del setting delle aule. Partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti. Completeremo la dotazione di base delle aule già dotate di Digital board con accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali a disposizione di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

studenti e docenti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo, peer learning, insegnamento delle multiliteracies e gamification. L'implementazione del digitale nelle aule, soprattutto con la dotazione di dispositivi personali per gli studenti e piattaforme di gestione e condivisione, è pensato per garantire esperienze di apprendimento personalizzabili, con feedback puntuali e adattati alle esigenze di ognuno. Andremo poi a realizzare alcuni ambienti speciali, a disposizione di tutte le classi, ovvero un'aula immersiva e all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un sicuro e adatto per la fascia d'età degli studenti della scuola, ed è corredato di contenuti didattici "già pronti" adatti all'età dei nostri studenti. I contenuti della piattaforma sono progettati e creati da autori ed esperti secondo i programmi ministeriali, utilizzando materiali didattici di qualità che integrano e sviluppano i libri di testo. Le esperienze proposte sono immediatamente fruibili grazie a un'esperienza touch. Infine una certa attenzione sarà dedicata alle pareti stesse della scuola, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e addirittura dai ragazzi stessi grazie a una piccola dotazione comune di strumenti per making e creatività, come macchine a taglio laser di nuova generazione.

### Importo del finanziamento

€ 175.113,32

### Data inizio prevista

01/03/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

### ● Progetto: STEAM SPACE "gli studenti diventano attori"

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

## Descrizione del progetto

Saranno implementati degli STEAM SPACE nei plessi della scuola secondaria di I grado e nelle due scuole primarie. Questi ultimi, vista la prossimità di altri due plessi delle scuole infanzia, potranno essere utilizzati dai docenti e dagli alunni di dette scuole. Il progetto prevede la realizzazione, all'interno di ognuno dei tre plessi, di ambienti duttili, componibili e multifunzionali per potersi adattare meglio agli itinerari didattici, ridisegnando i luoghi in cui si impara facendo. Nel loro interno troveranno posto strumenti dedicati alle tecnologie STEM, Making e Coding, specifiche per la didattica delle STEAM. Tali strumenti potranno altresì essere facilmente spostati tra le aule in modo da permettere a tutte le Classi e gli alunni di usufruirne e trarre giovamento dallo studio delle STEAM. Le tre aule coprono ciascuna una superficie disponibile e dedicata di almeno 50 mq, possiedono una buona acustica, illuminazione naturale e artificiale corrette e confortevoli, colori e forme che stimolino l'apprendimento, rispondono alle norme in materia di sicurezza ed hanno una ottima connessione a internet. Al loro interno ci sarà spazio di investigazione per ricercare dati e informazioni, osservare e sperimentare, spazio per progettare, disegnare e produrre propri lavori, spazio di presentazione, di condivisione e di interazione. Le soluzioni da implementare saranno facili da usare, sviluppate sia per gli insegnanti specialisti che per quelli meno esperti, e permettono agli studenti di condurre progetti pratici, risolvere problemi e progettare prototipi. Le soluzioni STEM e Coding adottate ci permetteranno di avviare corsi pratici di STEM e Coding allineati ai curricula internazionali. Il software interattivo permetterà di padroneggiare il pensiero computazionale tramite coding



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

visuale e a blocchi di codice per poter testare i prototipi anche in modo virtuale per eventuali setting di didattica in DDI.

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

22/07/2021

## Data fine prevista

10/10/2023

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	32



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

### Approfondimento

---



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

La nostra scuola ha partecipato ai seguenti interventi:

- Decreto n. 222/22 prevede che ciascuna istituzione scolastica sia beneficiaria di una somma di euro 2.000,00 per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale.
- Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha destinato al nostro istituto € 175.113,32 per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.



## Aspetti generali

### L'EDUCAZIONE CIVICA

L'Istituto Cazzulani, recependo la Legge 92 del 2019 e le relative Linee Guida, DM 35 del 22/06/2020, fa dell' **Educazione civica uno sfondo di riferimento trasversale a tutte le discipline**, affinché le nuove generazioni di cittadini e cittadine possano condividere conoscenze, valori e atteggiamenti che favoriscano un mondo più sostenibile e inclusivo.

La Legge 92/2019 mette in evidenza tre macro nuclei tematici ovvero:

- **Cittadinanza e Costituzione;**
- **Sviluppo sostenibile;**
- **Cittadinanza digitale.**

Tali assi hanno le loro radici all'interno delle singole discipline e le agganciano a situazioni di vita autentiche e sperimentabili.

L'Educazione Civica nel nostro Istituto quindi viene perseguita attraverso percorsi esperienziali significativi, operando anche attraverso lo sviluppo di progetti e proponendo attività interdisciplinari nonché percorsi auto valutativi, che consentono di **apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente** e che favoriscono forme di **cooperazione e solidarietà**.

Per quanto riguarda il tema della **cittadinanza digitale** l'Istituto si orienta sia nell'ottica di uno sviluppo di competenze tecniche dei nostri studenti e studentesse, sia verso la promozione di un senso critico e di una assunzione di responsabilità riguardo problematiche quali il disagio legato al bullismo, al cyberbullismo e alle dipendenze, senza dimenticare l'acquisizione di una positiva consapevolezza della propria immagine digitale.

A partire dalla vita quotidiana l'Istituto si pone **in raccordo con i progetti offerti da Associazioni ed Enti che operano sul territorio** (ad esempio Ufficio di Piano, Cpl Lodi, Centro Antiviolenza, Associazione Toponomastica femminile, Consulteri familiari, Lilt...).

Con queste azioni la scuola, come richiesto dai Traguardi di competenza al termine del primo ciclo di istruzione, intende chiamare ogni studente ad interiorizzare alcuni principi fondamentali, come il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; ad utilizzare linguaggi e comportamenti appropriati anche sui social media o navigando in rete; acquisire l'etica della responsabilità e sviluppare una coscienza



globale.

I **tre nuclei fondamentali** dell'educazione civica inerenti le **tematiche** indicate dalla normativa, ruotano sui seguenti assi:

LA COSTITUZIONE: conoscenza della Costituzione, riflessione sui suoi significati e pratica quotidiana dei dettami costituzionali.

L'AGENDA 2030 DI SVILUPPO SOSTENIBILE: conoscenza e comprensione dei 17 obiettivi dell'Agenda ONU fissati entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

LA CITTADINANZA DIGITALE: capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

L'AGENDA ONU 2030

Il nostro Istituto accoglie e integra nella sua progettualità la **Raccomandazione dell'Agenda 2030**, le "**Indicazioni Nazionali**" del 16 novembre 2012, le "**Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari**" del 22 febbraio 2018, la "**Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Ministri Europeo**" del 18 dicembre 2006, volgendo già l'attenzione alla **Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Ministri Europeo** del 22 maggio 2018.

L'Agenda 2030 è un documento adottato dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015: esso richiama l'attenzione sui limiti dell'attuale modello di sviluppo e incoraggia ad una **visione integrata e sostenibile delle diverse dimensioni di sviluppo**, attraverso l'individuazione di **17 obiettivi di sviluppo sostenibile** (Sustainable Development Goals – SDGs), da raggiungere entro il 2030.

L'Agenda 2030 supera l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo. L'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutti i Paesi che vi aderiscono e di tutte le componenti della società: dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni, dalle università e centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura; essa dunque coinvolge soprattutto la scuola, agenzia educativa che deve sentirsi responsabile nella formazione delle nuove generazioni.



Gli **Obiettivi dell'Agenda 2030** fungono da **filo conduttore a tutte le attività curriculari e progettuali del nostro Istituto**, attraverso lo sviluppo delle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente e di Cittadinanza e Costituzione.

Sulla base della **Raccomandazione del Consiglio dei Ministri Europeo del 2006** relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente, il quadro di riferimento delinea **otto competenze chiave**:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale

Obiettivi formativi e competenze attese

Il nostro Istituto si pone in linea con gli obiettivi e le competenze della Raccomandazione Europea, in particolare lavorando con le seguenti finalità:

- Avvicinare bambini e ragazzi di ogni ordine di scuola ai temi della sostenibilità e agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.
- Educare allo sviluppo sostenibile e a stili di vita rispettosi dell'ambiente, di tutte le popolazioni del mondo e delle generazioni future.
- Favorire la consapevolezza, il pensiero critico, l'impegno e la cittadinanza attiva delle giovani generazioni per uno sviluppo sostenibile.
- Sostenere la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.
- Formare cittadini consapevoli, attivi e responsabili.

L'Agenda 2030 si definisce pertanto con i seguenti 17 obiettivi:



<https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/>

## LA PROGETTUALITA' NEL NOSTRO ISTITUTO

All'interno del nostro Istituto Comprensivo assume rilievo la progettualità didattica, che si innesta naturalmente e costantemente nell'insegnamento curricolare.

Sin dalla scuola dell'Infanzia i nostri alunni e alunne hanno modo di sperimentare quanto il sapere si denoti con il saper fare, consentendo di raggiungere obiettivi più mirati alla propria crescita.

Così intesa la nostra didattica poggia su attività e progetti che la rendono dinamica, interattiva e interdisciplinare. Questi sono gli ingredienti essenziali per lo sviluppo delle competenze e dei processi metacognitivi, che via via i nostri studenti maturano nei vari ordini di scuola che appartengono al nostro Comprensivo.

Sicuramente ogni conoscenza diventa l'occasione per acquisire abilità spendibili scolasticamente in tutte le discipline, ma anche nella vita.

È di conseguenza sempre più affinata la volontà di attenzionare e concretizzare attività, iniziative, progetti, concorsi, strettamente collegati alle iniziative del territorio locale, nazionale e internazionale. Per noi è fondamentale operare in sinergia con enti, associazioni, aziende che contribuiscono a stimolare: il senso di cittadinanza attiva e corresponsabile; la sensibilità ambientale e sociale; la valorizzazione del territorio.

In un'ottica di verticalità dell'intero Comprensivo e in relazione al comma 14 della legge 107/2015, si concorre a garantire e a potenziare il nostro operare in ambito territoriale. Attraverso macroaree progettuali in cui i ragazzi sono protagonisti, annualmente otteniamo qualificanti riconoscimenti che ci motivano a continuare questa didattica integrativa.

Ci siamo identificati come "Scuola Amica" dei bambini e attenta ai bisogni sociali partecipando alle selezioni dell'Unicef, ma anche come scuola sensibile alle esigenze della "Dislessia Amica"; siamo una scuola attenta all'ambiente e cooperiamo con la rete delle scuole che promuovono la salute e la legalità.

In linea con le priorità del Ptof, il Piano di miglioramento in esso incluso e gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030, scegliamo da sempre le proposte più adatte alle nostre classi, soprattutto rispetto alle grandi tematiche dell'educazione civica. Classe capovolta, peer education e cooperative learning sono metodologie didattiche molto presenti nella nostra progettualità.



### Progetti della scuola dell'Infanzia della scuola Primaria

Sul sito del nostro Istituto sono citati i principali enti e associazioni con i quali collaboriamo, come ad esempio UNICEF, MLFM, ma anche associazioni e organismi del territorio, enti locali, tramite il finanziamento di progetti.

### Progetti della Scuola Secondaria

Consultando il sito del nostro Istituto si può verificare la collaborazione con MLFM, PATTO, Toponomastica Femminile, SNOQ, COOP, Parco Adda Sud, ADICA, Centro Antiviolenza, UNITRE, Confartigianato, FIAB LODI-Ciclodì, Carabinieri, Polizia Postale, UNICEF, Legambiente, Festival Fotografia Etica e tanto altro.

Inoltre, negli anni scolastici 2020/21, 2021/22 e 2022/23 l'Istituto ha potuto attuare il Piano Estate, potendo accogliere numerosi alunni a fine estate per circa 3 settimane in orario mattutino, al fine di potenziare alcuni ambiti disciplinari, attraverso lezioni tenute da docenti disciplinari. Oltre a rappresentare uno strumento di sostegno per le famiglie, la possibilità di un rientro a scuola prima dell'avvio delle lezioni di settembre, ha contribuito nei nostri alunni a rafforzare competenze disciplinari e apprendimenti in modo approfondito.

Nei mesi di Giugno e Luglio 2023 inoltre la scuola Secondaria ha potuto ospitare un progetto di grande successo rivolto alle classi seconde, tenuto da Confartigianato, all'interno del Piano estate chiamato "Talenti in libertà".

[Circolare n. 218 "Manualmente...il talento in libertà": sviluppare il proprio talento e le proprie abilità attraverso la conoscenza dei mestieri artigiani"](#)

[Circolare n. 239 "Volgere in positivo le difficoltà, #LaScuolaEstate2023 - IC Lodi V...a scuola con successo!"](#)



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA C.COLLODI - MASSALENGO	LOAA80101Q
INFANZIA DON GNOCCHI - LODI	LOAA80102R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA GIANNI RODARI-MASSALEN	LOEE801011
PRIMARIA DON C. GNOCCHI - LODI	LOEE801033

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA I GRAD F.CAZZULANI	LOMM80101X



## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

#### GLI OBIETTIVI FORMATIVI

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa si configura come un progetto mirato alla conquista di livelli superiori della percezione di sé e di capacità adeguate per gestire situazioni cognitive, emotive e relazionali richieste dall'ambiente di vita, per progredire verso ***l'acquisizione piena di conoscenze, abilità e competenze del sapere, saper essere, saper fare***.

#### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il nostro compito è di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avviarli alla cittadinanza.



### Competenze di base

- **Identità:** consolidare nel bambino di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione alla curiosità, di imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- **Autonomia :** conquistare fiducia in se stessi ed imparare a fidarsi degli altri, imparando ad operare scelte sempre più consapevoli. Manifestare la curiosità e la voglia di sperimentare, interagendo con l'ambiente, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- **Competenza espressivo comunicativo-linguistica :** Sviluppare questo tipo di competenza significa ascoltare, comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise con linguaggi diversi.
- **Competenza logico -matematica-scientifica:** Sviluppare questo tipo di competenza significa imparare ad esplorare, favorire l'osservazione e l'esplorazione della realtà, facendo domande, riflettendo, proponendo ipotesi da verificare.
- **Avvio alla cittadinanza:** Promuovere atteggiamenti di convivenza civile, rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura, cogliere diversi punti di vista, sensibilità di culture, lingue ed esperienze.

### PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

**La finalità del Primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base**, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona, come da Profilo delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione delle Indicazioni nazionali. La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi,



diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, **trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà**, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. La scuola favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a **leggere le proprie emozioni e a gestirle**, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. La scuola promuove, inoltre, quel primario **senso di responsabilità** che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'**avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti** che si frequentano sia naturali che sociali.

Il compito specifico del Primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

La **scuola Primaria** in particolare mira all'**acquisizione degli apprendimenti di base** come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Alle bambine e ai bambini essa offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili .

E' compito peculiare di questo grado scolastico porre le basi per l' **esercizio della cittadinanza attiva**, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi dalla scuola dell'infanzia.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di **legalità** e lo sviluppo di un' **etica della responsabilità**. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano.

Lo studente **al termine del Primo ciclo**, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad **affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni**.

Lo studente acquisisce consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.



L'alunno **interpreta i sistemi simbolici e culturali della società**, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la **lingua inglese** nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue **conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche** gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale permette allo studente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

L'alunno impara ad orientarsi nello spazio e nel tempo, dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Gli studenti imparano a sviluppare **competenze digitali**, ad usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

L'alunno costruisce un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, eccetera.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa .



Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

### I PERCORSI DI APPRENDIMENTO

Il miglioramento della **qualità della didattica** e della **"professione docente"** è uno dei principali obiettivi del nostro Istituto, in quanto i percorsi formativi in atto hanno lo scopo di creare all'interno della nostra istituzione scolastica un sistema organico e strutturato di azioni destinate alla formazione permanente dei docenti e alla restituzione delle competenze acquisite dal corpo docenti.

Il ruolo dell'insegnante pertanto è quello di facilitatore e animatore, capace di guidare gli alunni nell'acquisizione dei Traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali per i curricoli. L'apprendimento si trasforma, quindi, in un interessante ed impegnativo processo auto-costruttivo, che si attua attraverso percorsi individuali e di gruppo che coinvolgono la sfera emozionale e relazionale: il sapere in tal modo diventa interdisciplinare abbracciando tutti i campi di esperienza.

### LA SCUOLA D'INFANZIA

L'innovazione didattico-metodologica e organizzativa promossa dal team docenti della scuola dell'infanzia del nostro istituto mette **al centro del percorso didattico il bambino** e attraverso **progetti e proposte didattiche personalizzate** lo rende **protagonista del proprio apprendimento**.

Nello specifico il tema di approfondimento per la scuola dell'infanzia riguarda l' **educazione civica**, all'interno della quale le Competenze chiave europee hanno un'importante rilevanza, così come nelle Indicazioni nazionali, aventi lo scopo di formare futuri cittadini responsabili.

I dati desunti dal RAV Infanzia sottolineano la necessità di porre quali priorità di scelte da parte dell'istituto i seguenti obiettivi: **il benessere dei bambini, il loro sviluppo, l'apprendimento e i risultati a distanza nel tempo**.

Il **benessere** è inteso come la creazione di un clima sereno, positivo nell'ambiente scuola, dove il



bambino si sente accolto e sviluppa al meglio le proprie competenze; dove lo sviluppo del bambino è incentivato da un contesto facilitatore per lo **sviluppo delle abilità** e per la creazione di opportunità di **apprendimento**; è infine cruciale istituire un processo verticale continuo che inizia dalla scuola dell'infanzia fino alle scuola di Secondo grado, per monitorare **i risultati degli alunni al termine del Primo Ciclo**, con lo scopo di migliorare l'aspetto didattico ed educativo.

#### LA SCUOLA PRIMARIA

Una buona scuola Primaria si costituisce come un contesto idoneo a **promuovere apprendimenti significativi** e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Risulta, dunque, fondamentale valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti, mettendo in gioco aspettative ed emozioni.

La scuola Primaria ha il compito, altresì, di:

- **favorire l'esplorazione e la scoperta** al fine di promuovere il gusto della ricerca di nuove conoscenze;

- **incoraggiare l'apprendimento collaborativo** come dimensione sociale dell'imparare (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari).

#### LA SCUOLA SECONDARIA

L' **innovazione didattica e la sperimentazione** di nuove metodologie didattiche sono tra le priorità del nostro Istituto, al fine di migliorare gli apprendimenti dei nostri studenti e studentesse e di **adeguare la didattica agli stili di apprendimento degli studenti e ai loro sempre mutevoli processi cognitivi, di capacità attentive e di memoria, nonché all'età evolutiva**.

Le teorie pedagogiche sulle tipologie e strategie di apprendimento conducono verso il **favorimento dello sviluppo di processi affettivi e cognitivi insieme**, che la figura del docente deve accompagnare, attraverso uno stile affettivo e autorevole e di educazione alle emozioni.

Il docente deve mettere in campo competenze educative, disciplinari, comunicativo-relazionali e metodologico-didattiche, di progettazione e organizzazione.



Si valorizzano in particolare come prassi didattica sia **metodologie laboratoriali, euristiche e di ricerca**, che per **scoperta e per metacognizione**, ai fini di un **apprendimento attivo e significativo** da parte degli studenti. Particolare attenzione è destinata alla **didattica per progetti, per compiti di realtà e al cooperative learning**; si mettono in atto strategie di **classe capovolta** e di **problem solving**, di peer **education e tutoring**.

La **didattica per competenze** è attuata non solo nel quadro curricolare ma anche attraverso progetti e unità didattiche ad hoc, attraverso le quali lo studente viene chiamato a sviluppare **competenze trasversali dell'Imparare a Imparare**, quali ad esempio il problem solving, il lavoro in situazioni non note; **competenze sociali e civiche**, quali il rispetto delle regole condivise e della collaborazione; **spirito di iniziativa** con la realizzazione di semplici progetti.

La didattica per competenze prevede una **valutazione dedicata, tramite livelli di competenza**, che il nostro Istituto intende via via sperimentare e sviluppare. Tale percorso favorisce lo sviluppo di conoscenze e abilità degli studenti durante il triennio, al fine di giungere ad una **Certificazione delle competenze** in uscita autentica e sperimentata, sulla base del Quadro Comune per le Competenze Europee (QCCE).

(Linee Guida C.M. n. 3 del 13.02.2015 e nota n. 2000 del 23 febbraio 2017 e decreti ministeriali attuativi: il D.M. 741 e il D.M. 742 del 10 ottobre 2017).



## Insegnamenti e quadri orario

### IC DI LODI V

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: INFANZIA C.COLLODI - MASSALENGO**  
**LOAA80101Q**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: INFANZIA DON GNOCCHI - LODI**  
**LOAA80102R**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA GIANNI RODARI-MASSALEN**  
**LOEE801011**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DON C. GNOCCHI - LODI**  
**LOEE801033**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GRAD F.CAZZULANI**  
**LOMM80101X**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è obbligatorio in tutte le scuole e deve coprire almeno 33 ore in un anno ed ha carattere di trasversalità tra le discipline (Legge 20 agosto 2019, n. 92).

### Approfondimento

L'insegnamento nei tre ordini di scuola intende favorire un **approccio didattico fondato sulla multidisciplinarietà**, pur non trascurando i diversi ambiti disciplinari.

I percorsi didattici per la scuola dell'Infanzia riguardano i campi di esperienza e il raggiungimento di alcune competenze fondamentali, mentre la scuola primaria si focalizza sugli ambiti disciplinari; in ultimo la scuola secondaria persegue conoscenze ed abilità specifiche, che concorrono programmaticamente al consolidamento degli apprendimenti trasversali che costituiscono le Competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Altro aspetto fondante del nostro Istituto è costituito da una didattica laboratoriale, finalizzata alla promozione delle abilità in una prospettiva associativa al sapere, con lo scopo del raggiungimento delle competenze.

La **didattica laboratoriale** include la possibilità di cooperare in un gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune; essa include le nuove tecnologie e i laboratori multimediali, opera all'interno delle istituzioni territoriali ed è sensibile all'aspetto artistico e culturale.

SCUOLA INFANZIA

TEMPO SCUOLA



La giornata nella scuola dell'infanzia è così articolata:

8.00 -9.15	ingresso e accoglienza
9.15 -11.30	attività in sezione
11.30 - 11.45	possibilità prima uscita/preparazione al pranzo
12.00	pranzo
13.00 - 13.30	possibilità seconda uscita
13.00 -15.30	attività in sezione/salone/giardino
15.30	uscita scuolabus
15.30-16.00	uscita

#### SCUOLA PRIMARIA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

1^ ora	8.30 - 9.30
2^ ora	9.30 - 10.30
Intervallo	10.30 - 10.45
3^ ora	10.45 - 11.30



4^ ora                    11.30 - 12.30

Intervallo/mensa    12.30 - 14.30

7^ ora                    14.30 - 15.30

8^ ora                    15.30 - 16.30

Uscita                    16.30

#### INSEGNAMENTI

9 h      Italiano classe prima

8 h      Italiano classe seconda

7 h      Italiano a partire dalla classe terza

2 h      Storia

2 h      Geografia

7 h      Matematica

2 h      Scienze e Tecnologia

1 h      Inglese classe prima

2h      Inglese classe seconda

3 h      Inglese a partire dalla classe terza

1 h      Musica

2 h      Arte

2 h      Educazione motoria con docente nominato dal ministero per classi IV e V

1 h      Educazione civica per 33 ore annuali



2 h Religione cattolica

10 h Mensa

1 h Arte classe quinta

Alternativa alla religione cattolica

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### ORARI E TEMPO SCUOLA

In virtù dei nuovi ordinamenti del primo ciclo di istruzione, introdotti con DPR 89 del 20/03/09, il tempo scuola è articolato in 990 ore annue (mediamente 30 ore settimanali). Poiché nella nostra scuola le attività didattiche sono articolate su 5 giorni settimanali e l'unità oraria di lezione in adozione ha la durata di 55 minuti, ogni settimana vengono svolte 27 ore e 30 minuti di lezione, corrispondenti a 30 spazi orari.

Pertanto, il monte ore annuale di curriculum obbligatorio è svolto in 36 settimane effettive di attività didattica.

1^ ora	7.55 - 8.50
2^ ora	8.50 - 9.45
3^ ora	9.45 - 10.40
Intervallo	10.40 - 10.50
4^ ora	10.50 - 11.45
5^ ora	11.45 - 12.40



6^ ora            12.40 - 13.35

Uscita            13.35

Rientri

per il raggiungimento del monte ore obbligatorio per docenti ed alunni, si prevedono indicativamente:

4 - 5 rientri pomeridiani l'anno (ore 13,35 - 16,00)

2 - 3 sabati di rientro (ore 7,55 - 13,35)

#### INSEGNAMENTI

9 h      Italiano, Storia, Geografia

1h      Approfondimento materie letterarie

6 h      Scienze Matematiche

3 h      Inglese

2 h      Seconda Lingua Comunitaria

2 h      Tecnologia

2 h      Musica

2 h      Arte

2 h      Attività Motorie

1h      Religione Cattolica

33 h    Educazione Civica (trasversale)



## Curricolo di Istituto

### IC DI LODI V

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di Istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012).

“La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento: al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Il Curricolo, la cui elaborazione è affidata alle singole scuole, è il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni istituzione scolastica; ciò significa dare priorità, all'interno del Ptof, a quei progetti che sono strettamente connessi al rinnovamento dell'insegnamento delle discipline fondamentali. Si tratta di un rinnovamento indispensabile per realizzare nel concreto una scuola di qualità e di inclusione.

Il curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e l'abilità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Il curricolo può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di “traduzione” delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e



contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia “strutturante”, per una didattica ben articolata e orientata all’acquisizione di competenze.

La progettazione del curricolo, costruito collegialmente, è un’occasione preziosa di forte confronto e condivisione. È anche un’occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell’ottica di una didattica orientata alla costruzione di competenze.

Progettare un Curricolo Verticale significa valorizzare al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità, e al tempo stesso di dare massima fiducia agli studenti, immaginando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire, tra elementi di continuità nei diversi ordini di scuola.

Avendo come quadro di riferimento le Indicazioni Nazionali 2012, in cui si delinea il curricolo della scuola dell’Infanzia e del Primo ciclo d’istruzione, ma anche le Competenze chiave europee, la progettazione non può prescindere da una struttura curricolare per competenze.

Il curricolo della scuola dell’Infanzia sostiene i processi spontanei di apprendimento, valorizza le esplorazioni, le conquiste, l’esperienza del bambino competente, attivo, dotato di risorse, da ascoltare. Il curriculum prevede l’intreccio tra cura ed educazione (anche le routine sono momenti educativi).

Un curricolo emergente muove dagli interessi dei bambini, (senza contenuti predefiniti), e nel contempo è aperto, in quanto si fa mentre si realizza.

L’apprendimento e lo sviluppo avvengono sempre all’interno di relazioni, poiché l’adulto facilita le dinamiche di scoperta, ipotesi, analisi della realtà da parte dei bambini.

Condizioni che concorrono ad una qualità:

- Attenzione a spazi, strutture e arredi, che possono veicolare una didattica esperienziale.
- Tempi: equilibrio tra tempi distesi (anche la noia è importante per far affiorare domande, curiosità).



- Socialità tra bambini: prevedere sistematicamente la cura del singolo e del gruppo, attenzionando soft skill efficaci (empatia, solidarietà, altruismo, cooperazione).

Progettare insieme un Curricolo Verticale non significa quindi solo l'individuazione dei contenuti didattici: significa progettare un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze.

Il curriculum verticale è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Ptof) e rappresenta uno strumento metodologico e disciplinare che delinea, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di I grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, avente come finalità principale l'acquisizione, al termine del primo ciclo di istruzione, delle competenze relative alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, come previsto nel "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione" (Profilo dello studente-Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e Primo ciclo d'istruzione. DM 254/2012).

Le istituzioni scolastiche, nell'attuazione e nel rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa concessa loro (D.P.R. 275/99 e successive integrazioni), a partire dagli obiettivi di apprendimento e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze riportati nelle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" (D.M. 254/2012), tenendo conto del contesto territoriale e sociale in cui operano, sono chiamate a individuare le pratiche educative e didattiche che permettano di favorire il successo formativo di tutti gli alunni, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

A partire dal curriculum, i docenti, nella progettazione didattico-educativa del Consiglio di classe e nella progettazione annuale disciplinare, individuano contenuti, metodologie, modalità di verifica e valutazione per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.

Per ogni disciplina il Collegio Docenti propone gli obiettivi minimi disciplinari. Gli obiettivi minimi disciplinari sono i saperi essenziali propri di ogni disciplina, delineati per conoscenze, abilità/capacità e competenze. Si tratta di una definizione dei minimi di apprendimento per gli studenti con Bisogni educativi speciali che non si avvalgono di una programmazione disciplinare differenziata e per i quali i docenti stabiliscono di volta in volta gli obiettivi minimi a livello individuale.

[Curricolo scuola secondaria I grado](#)

[Curricolo scuola primaria](#)



[Curricolo scuola infanzia](#)

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo di Educazione Civica Scuola Secondaria - Traguardi

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di educazione civica per la scuola secondaria di I grado.

[Vedi allegato](#)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo di Educazione Civica Scuola Primaria - Traguardi

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di educazione civica per la scuola primaria.

[Vedi allegato](#)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Curricolo di Educazione Civica Scuola Infanzia - Traguardi**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze di educazione civica per la scuola infanzia.

[Vedi allegato](#)

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### ○ **Curricolo di Educazione Civica Scuola Secondaria - Obiettivi**

Obiettivi di apprendimento di educazione civica per la scuola secondaria di I grado.

[Vedi allegato](#)

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## ○ **Curricolo di Educazione Civica Scuola Primaria - Obiettivi**

Curricolo di Educazione Civica Scuola Primaria - Obiettivi

[Vedi allegato](#)

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



## Dettaglio Curricolo plesso: SECONDARIA I GRAD

F.CAZZULANI

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





# Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

## ● Certificazioni linguistiche TRINITY e KETfs

Laboratori di potenziamento della lingua inglese per la preparazione degli esami di Certificazione linguistica TRINITY per le classi seconde e KETfs per le classi terze.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Stimolare lo studente allo studio della lingua straniera, proponendo percorsi di eccellenza; Sviluppare in continuità l'apprendimento della lingua inglese, potenziando le competenze ricettive e produttive orali e scritte, riferibili al livello A2 (classi seconde) B1 (classi terze) del Quadro Comune di Riferimento Europeo; Acquisire ed affinare competenze e strategie utili per il proseguimento degli studi della lingua inglese nella scuola superiore; Acquisire una maggiore sicurezza espositiva che permetta agli studenti di affrontare un esame orale, senza farsi influenzare da fattori emotivi; Conseguire un attestato rilasciato da un ente certificatore internazionale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Lingue
<b>Biblioteche</b>	Classica
	Informatizzata
<b>Aule</b>	Magna

## Approfondimento

TRINITY ( Trinity Examination-GESE, Graded Examinations in Spoken English ) ha l'obiettivo di motivare gli alunni all'apprendimento della lingua inglese testando i progressi linguistico-comunicativi in uno scambio che simula contesti di vita reale.

L'esame, suddiviso in gradi (GRADE 3 per le classi seconde), certifica le competenze comunicative orali acquisite in base al Quadro Comune di Riferimento delle Lingue Europee (CEFR). Al superamento dell'esame viene rilasciato, dal Trinity College London , un diploma attestante il livello di competenza raggiunto.

<https://www.trinitycollege.it/lingua-inglese/graded-examinations-in-spoken-english-gese/>

KETfs : K.E.T. FOR SCHOOLS ( KEY ENGLISH TEST ) della Cambridge ESOL ( English for Speakers of Other Languages ) costituisce il primo livello degli esami della Cambridge University ed è strettamente collegato al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Moderne (CEF); è inoltre accreditato da QCA, l'organismo governativo britannico di vigilanza sugli esami.

L'esame KETfs valuta la capacità di comunicazione quotidiana nella lingua scritta e parlata ad un livello di base e ha come finalità il potenziamento di tutte le quattro abilità della lingua inglese ( listening, reading, writing, speaking ).

Ai candidati che superano l'esame viene rilasciato un certificato riconosciuto da ESOL Examination dell'Università di Cambridge e viene consegnato un rapporto sugli esiti di tutte le



prove, molto utile per la preparazione degli esami successivi, come il Preliminary English Test (PET) o il First Certificate (FCE), previsti nelle scuole superiori.

<https://www.cambridgeenglish.org/it/exams-and-tests/key/>

## ● Centro sportivo scolastico

Il nostro Istituto da sempre incentiva e stimola gli alunni alla pratica sportiva, attraverso la programmazione annuale didattica e formativa, curata dai docenti anche in collaborazione con le Società Sportive del territorio e con le Amministrazioni Comunali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

□ realizzare un percorso educativo mirato a formare la personalità dei giovani, per incentivare la loro autostima e ampliare le loro esperienze; □ migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; □ essere di supporto per interventi verso i Disturbi Specifici di Apprendimento; □ contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole e il senso civico; □ realizzare percorsi di benessere psico-fisico anche per gli alunni con disabilità.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## Approfondimento

Il nostro Istituto da sempre incentiva e stimola gli alunni alla pratica sportiva, attraverso un'attenta programmazione annuale didattica e formativa, curata dai docenti anche in collaborazione con le Società Sportive del territorio e con le Amministrazioni Comunali.

Nel corso degli anni infatti alunni e famiglie hanno mostrato sempre più interesse ai **valori educativi e formativi dello sport**, in funzione dello **sviluppo di corretti stili di vita e delle competenze di cittadinanza**. Il nostro Istituto riconosce nell'attività sportiva un utile strumento anche per **favorire l'inclusione, migliorare le prestazioni scolastiche, i processi attentivi fondamentali, la capacità di lavorare in gruppo**, nonché per sviluppare la cultura del **rispetto delle regole**, contribuendo altresì a **contrastare i fenomeni di bullismo**.

Dato il il Protocollo d'Intesa tra MI e CONI del 4/12/2013 e le premesse date dalle Linee guida emanate in data 4 agosto 2009, che hanno reso possibile l'istituzione dei Centri Sportivi Scolastici come condizione preliminare per la partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi, Il nostro Istituto ha dunque decretato la costituzione del Centro Sportivo Scolastico presso l'Istituto Comprensivo LODI V.

Compito del C.S.S. è di programmare e organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola.

L'istituzione del Centro Sportivo Scolastico persegue la **diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola**. La finalità principale del C.S.S. è di offrire agli alunni la possibilità di partecipare ad attività sportive organizzate dalla scuola, dall'UST, dal CONI.

Le attività motorie e la cultura sportiva fanno parte integrante del più ampio e generale Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola, integrandosi ed armonizzandosi con le



programmazioni delle altre discipline di studio, in un'ottica trasversale di formazione delle competenze di cittadinanza.

[Atto di costituzione del Centro Sportivo Scolastico](#) Prot. 0005266/U del 14/11/2022 delibera del Collegio dei Docenti n. 16 del 09/11/2022

## ● Alternativa alla religione cattolica

---

Le attività scolastiche integrative che si realizzano nel quadro di quanto previsto dalla CM 316 del 28/10/1987.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

- Promuovere la crescita umana della persona nella conoscenza del sé; - imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere; - contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali; - prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona; - promuovere negli allievi esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi



per l'esercizio della cittadinanza attiva; - sviluppare il pensiero critico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

## Approfondimento

### PROGETTO DI ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Agli allievi degli Istituti di istruzione Secondaria di Primo grado che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica la scuola **assicura attività scolastiche integrative**, da realizzarsi nel quadro di quanto previsto dalla CM 316 del 28/10/1987. L'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017 disciplina infatti la valutazione delle attività alternative alla religione cattolica. La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con **giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti** (comma 7, art.2). La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 130 del 3 maggio 1986.

In conformità pertanto con le Indicazioni Nazionali, secondo cui "**la scuola promuove la pratica consapevole della cittadinanza**", riferendosi alle competenze di Cittadinanza e Costituzione, il Collegio Docenti ha definito le seguenti attività alternative all'IRC, ovvero **Temi base dell'Educazione alla cittadinanza**.

Il percorso formativo di Alternativa all'insegnamento della Religione cattolica si propone dunque di **promuovere la "cittadinanza attiva"** attraverso **esperienze significative** che consentano di apprendere il concreto **prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme**



**di cooperazione e di solidarietà.** Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile" (Indicazioni Nazionali 2012).

Partendo da tali considerazioni, il progetto è volto a sensibilizzare gli alunni agli ideali di pace, dignità, libertà, democrazia, uguaglianza e solidarietà e a sviluppare il senso di legalità ed etica della responsabilità, necessarie per agire in modo consapevole in un'ottica di miglioramento del proprio contesto di vita.

#### Finalità

- promuovere la crescita umana della persona nella conoscenza del sé;
- imparare a vivere in armonia con gli altri a casa, a scuola, nella propria città, nel proprio Paese e nel mondo rispettando le regole del vivere e del convivere;
- contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali;
- prendere consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona;
- promuovere negli allievi esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva;
- sviluppare il pensiero critico.

#### Contenuti

##### Temi relativi a:

- valore del sé e della persona umana;
- uguaglianza;
- diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- intercultura e solidarietà;
- libertà di pensiero;
- ideali di pace.

##### Valutazione:

Il decreto n. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel Primo ciclo ed esami di Stato, sancisce che le attività alternative all'insegnamento di religione cattolica sono oggetto di valutazione espressa con un giudizio sintetico sull'interesse



manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

[Il nostro progetto di alternativa alla religione cattolica](#)

## ● Doposcuola

---

Sempre nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa, il nostro Istituto propone ogni anno il rinnovato "Progetto Doposcuola". Tale progetto intende offrire alle famiglie un supporto al lavoro scolastico, nonché uno spazio educativo che consenta agli alunni di vivere l'ambiente scolastico anche oltre i normali tempi scolastici. I presupposti della proposta formativa si fondano sui valori della condivisione e della solidarietà, della costruzione del bene comune e della responsabilità di ogni studente.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

- Aiuto didattico ai ragazzi nella gestione degli apprendimenti scolastici - Costruzioni di relazioni significative con i pari e con gli adulti di riferimento - Supporto educativo alla famiglia per la conciliazione dei tempi di lavoro e nella cura dei figli.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica

## Approfondimento

[Il progetto del nostro Doposcuola](#)

### ● La Continuità tra ordini di scuola

---

Il nostro progetto di continuità e scuola aperta per favorire la collaborazione, il confronto e lo scambio di idee su tematiche comuni approfondite in maniera adeguata alle età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

Migliorare l'accoglienza dei nostri studenti, per favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale col quale si troveranno ad interagire gli alunni prossimi al successivo



ordine di scuola.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna Aula generica

## Approfondimento

Nel progetto di continuità del nostro comprensivo viene data notevole importanza all' **accoglienza dei nostri studenti**, per favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale col quale si troveranno ad interagire gli alunni prossimi al successivo ordine di scuola.

Vengono infatti realizzati **progetti in verticale** per promuovere la socializzazione dei futuri alunni e per accompagnarli al nuovo ordine di scuola. Affinché i bambini vivano attivamente situazioni di collaborazione, si propongono **attività laboratoriali su tematiche comuni** affrontate con modalità e strategie differenti e che tengano conto dell'età e delle competenze diverse. Le attività proposte incentivano l'**apprendimento per competenze** e lo sviluppo di abilità trasversali fondate sui grandi assi dell'educazione civica, oltre a sviluppare obiettivi didattici disciplinari.

I laboratori si articolano in step che prevedono incontri tra scuola dell'Infanzia e primo anno della scuola Primaria, Infanzia e quarto e ultimo anno della scuola Primaria, e infine ultimo anno della scuola Primaria e primo anno della scuola Secondaria.

Durante la prima parte dell'anno scolastico i ragazzi della scuola Secondaria incontrano i ragazzi



della Primaria in un'ottica di scuola aperta che favorisce l'accoglienza e la collaborazione fra i due ordini di scuola. Invece nella seconda parte dell'anno si attuano attività di confronto e scambio di idee sulle tematiche riguardanti il progetto d'istituto "Viviamo il Lodigiano" con modalità laboratoriali e/o esposizione di elaborati sul tema.

Per quanto riguarda i rapporti tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria si lavora su più fronti. Il collegamento fra Infanzia e prima classe della scuola Primaria si propone di dare un senso di continuità fra i bambini che sono in prima e i bambini dell'Infanzia che già conoscono, attuando in genere iniziative condivise durante l'arco dell'anno su tematiche che nei prossimi tre anni riguarderanno il progetto d'Istituto "Viviamo il Lodigiano".

E' inoltre cura dei bambini di quinta accogliere i bambini dell'infanzia durante l'open day della Primaria per far conoscere l'organizzazione e gli spazi della scuola Primaria.

E' ormai consolidato il lavoro di tutoraggio delle classi quarte di scuola Primaria riguardo agli alunni dell'ultimo anno della scuola Infanzia che attueranno per questo triennio iniziative inerenti al progetto d'istituto "Viviamo il Lodigiano", le cui tematiche coinvolgeranno i bambini dei due ordini di scuola sia durante l'anno in corso, sia all'inizio dell'anno dopo per l'accoglienza in prima elementare.

Importante inoltre per i bambini della quinta elementare è il passaggio del testimone agli alunni dell'Infanzia in procinto di entrare alla scuola Primaria. Per dare risalto a questo momento si organizza un piccolo evento dove vengono creati manufatti o consegnati biglietti o altro, per accompagnare in modo sereno l'ingresso nel nuovo ordine di scuola.

Si prospetta anche la sperimentazione di un tutoraggio da parte dei ragazzi di quarta elementare con iniziative di accoglienza a settembre.

Rispetto alla formazione delle classi, il processo viene attuato nel nostro Istituto con molta attenzione e in modo strutturato. Tale compito è tenuto da docenti dell'Istituto incaricati e vede il confronto con tutti gli insegnanti delle scuole Primarie di provenienza per la scuola Secondaria e delle scuole di Infanzia per la Primaria. La formazione delle classi rispetta principalmente il criterio di eterogeneità dei nuovi gruppi classe rispetto a potenzialità, disturbi di apprendimento, disabilità, fragilità.

Scheda di passaggio tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria

La scheda di passaggio scuola dell'Infanzia/Primaria, è un documento redatto dal Nucleo interno



di valutazione, al fine di delineare e trasmettere alle docenti dell'ordine di scuola successivo un profilo ben dettagliato di ogni alunno e comunicare il livello di sviluppo del relativo percorso di apprendimento.

Tale attestazione stabilisce quali siano le abilità generali del bambino ed esplicita i livelli delle competenze di base, in riferimento a quattro livelli di padronanza; i contenuti inoltre sono costituiti dall'aspetto comportamentale, didattico, attitudinale e sociale raggiunto al termine dei tre anni, questi rappresentano le peculiarità tipiche della scuola dell'infanzia.

L'aggiornamento costante dei documenti di passaggio degli alunni ai successivi ordini di scuola ha molteplici valenze: in primo luogo migliora la condivisione delle informazioni, in secondo luogo monitora costantemente il successo dell'azione didattica e infine contribuisce al piano di miglioramento dell'Istituto.

Inoltre, per garantire l'inclusione dei bambini con disabilità e di quelli con bisogni educativi speciali, la valutazione da parte dei docenti è indicata o nel Piano educativo individualizzato o attraverso una serie di strumenti integrativi che hanno lo scopo di evidenziare le loro potenzialità e i loro punti di forza.

L'intento di tutte queste azioni è di garantire a ciascun alunno un sereno e costruttivo passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.

[Scheda di passaggio alla scuola primaria](#)

## ● La progettazione laboratoriale

---

Ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, ogni anno il nostro Istituto propone agli alunni laboratori pomeridiani facoltativi. L'obiettivo è quello di fornire ai ragazzi la possibilità di sperimentare concretamente quanto appreso, di imparare sul campo, di stimolare l'apprendimento attivo e di vivere la scuola oltre i tempi classici della didattica, in tempi altamente socializzanti. Le attività laboratoriali, ormai da anni parte integrante dell'offerta formativa del nostro Istituto, spaziano dal teatro, alla fotografia, al latino; dall'informatica, ai droni, alla robotica; dal giornalismo, alla musica, all'arte; dagli scacchi, al calcetto, alla pallavolo, alle arti marziali, e molto altro ancora. La pratica laboratoriale risulta inoltre motivante e gratificante per gli alunni perché consente di vedere concretamente il risultato del proprio lavoro, di percepire i risultati degli sforzi compiuti. Il frutto del pensiero viene infatti spesso "esternalizzato" sotto forma di azione e/o prodotto.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

La didattica laboratoriale privilegia: la costruzione della conoscenza e non la sua riproduzione; i compiti autentici; un contesto didattico che offre l'opportunità di imparare a imparare e applicare; rappresentazioni multiple della realtà; uno spazio di creatività e generatività di nuove idee; la riflessione e il ragionamento; la costruzione cooperativa della conoscenza; la relazionalità e la collaborazione; un insegnamento non trasmissivo ma propugnatore di creatività; la co-costruzione delle conoscenze.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

**Aule**

Magna

Teatro



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

## Approfondimento

[La circolare esplicativa dei nostri laboratori](#)

### ● La Biblioteca

La Biblioteca Scolastica ha lo scopo di contribuire alla crescita della persona nella relazione empatica con il mondo che la circonda, contribuendo alla piena attuazione del diritto allo studio e all'educazione permanente, approfondendo le competenze legate ad una pratica continua e consapevole della lettura, che stimola l'apprendimento, l'approfondimento, l'ampliamento del linguaggio e la creatività. La biblioteca scolastica è altresì un luogo di incontro e di socializzazione tra ragazzi e ragazze, docenti e adulti che con ruoli diversi partecipano alla promozione della lettura; inoltre è luogo di confronto sui temi importanti che caratterizzano la nostra società complessa, per imparare a decodificare e a comprendere la stessa complessità attraverso un utilizzo corretto e ragionato delle fonti di informazione. La Biblioteca Scolastica è perciò luogo e strumento per la formazione dei cittadini e delle cittadine del futuro, attraverso un patrimonio librario e informativo in costante crescita ed aggiornamento attraverso canali istituzionali e non. La presenza della biblioteca scolastica deve essere vista come il concretizzarsi di una comunità che legge, riflette, comprende e apprende secondo le linee educative condivise nel Ptof del nostro Istituto. La Biblioteca Scolastica dell'IC Lodi V, ospitata nell'edificio storico della scuola Secondaria di primo grado "F. Cazzulani", può oggi contare su un patrimonio librario di circa 3500 volumi, arricchitosi nel corso degli anni sia per donazioni sia per acquisti selezionati tra le migliori proposte dell'editoria per ragazzi, oltre che per la partecipazione costante al "Premio Bancarellino", proposto dalla Fondazione città del Libro di Pontremoli, al "Giralibro" promosso dall'Associazione per la lettura Giovanni Enriques di Torino e all'iniziativa #IOLEGGOPERCHÉ voluta dall'AIE e dal Ministero per la Cultura e dell'Istruzione. Nel 2016 la partecipazione al bando promosso dal MIUR nell'ambito del PNSD, ci ha permesso di ottenere fondi per l'innovazione digitale della Biblioteca scolastica e per il successivo utilizzo della piattaforma gratuita QLOUD, specializzata nella catalogazione dei beni e nei servizi di prestito delle biblioteche scolastiche, necessaria per una gestione innovativa del nostro patrimonio librario. Per le necessità imposte dall'emergenza Covid - 19, con la ripresa dell'attività scolastica in presenza, l'ampio spazio dedicato alla biblioteca scolastica è stato convertito in aule e le



attività di promozione della lettura sono state momentaneamente interrotte. Nel 2021 l'intervento di ristrutturazione del piano terreno, realizzato dal Comune di Lodi, ha permesso di destinare alla biblioteca scolastica un nuovo ampio spazio, ove sono state allestite scaffalature aperte, tavoli per studio e consultazione, con dotazione di pc portatili. Nel corso del 2021 e 2022, anche il personale docente del nostro Istituto è stato coinvolto, nel "Piano nazionale d'azione per la Promozione della Lettura nelle scuole" che ha permesso la creazione di una piattaforma nazionale e successivamente regionale per la formazione del personale scolastico per la creazione e la gestione della biblioteca scolastica, dando seguito alla Legge n. 15 del 13 febbraio 2020, recante "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura" (L. 13 febbraio 2020, n. 15, GU n. 63 del 10 marzo 2020). Gli anni scolastici 2021/2022 e 2022-2023 sono stati dedicati all'allestimento della nuova biblioteca scolastica negli spazi rinnovati del piano terra: si è proceduto allo scarto, alla catalogazione dei volumi della narrativa ragazzi ordinati per generi; la narrativa e la saggistica adulti è stata ordinata anch'essa, ma attende la catalogazione, come pure il patrimonio dedicato all'alfabetizzazione, che è stato in parte integrato nel fondo narrativa ragazzi e in parte messo in ordine ma non ancora catalogato. Con il supporto fattivo dell'Associazione Genitori e di un gruppo di docenti costituitosi in "commissione biblioteca", alla presenza delle autorità del Comune di Lodi, di Massalengo e dell'UST di Lodi, il giorno 7 novembre 2023, sono stati inaugurati l'apertura della biblioteca scolastica e l'avvio delle attività della medesima; il prestito del patrimonio librario attraverso la piattaforma QCloud, gestito da personale volontario dell'Associazione Genitori, dai docenti e dal personale Ata e di Segreteria; la creazione di un gruppo di lettura per gli alunni e le alunne della scuola Secondaria di primo grado; il coordinamento tra i docenti della scuola secondaria per letture condivise per classi parallele. Le due ultime attività daranno l'occasione di incontrare in presenza oppure on line i protagonisti dei libri proposti in lettura, autori, editori, illustratori. Alle attività della biblioteca scolastica è stato dedicato uno spazio nel sito della scuola nella specifica sezione dedicata ai servizi del nostro Istituto. La biblioteca scolastica è in costante miglioramento e sono previste le seguenti azioni: implementazione delle ore di apertura del servizio di prestito e consultazione, non solo on line ma anche in presenza; completamento della catalogazione del patrimonio librario presente; predisposizione di abbonamenti a quotidiani e riviste di settore utili per la formazione anche del personale docente; aggiornamento e selezione delle migliori proposte per l'editoria per ragazzi per arricchire il patrimonio librario; allestimento di postazioni per studio e ricerca; allestimento dello spazio con dotazione di LIM per visione di film e per conferenze. La biblioteca scolastica "F. Cazzulani" dovrà poi integrare le iniziative di promozione della lettura e il patrimonio librario dei plessi delle scuole dell'Infanzia e della Primaria dell'Istituto Comprensivo Lodi V.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Contribuire alla crescita della persona nella relazione empatica con il mondo che la circonda, contribuendo alla piena attuazione del diritto allo studio e all'educazione permanente, approfondendo le competenze legate ad una pratica continua e consapevole della lettura, che stimola l'apprendimento, l'approfondimento, l'ampliamento del linguaggio e la creatività.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

## Approfondimento

[Il regolamento della biblioteca](#)



## ● L'Orientamento in uscita dalla scuola secondaria

---

Il percorso di orientamento degli alunni, per guidarli al meglio nella scelta della scuola superiore più adatta alle caratteristiche personali e di apprendimento di ciascun ragazzo e ragazza.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

Guidare al meglio i nostri alunni nella scelta della scuola superiore più adatta alle caratteristiche personali e di apprendimento di ciascun ragazzo e ragazza.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



## Approfondimento

Il nostro Istituto attribuisce una notevole importanza al percorso di orientamento dei propri alunni, per guidarli al meglio nella scelta della **scuola superiore più adatta alle caratteristiche personali e di apprendimento di ciascun ragazzo e ragazza.**

Le attività inerenti questo argomento sono gestite da un docente referente che, insieme a tutti i docenti del Consiglio di classe, ha il compito di promuovere iniziative scolastiche e territoriali (incontri di presentazione delle scuole superiori, open day, stage presso gli istituti...), di collaborare con i docenti delle classi terze per capire le esigenze prioritarie dei ragazzi, di presentare l'offerta formativa, di interfacciarsi con i referenti di altre scuole per un'azione coordinata, di organizzare incontri con personale qualificato che possa supportare gli alunni in questa fase di scelta.

Orientamento e comprensione di sé

I ragazzi sono invitati a **riflettere sulle proprie inclinazioni, sulle proprie potenzialità e sulle prospettive future**, già durante le ore di lezione curricolare. La comprensione di sé è, infatti, un punto fondamentale per capire verso quali ambiti scolastici procedere e la scuola ha il compito di guidare gli studenti in questo percorso.

Questa analisi può essere gestita attraverso questionari o strumenti didattici volti a far emergere i punti di forza e le abilità degli studenti coinvolti. Il percorso di orientamento finalizzato a valutare tali aspetti viene avviato già dalla **classe seconda** con la proposta di testi, video, questionari e progetti rivolti a questo scopo.

Orientamento e Consiglio orientativo

I docenti dei Consigli di classe delle terze sono chiamati ad esprimere per ciascuno studente un **Consiglio orientativo** sulla scelta della scuola secondaria di secondo grado, sulla base delle caratteristiche e delle potenzialità emerse durante il triennio. La scuola si impegna a consegnare alla famiglia questa proposta indicativamente tra novembre e dicembre. Il Consiglio orientativo deve essere considerato un valido suggerimento poiché **tiene conto sia degli aspetti personali sia degli aspetti didattici.**

Orientamento e collaborazione con il territorio



La nostra scuola focalizza le attività di orientamento in sinergia con il territorio in cui viviamo attraverso:

- la **collaborazione con le scuole secondarie del Lodigiano**, tramite organizzazione di incontri di presentazione dell'offerta formativa della provincia, tenuti da professori degli istituti superiori e dai referenti territoriali per l'orientamento, così che i nostri ragazzi possano avere chiare le diverse opportunità che il territorio offre;

- la collaborazione con l'**associazione Assolombarda**, grazie a progetti di supporto alla scelta e di conoscenza delle opportunità scolastiche e professionali del territorio.

Orientamento e monitoraggio post-terza media

La nostra scuola ritiene importante avere un **riscontro durante il primo anno di scuola superiore**, per avere indicazioni sul successo scolastico dei propri alunni e per monitorare il rispetto del consiglio orientativo consegnato alle famiglie. Si pensa, perciò, a un progetto di monitoraggio provinciale che restituisca alla scuola un'analisi dell'efficacia del percorso di orientamento proposto.

Orientamento e inclusione

La scuola collabora con l'**ATS** per supportare nella scelta della scuola superiore gli alunni con necessità di sostegno. In seguito alla condivisione dei pareri dell'equipe che si occupa dell'alunno in contesto extra scolastico, dei docenti e delle famiglie, si cerca di trovare la soluzione migliore, che permetta allo studente di inserirsi in un contesto scolastico adeguato alle proprie caratteristiche e alle possibilità professionali che potrebbe poi intraprendere.

[Il nostro progetto di orientamento a.s. 2023/24](#)

## ● Salute e benessere a scuola - Sicurezza

---

Il tema salute e benessere dei propri alunni e di tutto il personale scolastico, inteso come benessere fisico, psicologico, ambientale, sviluppato tramite una serie di progetti, iniziative e attività.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

- sviluppare le competenze individuali; - qualificare l'ambiente sociale; - migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo; - rafforzare la collaborazione comunitaria. Fare prevenzione per proteggere e tutelare tutte le persone che operano negli istituti scolastici.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

L'I.C. Lodi V si occupa da diversi anni della sfera salute e benessere dei propri alunni e di tutto il personale scolastico, inteso come benessere fisico, psicologico, ambientale tramite una serie di progetti, iniziative e attività. Le iniziative si sono in alcuni casi consolidate entrando a far parte della mission del nostro Istituto.

Nell'**a.s. 2017/18** l'IC Lodi V ha redatto il "**Profilo salute**" un documento che prevede un'autovalutazione dell'Istituto seguendo alcuni criteri fondamentali: 1) sviluppare le competenze individuali; 2) qualificare l'ambiente sociale; 3) migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo; 4) rafforzare la collaborazione comunitaria.



Nell'anno 2021/22 la scuola ha poi aderito alla **rete delle "Scuole che promuovono salute"** attraverso la promozione di iniziative volte a migliorare i vari aspetti della salute e del benessere all'interno della comunità scolastica.

Il percorso di miglioramento viene monitorato per almeno tre anni consecutivi e oltre ad integrarsi nel Piano di miglioramento d'Istituto, esso consente di confrontarsi con altri Istituti e di aderire alle proposte degli enti territoriali quali AST e in generale di organizzazioni legate al territorio, per migliorare la qualità di vita di chi trascorre molte ore negli ambienti scolastici.

Scuole Primarie Don Gnocchi e Rodari

Nella scuola di oggi, caratterizzata dalla molteplicità e dalla complessità delle esigenze personali degli studenti, si è sempre più convinti che la realizzazione di un vero apprendimento sia possibile solo attraverso l'attivazione di specifiche strategie relazionali. Gli alunni trascorrono molte ore a scuola e per tali ragioni essa ha un impatto significativo sulla qualità della vita.

La salute e il benessere dei ragazzi (fisico, psicologico, relazionale) contribuiscono a favorire la loro capacità di apprendimento. La scuola è un luogo di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra i coetanei, dove si impara la convivenza civile e a relazionarsi con gli adulti. Pertanto, essa assicura il benessere dell'alunno, anche partecipando ad alcuni progetti che creano le condizioni affinché si senta a proprio agio avvertendo la possibilità di esprimersi, di auto relazionarsi, di affermarsi.

Pertanto, in questi ultimi anni, il nostro Istituto attraverso i progetti ha cercato di:

1. sviluppare attività percettive, motorie, linguistiche, intellettive per aiutare gli alunni ad accrescere le loro competenze, attraverso progetti su attività motoria, sport e screening sulle difficoltà di apprendimento;
2. essere disponibile al confronto, all'ascolto e al rispetto dell'altro, come perseguito attraverso l'istituzione di "Giornate Speciali" da celebrare quali la "Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia";
3. conoscere e rispettare l'ambiente adottando comportamenti adeguati e corretti, obiettivo valorizzato da progetti come "M'illumino di meno" e la "Giornata della Terra" e la "Giornata dell'albero";
4. utilizzare il proprio patrimonio per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse, attraverso le Life Skills come attuato nei progetti contro il tabagismo e in quello che promuove il consumo di frutta e



verdura;

5. contrastare il bullismo e il cyberbullismo ed educare ad un uso consapevole dei social network;
6. lasciare spazio al naturale bisogno creativo ed espressivo nelle attività teatrali, favorendo nell'alunno la consapevolezza della propria identità attraverso i progetti con la collaborazione di specialisti in campo musicale.

L'attenzione del nostro Istituto è rivolta alla persona con le sue peculiarità individuali; è di primaria importanza porre lo studente nelle condizioni ideali per una crescita sana e armoniosa, ma anche offrirgli le opportunità per un giusto e proficuo inserimento nella società.

La scuola Secondaria

Le iniziative nella Secondaria sono state molteplici; in particolare il progetto di **Educazione alla sessualità e all'affettività**, curati dal Centro per la Famiglia di Lodi, si stanno consolidando negli anni e sono rivolti alle classi seconde e terze.

Inoltre negli ultimi anni nella Secondaria, grazie all'intervento di Ufficio di piano e all'Associazioni genitori, è stato possibile beneficiare di uno **Sportello psicologico** a disposizione di alunni ma anche del personale scolastico.

In accordo con i punti dell'agenda 2030 la scuola Secondaria ha aderito al progetto della SAL (Società acque Lodigiane) chiamato "**Easy water**", per sensibilizzare i giovani all'importanza delle risorse idriche e contro lo spreco.

Rispetto alla **collaborazione comunitaria**, le iniziative della scuola intraprese sono state molteplici sia a livello territoriale che nazionale: progetti COOP, Ciclolodi Fiab, mobilità sostenibile europea e adesione a progetti del MIUR.

Ci si propone di portare avanti iniziative quali lo studio delle dipendenze comportamentali (ludopatia, tabagismo, droghe, bullismo e cyberbullismo) tramite corsi di aggiornamento per i docenti e incontri con esperti e fasi di screening per i nostri ragazzi.

Tra le iniziative si prospettano progetti legati alla raccolta differenziata, di educazione alimentare, di mobilità sostenibile, di sensibilizzazione urbanistica, energetica e idrica.

SICUREZZA



Sentirsi al sicuro è un bisogno collettivo di benessere, che anche la nostra scuola garantisce con l'attuazione di misure di prevenzione e protezione dell'ambiente lavorativo.

Il riferimento normativo è il D.Lgs. 81/08, noto come Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro, che indica che la scuola è soggetta alle norme di salute e sicurezza.

E' infatti l'ambiente in cui gli studenti trascorrono la maggior parte delle ore nella loro giornata, una seconda casa che deve essere pronta a garantire l'attuazione e il miglioramento continuo delle misure specifiche.

Fare quindi prevenzione significa proteggere e tutelare tutte le persone che operano negli istituti scolastici.

Per questi motivi, nel nostro Istituto, attiviamo una serie di misure che riguardano principalmente: la formazione obbligatoria per il personale docente e non docente, la nomina delle figure della sicurezza, i rapporti con il nostro RSPP per la stesura del DVR annuale e con il medico competente per la sorveglianza sanitaria, la redazione del piano di emergenza e di evacuazione, i controlli periodici.



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



##### Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



##### Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



## Informazioni

---

### Descrizione attività

Realizzazione di orti didattici nei plessi della nostra scuola e installazione di kit per il giardinaggio didattico, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, e effettuazione di eventuali piccoli lavori per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Il piano di dematerializzazione dell'Istituto  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso di digitalizzazione e dematerializzazione nel nostro istituto ha avuto un fondamentale avvio con la legge n. 107/2015 e il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Già con [decreto del DS del 03/12/2025](#) venivano indicate le norme in materia di dematerializzazione per IC LODI V.

Dal punto di vista didattico i principali obiettivi che ci siamo prefissati sono stati:

1. sviluppare l'e-learning e il blended-learning;
2. consentire la metodologia della flipped classroom;
3. ampliare la possibilità di attività laboratoriali on line;
4. favorire sistemi di tutoraggio a distanza a favore degli studenti;
5. favorire la disponibilità di materiale didattico condiviso;
6. favorire l'organizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento a distanza;
7. favorire la partecipazione all'attività didattica di esperti esterni;



Ambito 1. Strumenti

Attività

Invece dal punto di vista amministrativo abbiamo intrapreso alcuni principali obiettivi:

1. aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa;
2. aumentare la trasparenza dell'azione amministrativa;
3. semplificare e migliorare i flussi comunicativi interne;
4. semplificare e migliorare i flussi comunicativi con l'utenza e gli altri soggetti esterni;
5. garantire la tracciabilità dell'azione amministrativa;
6. semplificare il soddisfacimento degli accessi agli atti e dell'accesso civico (generalizzato e non);
7. ridurre i costi di gestione, ad esempio azzerando i costi per le fotocopie;

Ad oggi i principali strumenti di tale rivoluzione tecnologica sono:

1. un'adeguata rete di connessione ad Internet, con particolare riferimento alla disponibilità di un adeguato sistema di wi-fi;
2. un adeguato server e/o un adeguato spazio in cloud, con i relativi sistemi di protezione;
3. il sito web dell'Istituto scolastico;
4. l'adozione del registro elettronico;
5. la presenza in ogni classe di un personal computer e di uno schermo touch multimediale;
6. un sistema di protocollo informatizzato, che registra i flussi documentali in entrata e in uscita;



Ambito 1. Strumenti

Attività

7. un sistema in rete che collega i vari uffici amministrativi dell'Istituto scolastico, e ad essi il personale ata tecnico, e i collaboratori scolastici;
8. un sistema informatico che dematerializzi tutta la documentazione prodotta e ricevuta dall'Istituto scolastico.

In riferimento all'area burocratico-amministrativa degli Istituti scolastici gli elementi costitutivi di una segreteria 4.0 sono:

1. il protocollo informatico;
2. la classificazione e fascicolazione informatica dei documenti;
3. la firma digitale;
4. la pec;
5. la conservazione/archiviazione dei documenti informatici.

Titolo attività: Trasformare le aule in ambienti di apprendimento innovativi

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il nostro sforzo nel prossimo triennio sarà quello di fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico ma un luogo abilitante e aperto, grazie alla creazione di ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.

Ciò sarà possibile attuarlo attraverso delle azioni Scuola 4.0 PNRR tra le quali prevediamo:



Ambito 1. Strumenti

Attività

- AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale.

- SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi-classe ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;

- LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

Titolo attività: Identità digitale a scuola

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In questi anni abbiamo prestato particolare attenzione al tema dell'identità digitale nel nostro istituto, diventando così il modo che ha reso più semplice, immediato ed abilitante l'impiego di dispositivi e contenuti, più agile la gestione degli spazi di apprendimento, più sicura l'identità degli studenti (in larga maggioranza minorenni), più diffusa ed aperta al territorio l'educazione stessa.

Nella nostra scuola ogni docente e personale ATA è in possesso delle credenziali della piattaforma Google Workspace attraverso la quale viene canalizzato tutto il sistema di comunicazione (mail, circolari, ecc..).

Lo stesso, seppur con dei limiti, è in uso anche per i nostri



Ambito 1. Strumenti

Attività

studenti.

Abbiamo ampliato l'identità digitale anche con il sistema di firma digitale "Sigillo" del Ministero in modo che il personale possa firmare, attraverso il sistema SPID, documenti riservati (verbali, scrutini, contratti).

Per il prossimo triennio prevediamo l'accesso unico attraverso SPID a tutte le aree dedicate (sito web, google, ecc...)

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: La biblioteca scolastica  
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La nostra scuola ha partecipato al bando "[Biblioteche scolastiche innovative](#)" del Ministero.

Come già definito nel capitolo relativo all'ampliamento dell'offerta formativa abbiamo l'obiettivo di riprendere nel corso dell'anno scolastico 2022/2023 con il prestito libri e attività di promozione della lettura anche grazie al supporto degli alunni, dei docenti e dei volontari proposti dall'Associazione Genitori.

Sono stati definiti anche il regolamento, gli orari di apertura, le attività di prestito, consultazione e informazione, grazie alla predisposizione di abbonamenti a quotidiani e riviste, all'allestimento di postazioni per studio e ricerca.

La presenza di una Biblioteca Scolastica deve essere vista come il concretizzarsi di una comunità che legge, riflette, comprende e apprende secondo le linee educative condivise nel Ptof del nostro Istituto.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Educazione ai media e alle dinamiche dei social network  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

E' nostra intenzione proseguire nel percorso già intrapreso verso la promozione di un senso critico e di una assunzione di responsabilità riguardo problematiche quali il disagio legato al bullismo, al cyberbullismo e alle dipendenze, senza dimenticare l'acquisizione di una positiva consapevolezza della propria immagine digitale.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del corpo docente per lo sviluppo di una didattica innovativa  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Prevediamo dei corsi di formazione per promuovere una didattica per competenze attraverso alcune metodologie didattiche attive che possono essere facilmente modulate per l'attività in presenza, online e integrata (DDI). In questo contesto le tecnologie digitali entrano nella didattica in classe per favorire il coinvolgimento degli studenti, stimolare la loro motivazione allo studio e un approccio multidisciplinare e cooperativo.

[Il Piano di formazione di istituto per il triennio 2022/25](#)



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

INFANZIA C.COLLODI - MASSALENGO - LOAA80101Q

INFANZIA DON GNOCCHI - LODI - LOAA80102R

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

"L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012).

La valutazione assume una connotazione particolare nella scuola dell'Infanzia in quanto l'insegnante utilizza "La rubrica valutativa delle competenze di base" per delineare il profilo degli alunni; tale documento rappresenta lo strumento attraverso il quale si esplicita il processo di sviluppo in relazione a autonomia, identità, avvio alla cittadinanza, competenza logico-matematica e competenza linguistica.

La preventiva definizione degli indicatori e i livelli di padronanza consentono all'insegnante di focalizzare l'osservazione sugli aspetti rivelati e fornisce delle indicazioni trasparenti sulle evidenze prese in considerazione.

"Tutto ciò che i bambini e le bambine apprendono non discende automaticamente da un rapporto causa-effetto tra processi di insegnamento e risultati, ma è in gran parte opera degli stessi bambini, delle loro attività e dell'impiego delle risorse di cui sono dotati.

I bambini svolgono sempre un ruolo attivo nella costruzione e nell'acquisizione del sapere e del capire. L'apprendimento è quindi un processo auto-costruttivo.



La scuola è paragonata a un cantiere, a un laboratorio permanente in cui i processi di ricerca dei bambini, delle bambine e degli adulti si intrecciano in modo forte, vivendo ed evolvendosi quotidianamente.

L'obiettivo principale dell'insegnamento non è produrre apprendimento ma produrre condizioni di apprendimento".

[La rubrica valutativa delle competenze di base della scuola dell'infanzia](#)

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

IC DI LODI V - LOIC80100V

### **Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione degli apprendimenti degli alunni e la Certificazione delle competenze sono parte integrante del processo di insegnamento ed apprendimento che accompagna ogni fase del percorso formativo; esse concorrono al miglioramento dei processi di apprendimento e degli esiti formativi di ogni studente. La valutazione inoltre documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione dunque costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

Le modalità e i criteri definiti in maniera collegiale garantiscono che il giudizio avvenga in maniera omogenea, equa e trasparente.

Infine le scuole appartenenti al nostro Istituto informano in maniera costante e puntuale le famiglie riguardo i risultati delle varie fasi del percorso scolastico di ciascun alunno.

All'indirizzo [La Valutazione](#) del nostro sito i documenti didattici per la valutazione.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---



## SECONDARIA I GRAD F.CAZZULANI - LOMM80101X

### Criteri di valutazione comuni

Coerentemente con gli obiettivi previsti dal Ptof, la prassi valutativa è costituita da un impianto che presenta un giudizio globale, argomentativo e complessivo dell'alunno/a, come da Indicazioni nazionali, compilato in fase intermedia e finale, e da un valutazione in decimi per ogni disciplina, in fase intermedia e finale.

#### Criteri di valutazioni comuni in decimi

La valutazione periodica e finale è riferita a ciascuna delle discipline di studio e viene espressa in decimi, secondo i differenti livelli di apprendimento. Viene effettuata collegialmente dai docenti del Consiglio di classe. Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le valutazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento.

La valutazione, anche ai sensi del D.Lgs 62/2017, è un fattore qualificante dell'offerta formativa e, pertanto, rappresenta anche un terreno ineludibile per costruire un progetto educativo condiviso e continuo con le famiglie. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con Bes si tiene conto dei livelli di partenza e delle specifiche abilità e potenzialità di ogni singolo alunno, con osservazioni sistematiche, verifiche orali e scritte coerenti con il P.E.I. e il P.D.P. e con gli obiettivi minimi di disciplina.

La valutazione si esplica in due momenti strettamente connessi:

#### 1. Verifica formativa

Essa ha come finalità sia l'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite in rapporto agli obiettivi intermedi, sia il recupero tempestivo delle lacune emerse. Consente, inoltre, di controllare l'efficacia del metodo di lavoro della classe e di apportare modifiche a proposito degli interventi e degli strumenti didattici.

#### 2. Verifica sommativa

Viene effettuata al termine di ciascun modulo o di un ciclo di lavoro, per misurare il la comprensione del tema da parte degli alunni e mira ad accertare il grado di raggiungimento delle competenze e degli obiettivi prefissati, nonché il possesso dei requisiti necessari per affrontare l'unità di lavoro successiva.

La valutazione delle attività didattiche a distanza durante la DAD ha fatto riferimento alla Nota MI n. 388 del 17-03-2020 – emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus - Prime indicazioni operative per le



attività didattiche a distanza, nonché alla precedente Nota 279/2020.

#### Criteria di valutazione Religione/Attività alternative

La valutazione dell'insegnamento di Religione cattolica e delle Attività alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed è espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Il Collegio dei docenti ha individuato specifici criteri di riferimento.

#### Il Giudizio globale

Per tutte le alunne e tutti gli alunni la valutazione periodica e finale viene integrata anche con la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale e di sviluppo dei processi formativi e degli apprendimenti conseguiti. Il Collegio dei docenti ha stabilito degli indicatori e dei descrittori da utilizzare per la formulazione appunto del Giudizio globale, che possono essere adattati in base alle mutevoli necessità, secondo quanto disposto dal D.lgs. 62/2017 (decreto attuativo della L. 107/2015 c.d. "Buona scuola").

#### VALUTAZIONE FINALE

L'ammissione all'esame di stato, come da delibera del Collegio dei docenti del 22.11.2023, prevede che il voto di ammissione sia composto dai seguenti valori percentuali, in termini di valore corrispondente ai rispettivi anni scolastici: 20% per il 1° anno, 30% per il 2° anno, 50% per il 3° anno. La commissione d'esame definisce i criteri di valutazione della prova d'esame tenendo a riferimento quanto indicato dalla normativa. La votazione minima richiesta per il superamento dell'esame è sei. La commissione delibera la valutazione finale espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio, al percorso formativo, agli esiti della prova d'esame e alle competenze civiche acquisite. La Commissione d'esame può approvare dei criteri relativi all'attribuzione della Lode acquisiti anche da analoghe deliberazioni del Collegio dei docenti.

#### CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La Certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal Consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato.

La Valutazione e la Certificazione delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione si legano strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione, i cui Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento vengono esplicitati, declinati e contestualizzati nel Curricolo di ciascuna scuola.



La competenza, leggiamo nelle Linee Guida, si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale.

E' compito dei docenti monitorare il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, al fine di valorizzarle e favorirne lo sviluppo.

La valutazione delle competenze, ai fini della certificazione, deve essere adeguata insieme alle altre due dimensioni sostanziali dell'insegnamento: progettazione e attività didattica in classe.

La progettazione deve avere come punto di partenza i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina. L'azione didattica deve prevedere contenuti non solo disciplinari ma anche e soprattutto trasversali che, a loro volta, devono essere oggetto di un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni.

A tal fine, risultano efficaci modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. L'apprendimento situato e distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e articolato in diversi elementi di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.), si configura come la modalità più efficace per l'acquisizione/sviluppo delle competenze.

La valutazione delle competenze, considerata la complessità dell'oggetto da valutare, si configura come un processo di valutazione complesso, che non si limita ad un momento circoscritto ma si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazione.

La valutazione delle competenze si effettua tramite lo svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

Le prove di realtà consistono nella richiesta di risolvere situazioni problematiche, nuove e vicine al mondo reale. A tal fine, lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli familiari nell'ambito della pratica didattica.

Le prove di realtà possono vertere anche su una sola disciplina, ma è solitamente strutturata in modo da richiedere allo studente l'utilizzo di più apprendimenti relativi a varie discipline.

Altro elemento necessario ai fini della valutazione delle competenze è costituito dalle osservazioni sistematiche.

Gli strumenti per tali osservazioni devono fare riferimento ai seguenti aspetti relativi all'alunno:

autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;

partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;

responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;

flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e



soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali;

consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Alle prove di realtà e alle osservazioni sistematiche, va affiancato il racconto da parte dell'allievo del percorso cognitivo svolto, al fine di cogliere il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Si tratta di far narrare all'allievo:

gli aspetti più interessanti per lo stesso;

le difficoltà incontrate e il modo in cui le ha superate;

la successione delle operazioni compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti;

l'autovalutazione non solo del prodotto ma anche del processo seguito.

Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli strumenti indicati, al termine del percorso di studio – primario e secondario di Primo grado – si potrà procedere alla loro certificazione mediante gli appositi modelli ministeriali.

Per procedere alla certificazione delle competenze bisogna accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

La certificazione, inoltre, si configura come un processo in cui la stessa non è il frutto delle evidenze dell'ultimo anno di scuola Primaria e di scuola Secondaria di primo grado, ma di tutte quelle rilevate negli anni precedenti.

[Griglia di valutazione discipline scuola secondaria](#)

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La legge n. 92/2019 dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, viene individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del C.d.C.. La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze affrontate durante l'attività didattica.

[Griglia di valutazione Educazione Civica scuola secondaria](#)



## Criteri di valutazione del comportamento

Il comma 5 dell'art. 2 del D. Lgs. 62/17 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa con un Giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Regolamento d'Istituto e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Tale giudizio è riportato nel documento di valutazione. Il Collegio docenti ha definito i criteri che nel documento di valutazione vengono espressi riferendosi ai singoli indicatori e al livello raggiunto. Il giudizio sintetico di comportamento fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

[Griglia di valutazione del comportamento scuola secondaria](#)

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per l'ammissione all'anno successivo e all' Esame di Stato l'alunno/a deve aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (990 ore - art. 5 DPR n.89/2009), fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica e alla sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. (OM 52/2001 art.2 comma 1).

Il Collegio docenti ha deliberato le deroghe per casi eccezionali e debitamente documentati:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- assenze legate all'emergenza sanitaria COVID-19;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Ai fini della valutazione della possibilità di ammissione all'anno successivo è inoltre indispensabile che vi siano gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità



dell'anno scolastico, il Consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti, disponendo la non ammissione alla classe successiva.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola Secondaria di Primo grado avviene automaticamente con una valutazione positiva in tutte le discipline; nei casi in cui l'alunna/o non avesse raggiunto i 6/10 in tutte le discipline, il Consiglio di classe delibera a maggioranza circa l'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Il voto espresso nella delibera di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'ammissione all'esame di Stato può essere disposta, su decisione a maggioranza del Consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché l'alunno/a abbia frequentato tre quarti del monte ore annuale personalizzato (salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, di cui sopra), non sia incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998) e abbia partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi, come da decreto legislativo n.62/2017, salvo deroghe.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'esame di Stato conclusivo del Primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (OM 52/2001 art.2 comma 3).

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore ai 6/10 (D.M. 741/2017, art. 2, comma 4 e). Questo voto è determinato dalla media matematica delle valutazioni finali in decimi del secondo quadrimestre della classe terza, come deliberato nel Collegio docenti del 7 febbraio 2018 e dal percorso scolastico triennale effettuato dall'alunna o dall'alunno. (O.M. 52/2021 art. 2 cc. 2, 3; DLgs 62/17 art. 6 c. 5).

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di Religione cattolica o dal docente per le Attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



## Valutazione finale

La commissione d'esame definisce i criteri di valutazione della prova d'esame tenendo a riferimento quanto indicato dalla normativa. La votazione minima richiesta per il superamento dell'esame è sei. La commissione delibera la valutazione finale espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame. La Commissione d'esame può approvare dei criteri relativi all'attribuzione della Lode acquisiti anche da analoghe deliberazioni del Collegio dei docenti.

## La Certificazione delle Competenze

La Certificazione delle competenze è redatta durante lo scrutinio finale dal Consiglio di classe ed è rilasciata agli alunni che superano l'esame di Stato.

La Valutazione e la Certificazione delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione si legano strettamente alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione, i cui Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento vengono esplicitati, declinati e contestualizzati nel Curricolo di ciascuna scuola.

La competenza, leggiamo nel Linee Guida, si presenta come un costrutto sintetico, nel quale confluiscono diversi contenuti di apprendimento – formale, non formale ed informale – insieme a una varietà di fattori individuali che attribuiscono alla competenza un carattere squisitamente personale.

E' compito dei docenti monitorare il grado di maturazione delle competenze dell'alunno, al fine di valorizzarle e favorirne lo sviluppo.

La valutazione delle competenze, ai fini della certificazione, deve essere adeguata insieme alle altre due dimensioni sostanziali dell'insegnamento: progettazione e attività didattica in classe.

La progettazione deve avere come punto di partenza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento indicati per ciascuna disciplina. L'azione didattica deve prevedere contenuti non solo disciplinari ma anche e soprattutto trasversali che, a loro volta, devono essere oggetto di un'azione di ristrutturazione continua da parte degli alunni.

A tal fine, risultano efficaci modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. L'apprendimento situato e



distribuito, collocato cioè in un contesto il più possibile reale e articolato in diversi elementi di comunicazione (materiali cartacei, virtuali, compagni, insegnante, contesti esterni e interni alla scuola, ecc.), si configura come la modalità più efficace per l'acquisizione/sviluppo delle competenze. La valutazione delle competenze, considerata la complessità dell'oggetto da valutare, è un processo di valutazione complesso, che non si limita ad un momento circoscritto ma si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazione.

La valutazione delle competenze si effettua tramite lo svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive.

Le prove di realtà consistono nella richiesta di risolvere situazioni problematiche, nuove e vicine al mondo reale. A tal fine, lo studente deve utilizzare conoscenze, abilità procedure e condotte già acquisite, trasferendole in contesti diversi da quelli familiari nell'ambito della pratica didattica.

Le prove di realtà possono vertere anche su una sola disciplina, ma sono solitamente strutturate in modo da richiedere allo studente l'utilizzo di più apprendimenti relativi a varie discipline.

Altro elemento necessario ai fini della valutazione delle competenze, è costituito dalle osservazioni sistematiche.

Gli strumenti per tali osservazioni devono fare riferimento ai seguenti aspetti relativi all'alunno:

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità, resilienza e creatività: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte e soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali;
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Alle prove di realtà e alle osservazioni sistematiche, va affiancato il racconto da parte dell'allievo del percorso cognitivo svolto, al fine di cogliere il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività, le emozioni o gli stati affettivi provati. Si tratta di far narrare all'allievo:

- gli aspetti più interessanti per lo stesso;
- le difficoltà incontrate e il modo in cui le ha superate;
- la successione delle operazioni compiute, evidenziando gli errori più frequenti e i possibili miglioramenti;
- l'autovalutazione non solo del prodotto ma anche del processo seguito.

Una volta compiute nel corso degli anni le operazioni di valutazione delle competenze con gli



strumenti indicati, al termine del percorso di studio – primario e secondario di Primo grado – si potrà procedere alla loro certificazione mediante gli appositi modelli ministeriali.

Per procedere alla certificazione delle competenze bisogna accertare se l'alunno sappia utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline per risolvere situazioni problematiche complesse, mostrando un progressivo sviluppo di autonomia e responsabilità nello svolgimento del compito.

La certificazione, inoltre, si configura come un processo in cui la stessa non è il frutto delle evidenze dell'ultimo anno di scuola Primaria e di scuola Secondaria di primo grado, ma di tutte quelle rilevate negli anni precedenti.

[Modello certificazione delle competenze al termine del I ciclo](#)

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

PRIMARIA GIANNI RODARI-MASSALEN - LOEE801011

PRIMARIA DON C. GNOCCHI - LODI - LOEE801033

### Criteri di valutazione comuni

A partire dall'anno scolastico 2020-2021, con O.M. n°172/2020, è stata introdotta un'importante novità nell'impianto della valutazione periodica e finale degli alunni e delle alunne della scuola Primaria: i giudizi descrittivi hanno sostituito i voti numerici per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, inclusa l'Educazione civica.

Per l'elaborazione del giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, sono stati individuati quattro differenti livelli di apprendimento e i relativi descrittori:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente



con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I descrittori dei livelli di apprendimento indicati nelle Linee Guida del Ministero dell'Istruzione prendono le mosse da quattro criteri attraverso i quali definire la formulazione dei giudizi descrittivi: tipologia della situazione (nota/non nota); risorse mobilitate (fornite dal docente/personali); autonomia nell'esecuzione delle attività proposte; continuità.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità certificata, la valutazione espressa attraverso i giudizi descrittivi fa riferimento agli obiettivi individuati nel PEI – Piano Educativo Individualizzato. Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e alunni BES si tiene conto del PDP – Piano Didattico Personalizzato.

Restano invariate le modalità di valutazione per l'IRC, per l'Attività Alternativa all'IRC, per il comportamento e per il giudizio globale.

Nel nostro Istituto, in virtù dell'autonomia scolastica sancita dal D.P.R. n° 275/99, le valutazioni in itinere delle prove di verifica degli obiettivi di apprendimento vengono annotate nel registro elettronico attraverso le seguenti diciture e relative abbreviazioni:

Obiettivo pienamente raggiunto (PRG): conoscenza approfondita e personale degli argomenti, completa padronanza delle abilità, esposizione chiara, ricca e ben articolata; capacità di trasferire e rielaborare ciò che si è acquisito autonomamente.

Obiettivo raggiunto (RG): conoscenza adeguata e personale degli argomenti, padronanza delle abilità, esposizione chiara e corretta; capacità di trasferire e rielaborare ciò che si è acquisito anche autonomamente.

Obiettivo parzialmente raggiunto (PZR): conoscenza parziale degli argomenti, padronanza incerta delle abilità, esposizione non sempre chiara e corretta; capacità di trasferire ciò che si è acquisito in forma guidata.

Obiettivo in via di raggiungimento (INVR): conoscenza frammentaria degli argomenti, padronanza estremamente incerta delle abilità, esposizione disordinata, difficoltà a trasferire ciò che si è acquisito, anche se in forma guidata.

[Griglia di valutazione discipline scuola primaria](#)

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di**



## **educazione civica**

[Griglia valutazione Educazione Civica scuola primaria](#)

## **Criteri di valutazione del comportamento**

[Griglia di valutazione del comportamento scuola primaria](#)



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nel nostro Istituto una particolare azione è rivolta agli alunni disabili e con disturbi di apprendimento, all'alfabetizzazione di alunni stranieri, alunni adottati, alunni in situazione di svantaggio sociale e culturale, all'istruzione domiciliare. Oltre alla redazione di Pdp e Pei, è attivato da personale docente qualificato interno il Progetto di screening per i disturbi specifici dell'apprendimento sia nelle classi seconde della scuola Primaria (prove di lettura e comprensione) che nelle classi prime della scuola Secondaria di primo grado (lettura, comprensione e abilità di calcolo); tale Screening è finalizzato all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, a fornire agli insegnanti una visione più dettagliata della situazione della classe per calibrare la velocità e la quantità di lavoro e offrire supporto nelle attività di potenziamento e recupero. Ci adoperiamo inoltre con Progetti di Inclusione per accogliere ed integrare tutti gli alunni e promuovere le diversità come opportunità e risorsa per la comunità. Da anni inoltre il nostro Istituto è capofila del progetto "Scuola Seconda Opportunità" con l'obiettivo di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastici, garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente. Perciò l'IC Lodi V è inserito all'interno della "Rete di scopo antidispersione". Inoltre, il progetto di alfabetizzazione e potenziamento per alunni non italofoni propone di attivare processi di integrazione linguistico-culturale degli alunni stranieri attraverso percorsi condivisi e svolti in parallelo con le attività di classe. I laboratori si realizzano tramite percorsi personalizzati e mirati ai bisogni degli alunni, con l'ausilio dei docenti in organico presso il nostro Istituto. Le attività di potenziamento vengono attivate in forma laboratoriale in forma extra scolastica o nella classe dai singoli docenti, tramite lo sviluppo di competenze di imprenditorialità, spirito di iniziativa, imparare a imparare. Le attività di recupero e consolidamento sono coadiuvate dai docenti del Consiglio di classe. I risultati sono monitorati e attentamente valutati e ricalibrati dai singoli Consigli di classe. La valutazione degli apprendimenti e la Certificazione delle competenze sono parte integrante del processo di insegnamento ed apprendimento che accompagna ogni fase del percorso formativo; esse portano al miglioramento dei processi di apprendimento e degli esiti formativi di ogni studente. La valutazione è per il nostro



Istituto finalizzata all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. Le modalità e i criteri definiti in maniera collegiale garantiscono che il giudizio avvenga in maniera omogenea, equa e trasparente. Infine le scuole appartenenti al nostro Istituto informano in maniera costante e puntuale le famiglie riguardo i risultati delle varie fasi del percorso scolastico di ogni alunno.

#### Punti di debolezza

La redazione del Pei e dei Pdp rappresentano strumenti di integrazione degli studenti con disabilità o Dsa; grazie alla collaborazione con le famiglie e con gli enti territoriali, essi ne supportano l'integrazione e ne valorizzano le potenzialità. Sono da implementare le esperienze di Laboratorio per alunni con disabilità affinché esse entrino formalmente a sistema nell'Istituto. Anche la formazione dei docenti di sostegno e di disciplina dovrebbe essere sistematica, in ogni Istituto, a causa del frequente turn over, sebbene l'Istituto sia stato promotore di un'esperienza formativa regionale nell'a.s. 2021/22 su tema. Sempre per gli alunni con disabilità gli spazi non sono sempre adeguati poiché carenti nella scuola dal punto di vista strutturale. Laboratori di apprendimento esperienziale vengono proposti anche ad alunni fragili a rischio di dispersione, ancor meglio implementabili e volti all'acquisizione di competenze pratiche e teoriche, talvolta per obiettivi minimi. Per gli alunni di prima e seconda alfabetizzazione, a sostegno delle attività curriculari e della socializzazione con i compagni, il percorso laboratoriale di L2 richiederebbe maggiori fondi e docenti specializzati per fornire un ancor più valido sostegno agli alunni nel percorso di apprendimento, anche in termini di implementazione oraria. Circa il tema dell'alto potenziale, da attivare sarà la formazione dei docenti, al fine di arricchirne le competenze attraverso strumenti utili nell'individuazione e nel sostegno a scuola degli studenti plus dotati, in un'ottica di progettazione di piani educativi e di studio personalizzati e di classe inclusiva. Le attività di recupero e consolidamento possono essere meglio strutturate, tramite momenti di recupero fissati dai consigli di classe in base alle necessità che si evidenziano nel corso dell'anno. Al momento tuttavia i recuperi sono ben articolati da parte dei singoli docenti nelle rispettive discipline, tramite mappe di supporto, verifiche e interrogazioni di recupero, valutazioni formative e attività di sviluppo delle competenze valutate poi nell'ambito disciplinare. Gli alunni ad alto potenziale vengono sollecitati ad attività più articolate e a valore aggiunto, ad approfondimenti, a ruolo di tutor nei gruppi di lavoro e verso i più fragili. Essi sono invitati a partecipare a laboratori di potenziamento extracurricolari, ma è possibile studiare per gli stessi percorsi didattici differenziati in alcune unità didattiche disciplinari. Le attività di potenziamento/recupero potrebbero entrare a sistema tramite discipline svolte per classi parallele, aggregando gruppi classi omogenei e proponendo una volta a settimana interventi di recupero o potenziamento. Il monitoraggio dei risultati è in capo ai singoli consigli di classe e al Dirigente Scolastico, i quali attuano tutte le azioni didattiche utili a limitare l'insuccesso scolastico degli alunni fragili e a valorizzare le potenzialità e l'impegno di tutti gli studenti.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Nel rispetto del DI n. 182/2020, il nostro Istituto ha adottato il modello nazionale di PEI e le relative Linee Guida e ha definito le nuove modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità. Dopo un iniziale periodo di osservazione e dopo aver preso visione di tutta la documentazione relativa all'allievo, il GLO condivide un progetto educativo con la famiglia ed eventuali specialisti che seguono l'alunno/a. Oltre agli obiettivi educativi e trasversali previsti per la classe, l'intervento previsto nel PEI ha come scopo il raggiungimento e il consolidamento delle seguenti mete da parte del ragazzo o della ragazza: - lavorare sulla consapevolezza di sé, delle proprie difficoltà e dei propri punti di forza, per mantenere un impegno più fiducioso e tenace ed accettare e gestire più serenamente eventuali frustrazioni; - acquisire, laddove possibile, maggiore autonomia, anche al fine di migliorare l'autostima; - lavorare con disponibilità e collaborazione, senza temere di chiedere aiuto o di manifestare le proprie difficoltà.



## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Dirigente scolastico.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo/formativo da attuare all'interno dell'Istituto, perciò dovrà essere coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Le famiglie degli alunni BES sono coinvolte nella compilazione dei PDP/PEI, tale condivisione con le famiglie è indispensabile per favorire la creazione di percorsi personalizzati. Inoltre, esse devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa (PATTO EDUCATIVO), in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Il coinvolgimento dei genitori riguarderà anche la partecipazione degli stessi all'organizzazione di iniziative della scuola (eventi, feste, mostre, banchetti, vendita di prodotti, ...) Alle famiglie spetta il dovere di condividere e contribuire all'attuazione dei Piani di Studio dei propri figli, per quanto concerne il lavoro a casa. Le comunicazioni tra Scuola/famiglia saranno assidue, puntuali e tempestive. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Piani di Studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: □ la condivisione delle scelte effettuate; □ eventuali focus group per individuare bisogni e aspettative; □ l'organizzazione di incontri per monitorare l'andamento delle azioni intraprese ed individuare azioni di miglioramento; □ il coinvolgimento nella condivisione di PEI/PDP e relative verifiche finali.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La scuola declina parametri di valutazione coerenti con gli obiettivi educativi individuati nei singoli documenti di programmazione, nei PEI e nei PDP. Per tutti gli alunni si tiene conto dei progressi in itinere, di motivazione, impegno e interesse. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di interclasse/intersezione/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti e



prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs.62/17, tenendo in riferimento il Piano educativo individualizzato. Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del Primo ciclo di istruzione e alla Certificazione delle competenze secondo Nota MIUR n.5772 del 04/04/2019.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere appieno il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Vengono compilate schede di raccordo tra i tre ordini di scuola: Infanzia – Primaria– Secondaria di I grado. Le schede hanno un duplice obiettivo, ovvero di facilitare il passaggio dell'alunno disabile da un ordine di scuola all'altro mediante la raccolta di informazioni funzionali al nuovo inserimento e di essere utili anche al fine della formazione delle future classi iniziali. Annotate le problematiche, valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, è di fondamentale importanza che i referenti Inclusione relazionino alla Commissione Formazione Classi i dati analizzati, per provvedere al loro inserimento in modo più omogeneo. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere poi l'Orientamento inteso come processo funzionale atto a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli. Resta evidente un lavoro propedeutico volto a favorire la percezione delle proprie capacità e di conseguenza a "sviluppare un proprio progetto di vita futura". L'Istituto dedica grande attenzione ad organizzare: - degli Open-day dei vari plessi, con attività di informazione, presentazione, showroom e laboratori; - incontri per il passaggio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola e tra docenti e famiglie; - attività e partecipazione a seminari, incontri di formazione, progetti inerenti il tema dell'orientamento in uscita; - attività di accoglienza e percorsi prescolastici di alfabetizzazione per alunni stranieri; - attività di orientamento in uscita e accompagnamento all'ingresso nelle scuole secondarie di 2° grado; - attività di orientamento scolastico guidato a favore degli alunni con disabilità promosso dall'ASST di Lodi; - un percorso alternativo alla Secondaria di I grado "Scuola della seconda opportunità" per combattere il fenomeno della dispersione scolastica finalizzato al conseguimento della licenza media.



## Approfondimento

---

[Il nostro Piano Annuale dell'inclusione 2022/23.](#)

Nel nostro Istituto, una particolare azione viene rivolta agli alunni che presentano una particolare richiesta di attenzione: alunni disabili o con specifici disturbi di apprendimento, alunni stranieri con scarsa conoscenza della lingua e della cultura italiana, alunni adottati, alunni in situazione di svantaggio sociale e culturale, per i quali, specialmente nei primi mesi dell'anno, sono realizzate specifiche attività finalizzate a migliorare il clima relazionale nelle classi, a recuperare la motivazione alla vita scolastica, nonché le abilità trasversali e di base.

Il nostro Istituto Comprensivo, tramite la redazione del documento del Piano per l'Inclusione, vuole rispondere alle nuove sfide che provengono dal mondo dell'educazione e realizzare in maniera adeguata una "Scuola di tutti e per tutti", rispondente alle reali necessità degli allievi, considerati nella loro unicità e diversità.

Per gli alunni in situazione di Disturbi Specifici di Apprendimento ovvero di Dsa (Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia), i docenti fanno riferimento alle indicazioni contenute nella legge 170 del 2010 redigendo e condividendo con i genitori il PDP (Piano Didattico Personalizzato). La sottoscrizione del PDP mette in evidenza le corresponsabilità nel percorso educativo di tutti i docenti, quali responsabili delle strategie didattiche, e della famiglia come agenzie educative responsabili dell'applicazione del PDP.

Il percorso individualizzato e personalizzato ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti, poiché la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/08/2013 ha esteso i benefici a suo tempo previsti dalla legge 170/2010 per gli alunni con DSA a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con Disturbi Evolutivi Specifici o in situazioni di svantaggio economico, culturale o linguistico o ad alto potenziale cognitivo (APC).

I docenti, anche in assenza di certificazione diagnostica, redigono e condividono con i genitori anche un PDP per alunni BES, prevedendo interventi didattico-educativi mirati e calibrati sui livelli minimi o massimi attesi per le competenze in uscita.

In linea con l'obiettivo di inclusività, i docenti incaricati delle funzioni strumentali d'Istituto



supportano gli insegnanti nell'individuazione degli alunni con Bes, aiutandoli a predisporre le misure inclusive necessarie e/o a segnalare alle famiglie un percorso diagnostico.

Su questa lunghezza d'onda e in virtù della collaborazione verticale tra i vari ordini di scuola dell'Istituto, sarà attivato da personale docente qualificato il Progetto di screening per i disturbi specifici dell'apprendimento nelle classi seconde della scuola Primaria (prove di lettura e comprensione) e nelle classi prime della scuola Secondaria di primo grado (lettura, comprensione e abilità di calcolo), finalizzato all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e a fornire agli insegnanti una visione più dettagliata dell'andamento della classe, in modo tale da aiutarli a calibrare la velocità e la quantità di lavoro e offrire supporto nelle attività di potenziamento. È intenzione dell'Istituto proporre lo screening delle abilità di calcolo alle classi terze della scuola Primaria.

Per l'attenzione alle diverse abilità, ci adoperiamo con progetti che investono tutte le azioni della didattica quotidiana per:

- accogliere ed integrare tutti gli alunni nella realtà scolastica;
- promuovere le differenze tra le persone come opportunità e risorsa per l'arricchimento di tutti;
- porre attenzione ai bisogni educativi speciali (BES) degli allievi, assumendoli come dato di partenza della progettualità d'Istituto e del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI);
- predisporre un "Piano di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali a Scuola";
- attuare in modo sempre più agile il Protocollo di accoglienza (alunni stranieri);
- consolidare il servizio di consulenza psicologica, neuropsichiatrica e pedagogica, ad opera del referente d'Istituto per l'inclusione e degli esperti in psicologia dell'Ufficio di Piano, in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla Primaria e alla Secondaria;
- facilitare l'inserimento degli alunni diversamente abili in tutti i contesti di apprendimento attraverso percorsi didattici flessibili, caratterizzati dall'impiego di strategie di differenziazione didattica e metodologica e finalizzati al supporto, al recupero e al potenziamento.

Ci si propone in futuro di attuare un progetto di screening anche per gli alunni plusdotati, in modo da avanzare proposte didattico-educative rispondenti a tali bisogni.

Il gruppo di lavoro operativo (GLO) è un gruppo di lavoro multidisciplinare (istituito ai sensi della L. 104/1992, art. 15) che, su convocazione del Dirigente e previo accordo con gli operatori interessati,



programma e verifica gli interventi per l'integrazione scolastica e il progetto educativo globale (anche extrascolastico) specifici per il singolo studente con disabilità.

Il GLO si riunisce almeno 3 volte all'anno per la stesura, l'aggiornamento e la verifica del PEI ed è composto:

- dal team dei docenti contitolari ovvero dal Consiglio di classe;
- dal Dirigente scolastico o da un suo delegato;
- dai genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- dalle figure professionali interne ed esterne alla scuola;
- da un rappresentante dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola.

L'attività principale del GLO consiste nel redigere il PEI dello studente con disabilità. Per farlo, esso deve procedere innanzitutto con l'osservazione sistematica dell'alunno, in modo da progettare interventi di sostegno didattico commisurati alle sue necessità.

Nella preparazione del piano il GLO dovrà inoltre tenere conto dei punti di forza sui quali costruire l'azione didattica e educativa. I membri compileranno quindi un documento sulla base del giusto modello rispetto al grado scolastico di riferimento; il risultato sarà un Piano Educativo Individualizzato in cui verranno definiti:

- obiettivi ed esiti attesi dall'alunno;
- interventi didattici e metodologici (attività, strumenti e strategie diverse).

#### ALUNNI AD ALTO POTENZIALE

Gli studenti plusdotati rappresentano in generale circa il 5% della popolazione scolastica e si differenziano per stile e velocità di apprendimento, creatività, abilità personali e sociali. Questi studenti mostrano pertanto Bisogni Educativi Speciali e possono presentare plusdotazione in uno o più campi, così come un disturbo o un disagio provocato dal loro sviluppo talvolta asincrono.

Il nostro Istituto si propone pertanto di formare i propri docenti al fine di arricchirne le competenze sul tema dell'alto potenziale, attraverso strumenti utili nell'individuazione e nel supporto a scuola degli studenti plusdotati, in un'ottica di progettazione di piani educativi e di studio personalizzati e di



classe inclusiva.

Si rivelano fondamentali quindi la sinergia con le famiglie e la capacità di riconoscimento e restituzione delle potenzialità da parte della scuola agli studenti di talento, attraverso programmi personalizzati, nell'ambito della propria linea educativa.

Si prospetta pertanto una collaborazione con il Labtalento dell'Università di Pavia e di entrare a far parte dell'accordo di rete a livello nazionale "La scuola educa il talento".

#### CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Relativamente alla dispersione scolastica, siamo consapevoli che si tratta di un fenomeno articolato, che richiede l'attuazione di una serie di iniziative di prevenzione, con azioni che cercano di porre al centro dell'attenzione le difficoltà dei ragazzi a scuola e i loro diversi bisogni educativi.

Spesso il rischio di dispersione scolastica si traduce in un elevato numero di assenze da parte degli alunni, i quali poi faticano a reinserirsi ad ogni rientro nel contesto scolastico e a mantenere adeguati i livelli di apprendimento. In alcuni casi è necessario che l'Istituto, anche grazie al consulto con degli specialisti, metta in atto soluzioni pratiche, sia didattiche che educative, adeguate ad ogni singolo alunno, facendo in modo che lo studente possa seguire comunque la programmazione scolastica e sentirsi parte del gruppo classe.

Per anni inoltre il nostro Istituto è capofila del progetto "Scuola Seconda Opportunità", con la fondazione Sicomoro. L'obiettivo è quello di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastici, garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente a tutti gli studenti. Il progetto accoglie ragazzi e ragazze preadolescenti che hanno perso autostima e motivazione allo studio: ogni anno, nel territorio, vengono individuati dieci/dodici alunni a cui viene proposto tale percorso, anche attraverso un confronto con le famiglie di provenienza. Gli alunni interessati costituiscono una classe; docenti ed educatori lavorano con i destinatari del progetto perché possano riacquistare fiducia in se stessi e nei confronti della scuola e mettersi in gioco in modo positivo e collaborativo.

Sempre in tema di dispersione, l'IC Lodi V è inserito all'interno della " Rete di scopo antidispersione ", con scuola capofila il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Lodi.

In collaborazione con questi enti, abbiamo quindi evitato il rischio della fuoriuscita dal circuito scolastico negli anni da parte di numerosi alunni, ponendoci quali obiettivi la flessibilità e il raggiungimento "obiettivi minimi", evitando quindi l'insuccesso scolastico. L'accordo prevede la realizzazione delle seguenti attività:



- Rilevazione dei casi di alunni a rischio dispersione attraverso il monitoraggio delle assenze e l'analisi dei bisogni educativi e didattici degli alunni;
- Analisi dei singoli casi ed elaborazione delle linee di intervento;
- Predisposizione di incontri con coordinatori di classe e D.S. per analizzare i casi presi in carico o da segnalare all' Ufficio di Piano;
- Contatti con le famiglie degli alunni a rischio;
- Incontri costanti con l'Ufficio di Piano;
- Produzione ed invio di documentazione per la gestione delle segnalazioni da destinare alla Scuola della Seconda Opportunità o per un Percorso Ponte.

Per qualsiasi approfondimento rimandiamo al Piano Annuale dell'Inclusione pubblicato sul nostro sito.

#### PROGETTI PER L'INCLUSIVITÀ E DI CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Ogni anno vengono attuati, in collaborazione con l'Ufficio di Piano e in orario mattutino, laboratori che coinvolgono ragazzi fragili a rischio dispersione. Questi laboratori, di tipo pratico, permettono ai ragazzi di raggiungere obiettivi didattici in maniera alternativa e sviluppare poi competenze trasversali.

Per seguire il fine dell'inclusività e del contrasto alla dispersione scolastica la scuola Secondaria di primo grado ha attivato dei laboratori di apprendimento esperienziale che prevedono l'acquisizione di alcune competenze pratiche e teoriche, coinvolgendo gli studenti con disabilità o fragilità, ma anche i propri compagni, i quali fungono da preziosa risorsa di supporto:

- "Tutti in campo 2.0" (laboratorio di manutenzione degli spazi verdi);
- "Wa zappa" (laboratorio di orto coltura a scuola);
- "Un giorno di stage" (visita di laboratori artigiani);
- "Alla scoperta della mia città" (laboratorio di educazione civica e di fotografia);
- "A scuola di gestione" (sistemazione dello spazio polifunzionale della biblioteca, attività di supporto alla gestione degli spazi scolastici).



Tali attività, proposte e scelte all'interno di ogni Consiglio di classe e successivamente approvate dalle famiglie, si svolgono durante il regolare orario scolastico e in ambiente esterno all'aula.

#### L'INTERCULTURA

Riguardo l'intercultura, il nostro Istituto è da anni direttamente coinvolto nel processo storico che ha portato la scuola italiana a diventare un esempio di società pluralistica, multi-etnica e multiculturale. Anche l'Istituto Lodi V accoglie infatti nelle sue classi numerosi alunni di nazionalità, lingua e culture diverse.

La sfida alla quale la scuola si trova di fronte è di educare ad una cittadinanza plurale, di coltivare e far crescere bambini e ragazzi nell'idea di essere cittadini del mondo. Inoltre la scuola, concepita come ambiente che risponda ai bisogni di tutti, promuove un continuo processo di inclusione attraverso il coinvolgimento e l'azione sinergica dei suoi diversi protagonisti: organizzazione scolastica, alunni, docenti, famiglie, territorio.

Per questo, in continuità con il passato e nella prospettiva futura di questi prossimi tre anni, l'Istituto intende porsi in un'ottica non solo di accoglienza e integrazione degli alunni stranieri ma in una prospettiva pienamente interculturale, che abbia come obiettivo di lungo periodo l'educazione alla differenza e nella differenza.

La prospettiva interculturale apre al dialogo e al confronto, favorisce lo sviluppo di spirito critico, valorizza la diversità, promuove la consapevolezza della relatività della propria identità culturale, etnica, religiosa, sociale, umana.

Lodi V proseguirà nel lavoro di rete svolto in questi anni in collaborazione con gli altri Istituti Comprensivi della città di Lodi e con le agenzie territoriali di riferimento, per attuare una fattiva condivisione e un proficuo scambio di buone prassi; ciò al fine di un confronto che migliori e potenzi accoglienza e facilitazione linguistica, mediazione linguistico-culturale, progettazione di percorsi formativi d'italiano L2, messa a punto di efficaci strumenti didattici e di proposte formative per il personale.

Tra le finalità del prossimo triennio vi sono anche l'attuazione dei curricoli in ottica interculturale, l'elaborazione di progetti a tema interculturale, un'informazione/diffusione e sensibilizzazione sui temi della diversità culturale. La documentazione e la socializzazione dei progetti interculturali su supporto informatico/multimediale promuoverà l'arricchimento e la messa in rete della biblioteca interculturale già in nostro possesso.

**PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO PER ALUNNI NON ITALOFONI DALL'A.S.**



2021/22

Il progetto di alfabetizzazione e potenziamento per alunni non italofoeni previsto dall'a.s. 2021/2022 si propone di attivare un valido processo di integrazione linguistico-culturale degli alunni stranieri attraverso percorsi condivisi e svolti in parallelo con l'attività di classe. L'intervento formativo-didattico, realizzato in piena condivisione con gli insegnanti di classe, predispone percorsi personalizzati e mirati ai bisogni degli alunni, con l'ausilio dei docenti in organico presso il nostro Istituto e/o con l'ausilio di soggetti appartenenti alla Rete sul territorio.

#### Finalità

Il progetto si articola in laboratori di consolidamento e potenziamento dell'italiano come lingua seconda, con la finalità di favorire innanzitutto percorsi flessibili di alfabetizzazione e di facilitazione dell'apprendimento, di promuovere le relazioni tra famiglie e scuola e tra famiglie e territorio, per garantire un'integrazione reale ed efficace degli alunni coinvolti e delle loro famiglie.

#### Obiettivi

Gli obiettivi inerenti il percorso sono rappresentati innanzitutto dall'accoglienza degli alunni stranieri e dalla promozione del loro completo inserimento nelle rispettive classi, a partire dalla partecipazione alle attività curricolari e dalla socializzazione con i compagni; il percorso intende inoltre fornire un valido sostegno agli alunni nel percorso di apprendimento.

Per i neo-arrivati ci si propone di favorire l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda e come lingua della comunicazione di base; per gli alunni non italofoeni che hanno già padronanza dell'italiano, si consolida e potenzia l'italiano come lingua dello studio.

#### Laboratori

In base alla rilevazione dei bisogni e alle indicazioni fornite dai rispettivi coordinatori di classe, oltre che alle risorse assegnate annualmente, l'intervento formativo si articola in genere in due/tre incontri settimanali di un'ora ciascuno, da svolgere in orario curricolare.

I docenti di alfabetizzazione si accordano con gli insegnanti di classe per organizzare e gestire l'intervento e valutare in itinere l'adeguamento di percorsi personalizzati in base alle esigenze degli alunni.



In base ai bisogni formativo-educativi si configurano in genere:

- Laboratori di alfabetizzazione di primo livello , intesi come fase “ponte”, ovvero un percorso iniziale attento al consolidamento delle strutture di base della lingua italiana, all’ampliamento lessicale, alla comprensione scritta/orale e alla produzione scritta. In itinere e sempre in accordo con gli insegnanti di classe, il percorso è via via orientato verso l’introduzione alla lingua dello studio, con l’ausilio di materiale semplificato e ad alta comprensibilità per alunni non italofoeni.
- Laboratori di alfabetizzazione di secondo livello, alla presenza di alunni che avevano già avviato negli anni precedenti un primo percorso di alfabetizzazione. Il laboratorio quindi si concentra sul consolidamento della lingua italiana, sulla comprensione scritta/orale, sulla produzione scritta e sulla capacità espositiva. Gli obiettivi sono sin dall’inizio orientati allo studio delle discipline e all’apprendimento dell’italiano come mezzo di costruzione dei saperi.

Il numero ristretto di partecipanti consente una maggiore pianificazione degli interventi e la personalizzazione dei percorsi in base alle esigenze di ogni singolo studente.

### Organizzazione

Il progetto si articola in percorsi ripartiti tra primo e secondo quadrimestre, al fine di assicurare una continuità per tutta la durata dell’anno. Sono previsti test e momenti di rilevazione degli apprendimenti iniziali, in itinere e nella fase finale, concordati con i docenti curricolari e calibrati rispetto ai percorsi intrapresi dagli alunni. I docenti di alfabetizzazione si interfacciano con i singoli consigli di classe nel relazionare il percorso svolto e valutare l’efficacia dei percorsi laboratoriali.

Nel corso del secondo quadrimestre e per gli alunni frequentanti le classi terze, l’attenzione si orienta su una più solida e consapevole preparazione all’Esame di Stato.

[Allegato protocollo accoglienza alunni non italofoeni](#)



## L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione domiciliare secondo una procedura specifica.

Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente:

- scuola Primaria: massimo 4 ore settimanali in presenza;
- scuola Secondaria di 1<sup>a</sup> grado: massimo 5 ore settimanali in presenza;
- scuola Secondaria di 2<sup>a</sup> grado: fino a 6/7 ore settimanali in presenza.

Oltre all'azione in presenza, necessariamente limitata nel tempo, è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe. In ogni caso, tuttavia, la scuola deve attivare tutte le forme di flessibilità didattica volte a garantire il prioritario interesse degli studenti e delle studentesse, nell'intento di favorire il loro pieno recupero alla vita scolastica, secondo le indicazioni fornite dai sanitari. Si ricorda che, purché documentati e certificati, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico.

Nei casi in cui sia necessario, lo studente può sostenere a domicilio anche gli Esami di stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione.

La procedura per l'attivazione e lo sviluppo del progetto di istruzione domiciliare è reperibile nel sito <http://www.hshlombardia.it/istruzione-domiciliare/>

## BULLISMO E CYBERBULLISMO

La diffusione capillare di fenomeni di bullismo e cyberbullismo in molteplici realtà nazionali ha fatto scaturire la necessità da parte del nostro Istituto di formulare un protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, la policy territoriale e l'istituzione scolastica, per affrontare in maniera competente e



specialistica tale problematicità.

Le linee guida " BULLOUT stop al bullismo " prevedono una serie di indicazioni per poter riconoscere il profilo tipico di colui che fa o subisce bullismo, per chiarire la differenza che intercorre tra bullismo e cyberbullismo o altre forme di prevaricazione e dissipare i pregiudizi e i preconcetti che spesso si hanno rispetto alle nuove tecnologie.

Riguardo invece agli interventi, essi sono strettamente legati alla figura del Dirigente quale figura deputata alla tutela dei dati legati alla privacy, alla formazione dei docenti sul tema e alla promulgazione di un sistema di monitoraggio interno all'Istituto.

Le figure coinvolte sono le seguenti: referente d'Istituto, animatore digitale, Consiglio di classe e interclasse, docenti, personale non docente, allievi e genitori, affinché nessuno sia escluso e deresponsabilizzato dal segnalare tale situazione di disagio.

Il nostro Istituto è attivamente impegnato nel prevenire e contrastare il fenomeno di bullismo e del cyberbullismo e in generale ogni forma di prevaricazione e di violenza.

Per tale ragione sono state attivate diverse strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio.

Per rendere attuativi tutti gli interventi, è stato istituito un organigramma formato da un Team e da un suo Referente per il bullismo e il cyberbullismo, che si occupa della gestione delle segnalazioni e di organizzare con esperti esterni incontri formativi rivolti a tutta la comunità scolastica.

Al fine di adottare linee comuni con tutte le scuole del territorio, il nostro Istituto ha appunto aderito alla Rete ABC – progetto "Bullout ", che ha elaborato un documento di Policy territoriale predisposto per la segnalazione di episodi di cyberbullismo e per chiedere l'intervento del Garante per la protezione dei dati personali e la richiesta di ammonimento.

Nell' a.s. 2019/2020 è stato attuato un progetto, replicato nell'a.s. 2022/23, che ha visto la realizzazione dei seguenti percorsi destinati a docenti, famiglie e studenti:

- un corso di formazione per insegnanti: confini mobili, ruoli e responsabilità degli insegnanti;
- un'azione mirata ad alcune classi della scuola Secondaria in termini di "Pedagogia alla legalità: prevenzione e intervento sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo";
- una serata di "In-formazione, formazione e supporto ai genitori", grazie anche al contributo



dell'Associazione Genitori "F.Cazzulani".

Nel precedente corso sono state riviste e rivalutate la nozione di Pubblico ufficiale incaricato di pubblico servizio da parte del docente, anche di fronte alla liquidità del confine tra il ruolo didattico e la propria immagine privata, e l'importanza del "Regolamento di Istituto" e del "Patto educativo di corresponsabilità", anche rispetto a comportamenti di devianza e vere e proprie fattispecie di reato, che i nostri ragazzi mettono in campo più o meno consapevolmente.

Sono state altresì valutate le procedure di intervento e le conseguenze sui ragazzi e sul corpo docente stesso rispetto all'attivazione delle procedure giudiziarie; sono state trattate la tutela del personale scolastico e le diverse procedure da attivare nei casi di illeciti o comportamenti devianti commessi on line.

Il percorso prevede interventi di pedagogia della legalità, di prevenzione e sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo per classi parallele.

È condivisa l'acquisizione che interventi specifici di educazione alla legalità, rivolti a soggetti delle scuole, siano un fattore predittivo per evitare comportamenti cosiddetti "a rischio".

Gli obiettivi perseguiti dal corso sono la presa di coscienza che un'identità sociale consapevole pone lo studente in grado di avere un'adeguata consapevolezza rispetto al suo agire e al suo relazionarsi nella quotidianità, sui social e nella vita reale; fine ultimo è rendere partecipe i giovani a una educazione ai valori sociali condivisi.

Si ritiene dunque fondamentale dedicare un percorso anche ai genitori, al fine di accompagnare le famiglie in questa particolare fase storica, affinché possano svolgere con maggior consapevolezza la loro funzione educativa.

[Policy territoriale Bullismo e Cyberbullismo](#)



## Aspetti generali

### Organizzazione

La struttura organizzativa del nostro Istituto, di seguito esplicitata, definisce il processo di governo con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

In questo contesto viene descritta l'organizzazione complessa del nostro Istituto oltre a rappresentare una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: "chi fa - cosa". Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità.

Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto, con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituzione Scolastica con i relativi incarichi.



## Modello organizzativo

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<p>Le due figure di I e II collaboratore supportano il dirigente scolastico nelle responsabilità e nelle scelte e lo accompagnano nella gestione dei processi necessari per il buon funzionamento dell'istituzione scolastica. Ad essi sono affidati compiti organizzativi e di coordinamento inerenti il funzionamento generale, il confronto e le relazioni con l'utenza e il personale, il coordinamento dell'attività didattica, la vigilanza sul rispetto delle norme interne del regolamento di istituto e la sostituzione del dirigente in caso di assenza o impedimento.</p>	2
Responsabile di plesso	<p>Sono in una posizione di snodo tra il vertice dell'istituzione scolastica e le singole sedi di erogazione del servizio scolastico nelle diverse dimensioni: organizzativa, didattica, relazionale. Compito fondamentale è la cura del buon funzionamento del plesso, in modo da creare le condizioni ottimali per il proficuo svolgimento delle attività didattiche. Tra le funzioni: - interfaccia tra la dirigenza scolastica e tra la segreteria e il personale; - interfaccia tra il plesso e il contesto esterno (famiglie e territorio); - coordinamento organizzativo del plesso (progetti, gestione di tempi e spazi, sostituzione colleghi assenti, rispetto dei regolamenti); - primo intervento per la soluzione dei problemi. Nel nostro Istituto ogni referente ha un ruolo</p>	5



	<p>centrale nello staff del dirigente poiché permette la governance del decentramento territoriale.</p>	
Animatore digitale	<p>Il docente incaricato si occupa di: <b>FORMAZIONE INTERNA:</b> stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; <b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:</b> favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; <b>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:</b> individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Il referente: -Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica di Istituto -Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione -Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i</p>	1



rapporti con gli stessi -Promuove esperienze e progettualità innovative e sostiene le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto -Rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità

PTOF - NIV Piano  
Triennale dell'offerta  
formativa e Nucleo  
interno di valutazione

Si tratta di un gruppo di docenti, distribuito per tutti gli ordini di scuola, che opera in stretto contatto con il Dirigente scolastico per finalizzare la realizzazione degli obiettivi indicati nelle linee di indirizzo. Nello stesso tempo si dedicano al controllo dei risultati e dei processi del complesso dell'offerta formativa in sinergia con i temi della valutazione e cercando di stimolare la riflessione dei colleghi sul loro operato. Ne consegue che il gruppo lavora nell'ottica di favorire il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica promuovendo la condivisione degli obiettivi e delle modalità dell'intero processo di autovalutazione oltre a incoraggiare la riflessione attraverso una riprogettazione delle azioni.

7

Coordinatore del  
curricolo di istituto

E' il responsabile della progettazione del curricolo di istituto, con funzioni di coordinamento, nelle scelte strategiche della scuola e nella specifica offerta formativa agli studenti e alle famiglie. E' il garante della condivisione degli obiettivi di apprendimento sia orizzontale che verticale, nella visione unitaria

1



	dell'offerta formativa fatta allo studente per tutta la durata della sua permanenza nell'istituzione scolastica.	
Referenti sicurezza	Il Servizio di prevenzione e protezione si occupa del coordinamento a livello di plesso delle iniziative per la prevenzione e la sicurezza: - stesura dei piani di evacuazione in accordo con il RSPP; - elaborazione-coordinamento del curriculum della scuola per la formazione degli alunni dai 3 ai 14 anni sulle tematiche della prevenzione e della sicurezza e predisposizione del materiale per le attività didattiche nelle classi; - segnalazione al D.S. di situazioni di pericolo; - accordo con il D.S. e il RSPP per l'aggiornamento della valutazione dei rischi e controllo dell'effettuazione del Piano di interventi programmato dal RSPP.	5
Referente orientamento	Il referente si occupa della formulazione, coordinamento e gestione del progetto Orientamento di Istituto Organizza e partecipa agli incontri informativi sia con genitori e studenti che con la rete territoriale.	1
Referente salute e benessere	Il referente si occupa della promozione e del coordinamento di interventi e iniziative legate al benessere degli alunni e della comunità scolastica.	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Il referente ha il ruolo principale di predisporre il piano per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo anche attraverso la realizzazione di iniziative e la raccolta e diffusione di buone pratiche sul tema.	1
Referenti biblioteca	Alla figura del referente si aggiungono altri 4 docenti che assieme ad essa hanno i compiti di: -	5



provvedere ad assicurare la funzionalità ed il più ampio utilizzo degli spazi; -promuovere ogni iniziativa per la promozione e la valorizzazione della biblioteca della scuola; -promuovere eventi e manifestazioni su tematiche di interesse coerenti con le linee programmatiche dell'offerta formativa dell'Istituto; -controllare la funzionalità delle attrezzature ed organizzare gli interventi per la manutenzione, previa consultazione con il Dirigente scolastico; -predisporre l'orario per l'utilizzo degli spazi e l'accesso al prestito; - formulare proposte per la regolamentazione dell'attività della biblioteca; -formulare proposte in merito all'acquisto di materiali e attrezzature; - curare che siano rispettate le disposizioni del regolamento di istituto.

Referente lingue straniere

Il referente: -coordina i docenti delle lingue straniere negli aspetti di progettazione e valutazione del percorso didattico -curare la divulgazione delle iniziative che, di volta in volta, vengono proposte dagli enti certificatori e gli aspetti formali e logistici relativi alle modalità di un'eventuale partecipazione; -tenere rapporti diretti e curare i contatti con i centri certificatori e con gli esperti di madre lingua inglese; - organizzare le attività e le azioni in occasione degli esami finali per il conseguimento della certificazione.

1

Referente attività motoria e sportiva

Il referente: cura l'organizzazione e il coordinamento delle attività sportive e motorie della scuola; organizza eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni.

1



Referenti progettualità

I referenti della progettualità: -programmano e coordinano le attività extra-scolastiche - realizzano progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola e coordinano le attività in relazione ai progetti curricolari, extracurricolari e con enti esterni -promuovono e coordinano progetti, bandi, concorsi ecc. - forniscono supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate -organizzano momenti e attività legate alle ricorrenze e ad eventi - curano i Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio.

4

Referenti inclusione - DVA

I referenti associati ai diversi ordini di scuola si occupano del coordinamento di tutto il personale assegnato all'Istituto (Docenti, Assistenti Personali, Collaboratori scolastici con specifico incarico) per il sostegno/assistenza alunni disabili. Supportano altresì i docenti nello svolgimento delle attività legate all'inclusione tra le quali: la predisposizione dei PEI, gli incontri Scuola ASL, le richieste e i rinnovi delle certificazioni, l'attivazione di procedure per la conoscenza di alunni disabili in entrata nelle scuole (es. contatti con scuola precedentemente frequentata, con la scuola dell'infanzia, ecc.) e le proposte ripartizione sostegni.

4

Referente inclusione - DSA

Il docente è incaricato con i seguenti compiti: - Consulenza ai docenti e ai genitori della relativa alla gestione di alunni con DSA - Coordinamento iniziative per la prevenzione, individuazione, gestione alunni con DSA - Predisposizione di materiali e protocolli operativi per alunni con DSA - Coordinamento della commissione con le scuole primarie - Supporto ad alunni e genitori

1



	per la gestione dei libri digitali e di software per alunni DSA.	
Referente inclusione - Intercultura	il docente incaricato ha i seguenti compiti: - coordinamento del personale assegnato alle classi che accolgono Alunni stranieri - predisposizione del Protocollo di accoglienza - partecipazione agli Incontri Reti Intercultura - preparazione materiali per l'accertamento delle competenze in ingresso e la valutazione degli alunni stranieri - supporto ai docenti e alla segreteria per la valutazione dell'inserimento dell'alunno straniero nella classe - coordinamento con le scuole primarie e infanzia.	1
Referente inclusione - Dispersione	La figura del referente dispersione ha i seguenti compiti: - rilevazione delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio della dispersione scolastica; - rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate alla frequenza irregolare, evasione, abbandono; - raccordo con i docenti coordinatori dei consigli di classe/interclasse/intersezione; -partecipazione ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione; - azioni nell'ambito del "Progetto aree a rischio"; - diffusione materiale e buone pratiche sulla didattica relativa alle attività di recupero; - collaborazione con la segreteria didattica e i docenti per la rilevazione dei dati e la stesura dei monitoraggi sulla presenza degli alunni; -contatti con le famiglie degli alunni a rischio dispersione e programma incontri con i docenti della classe e con il D. S..	1
Referenti Continuità educativa	Il gruppo di lavoro della Continuità educativa si occupa dei seguenti temi: - coordinamento delle	3



iniziative di continuità educativa scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria I grado. - attività didattiche di conoscenza/accoglienza - supervisione organizzazione Open Day. - collaborazione e raccordo con il Dirigente Scolastico sulle azioni intraprese dalla scuola per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

Coordinatori di classe,  
interclasse, intersezione

Ognuna delle figure: - presiede, su delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione organizzandone il lavoro; - cura il registro dei verbali ; - coordina la programmazione di classe, interclasse e intersezione per quanto riguarda le attività sia curricolari che extracurricolari, così come indicate nel PTOF di Istituto; - è responsabile in modo particolare degli alunni della classe, cerca di favorirne la coesione interna e si tiene regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli altri docenti o con altri possibili strumenti; cura la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli allievi il rispetto per gli ambienti scolastici; - costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe, Interclasse, Intersezione fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico ; - si fa portavoce delle esigenze delle componenti del Consiglio, docenti, studenti e genitori, cercando di armonizzarle fra di loro; - informa il Dirigente scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti; - mantiene il contatto con i genitori,

45



fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti; fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe.

Referenti INVALSI	Tra i compiti: - coordinamento prove standardizzate - monitoraggi Ministero, INVALSI, ANSAS, USR e altri Enti o istituzioni - restituzione dati al collegio docenti	3
-------------------	---	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La figura è impiegata nel ruolo di I collaboratore del Dirigente scolastico nonché quale referente di plesso della scuola Secondaria di I grado. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Organizzazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	1
--	--	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Una funzione rilevante, all'interno della scuola, è svolta dal Direttore dei servizi generali e amministrativi che, sulla base delle linee di indirizzo definite dal Dirigente scolastico, organizza il lavoro del personale assegnato alla segreteria e dei collaboratori scolastici. In particolare, supporta il dirigente nella predisposizione dei documenti di programmazione economica e nell'attività negoziale, fornisce fondamentali supporti tecnici in tutti i procedimenti amministrativi contribuendo all'efficienza organizzativa della scuola. E' consegnatario dei beni e, nel nostro Istituto, fa parte dello staff di direzione. Il Direttore SGA dell' I.C. "F. Cazzulani" è Pasquale Mazzilli.

Ufficio protocollo

MANSIONARIO • Gestione e Smistamento della posta elettronica istituzionale • Protocollo della posta in entrata - archiviazione • Rilevazione presenze ATA • Conteggio, verifica e resoconto delle Ferie e Festività Sopprese personale ATA • Gestione Sicurezza, rapporti con medico competente, RSPP, DPO, Croce rossa e verifica formazione personale • Gestione pratiche inerenti al contagio alunni per Covid-19, rilevazioni e statistiche Covid-19 • Gestione e Verifica formazione personale scolastico • Supporto al Dirigente Scolastico e al D.s.g.a. • Supporto al • Supporto all'ufficio personale limitatamente alle convocazioni del personale scolastico ai fini della sostituzione di docenti e ATA • Tenuta e controllo dei defibrillatori in tutti i plessi • Sostituzione collega assente • Contratti comodato d'uso alunni e docenti inerenti alle richieste di computer • Gestione e tenuta registro



accesso agli atti riguardante il personale

Ufficio acquisti

MANSIONARIO: • Protocollo in entrata e uscita pratiche inerenti la propria area • Gestione Albo fornitori • Indagini di mercato, richiesta preventivi, prospetti comparativi, ordini di acquisto, collaudi, Adempimenti ANAC, e adempimenti PCC • Gestione magazzino con procedura di carico e scarico merci e beni non inventariati • Gestione acquisti su MEPA e fuori MEPA - Fornitura Beni e Servizi (Determine e Bandi di Gara) • Generazione CIG e CUP e inserimento al sistema Sidi • Verifica tracciabilità/Conto dedicato • Richieste di Emissione Durc per l'acquisto prodotti e bandi di gara • Tenuta registro dei beni durevoli • Inserimento eventi e verifica in pago in rete dell'esecuzione dei versamenti degli alunni e personale • Richieste di emissione CIG e cup e inserimento al Sidi • Protocollo in entrata e uscita pratiche inerenti la propria area • Gestione Fondo Minute Spese • Gestione procedura Fattura Elettronica • Monitoraggio del pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione • Rapporti con Istituti di credito e Revisori Conti • Tenuta dei registri contabili fatture, IVA, ecc. • rispetto indice di tempestività pagamenti e ammontare dei debiti • Stipula contratti esterni e incarichi interni • inserimento contratti nell'Anagrafe delle prestazioni • Verifica requisiti ed emissione DURC • Emissione certificati di regolare esecuzione della fornitura • Tenuta registro delle fatture e IVA • Verifica inadempienze • Compilazione e invio mod. F24 EP limitatamente a versamento IVA indicata nelle fatture • Verifiche di cassa mensili

Ufficio per la didattica

MANSIONARIO • Attività connesse al funzionamento degli OO.CC. • Protocollo in entrata e uscita pratiche inerenti la propria area • Attività di supporto DS • Comunicazione esterne e alle Famiglie • Esami Licenza: Procedura per richiesta, stampe e consegna diplomi, • Gestione registro elettronico alunni web con rilascio credenziali ai genitori • Fascicoli alunni infanzia, primaria e secondaria • Gestione pratiche somministrazione dei farmaci •



Gestione Infortuni (alunni e personale) • Iscrizione – frequenza - trasferimenti - assenze alunni – documenti - esoneri - obbligo scolastico • Rapporti con Enti Locali • Comunicazione agli EE.LL. per manutenzione sede e plessi • Adesioni Polizza Assicurativa (alunni e personale) • Registro assenze alunni • Rilascio attestati, certificazioni e diplomi • Trasmissione corrispondenza Ente Poste (invio e registrazione giornaliera) • Trasmissione documentazione Uffici territoriali e Istituti Scolastici • Comunicazione agli enti preposti (polizia ecc...) inerenti alle uscite didattiche compreso emissione di elenchi alunni partecipanti all'uscita • Libri di testo • Cedole librerie • Comunicazione esterne e alle Famiglie • Statistiche - Alunni BES e Alunni stranieri-alunni diversamente abili • Supporto alle famiglie degli alunni per sportello e iscrizioni on line • Gestione e tenuta registro accesso agli atti riguardante gli alunni e parenti • Gestione pratiche alunni diversamente abili (AT LODI-UOMPIA)

#### Ufficio personale

MANSIONARIO: • Protocollo in uscita pratiche inerenti la propria area • Adempimenti FISCALI compilazione e invio mod. 770, Irap, CU, elaborazione cedolini • Contratti personale Docente e ATA TD/TI - adempimenti ( presa di servizio, documenti, requisiti, prova, formazione) • Liquidazione compensi accessori • Compilazione e invio mod. F24 EP limitatamente alle ritenute dedotte nella liquidazione dei compensi accessori (ad esclusione dell'IVA relative alle fatture ricevute) • Organici – Part Time- Istanze per diritto allo studio (150 ore)-Piattaforma AT • Rapporti con MEF - Ragioneria Territoriale dello Stato -INPS ex-INPDAP • Sostituzione collega assente • Retribuzioni mensili SIDI-MEF • Riduzioni stipendio on-line (sciopero - assenze) – Rilevazione scioperi-rilevazione mensili assenze • Adempimenti cessazioni dal servizio/pensionamenti e Piattaforma AT • Gestione TFR e Ultimo Miglio (Passweb) • Dichiarazioni servizio SIDI • Fascicoli personali • Ricostruzioni di carriera e Inquadramenti economici personale in collaborazione • Mobilità personale • Gestione graduatorie docenti e ATA. • Verifica punteggio e



documentazione del personale nominato dalla rispettiva graduatoria docenti e ATA • Reclutamento personale supplente SIDI • Registrazione giornaliera ASSENZE e relativi provvedimenti

- Rilascio certificati e dichiarazioni di servizio • Tenuta e aggiornamento graduatorie interne.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://re25.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://re25.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <http://www.istitutocazzulani.edu.it/comunicazione-2/modulistica-online/>

Google drive <https://drive.google.com/drive/u/0/my-drive>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Ambito Territoriale Lombardia 17

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di ambito

### Approfondimento:

---

Il nostro Istituto è stato individuato come scuola capofila della Rete d'Ambito Territoriale Lombardia 17 che comprende i seguenti altri istituti della provincia di Lodi:

- - IC LODI I
- - IC LODI II
- - IC LODI III
- - IC LODI IV



- - IC COLLODI S.Angelo Lodigiano
- - IC GRAMSCI Lodivecchio
- - IC MORZENTI S.Angelo Lodigiano
- - IC GRAMSCI Mulazzano
- - IC TAVAZZANO
- - IC ZELO BUON PERSICO
- - CPIA
- - IIS BASSI
- - IIS EINAUDI
- - IIS GANDINI VERRI
- - IIS MAFFEO VEGIO
- - IIS PANDINI- PIAZZA
- - IIS VOLTA

Il ruolo svolto dal nostro Istituto consiste nel:

- programmare e gestire le attività della rete per il raggiungimento delle finalità individuate;
- individuare i criteri di costituzione e le competenze del Gruppo di coordinamento della rete di ambito;
- adottare ogni altra determinazione, previa l'acquisizione, se necessaria, delle deliberazioni degli organi collegiali competenti delle singole istituzioni scolastiche;
- produrre, monitorare e verificare la documentazione delle attività svolte dalla rete anche nelle sue articolazioni.

La rete d'ambito definisce inoltre le linee generali della progettazione territoriale attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le reti di scopo, e ne individua motivazioni, finalità, risultati da raggiungere.



## Denominazione della rete: **RETE FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA AT 17**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

### **Approfondimento:**

---

Il nostro Istituto è stato individuato in qualità di scuola capofila formazione della Rete d'Ambito Territoriale Lombardia 17, che comprende i seguenti altri istituti della provincia di Lodi:

- - IC LODI I
- - IC LODI II



- - IC LODI III
- - IC LODI IV
- - IC COLLODI S.Angelo Lodigiano
- - IC GRAMSCI Lodivecchio
- - IC MORZENTI S.Angelo Lodigiano
- - IC GRAMSCI Mulazzano
- - IC TAVAZZANO
- - IC ZELO BUON PERSICO
- - CPIA
- - IIS BASSI
- - IIS EINAUDI
- - IIS GANDINI VERRI
- - IIS MAFFEO VEGIO
- - IIS PANDINI- PIAZZA
- - IIS VOLTA

Il compito principale svolto dal nostro Istituto consiste nella gestione di tutte le iniziative progettate all'interno dell'ambito in linea con il Piano nazionale di formazione e con le priorità rilevate all'interno dei Collegi docenti di ogni singolo istituto.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Dalla Valutazione per Competenze alle Competenze didattiche digitali del Docente.

Il Curricolo verticale è il “cuore didattico” dell’offerta formativa: in particolare, effettuare una riflessione sulla progressione verticale delle competenze aiuta a costruire il senso profondo dell’agire didattico. Una riflessione seguita da una serie di azioni didattiche con un focus sulle competenze-chiave, che travalicano i tradizionali steccati delle discipline, rappresenta un passaggio indispensabile per una valutazione autentica di abilità e conoscenze in situazioni note ma anche non note dei nostri studenti, al termine del Primo ciclo d’istruzione ma anche durante il percorso scolastico: ogni apprendimento che possa dirsi significativo è pertanto iscritto in una prospettiva di competenza. Gli incontri di formazione, predisposti per la scuola Secondaria negli a.s. 2021\_22 e 2022\_23, hanno pertanto posto il focus su concetti di valutazione per competenze, buone prassi didattiche, esempi di applicazioni pratiche del Curricolo verticale nella didattica quotidiana, griglie di valutazione in itinere e finali per competenze, con una specifica attenzione al ruolo che la didattica digitale può ricoprire in tali processi. Il percorso si è poi focalizzato sull’implementazione delle competenze digitali del docente nell’ambito del quotidiano agire didattico, con la proposta di progettare e valutare percorsi didattici autentici, curricolari o laboratoriali attraverso l’uso del digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Personale docente scuola secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: Linee guida per la trasparenza e le attività previste dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R n. 62/2013) – Compiti personale docente**

Il corso di formazione ha avuto come finalità l'offerta di informazioni e aggiornamenti in merito a: Quadro normativo PTPCT: linee guida per la trasparenza e le attività previste dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e dal Ministero dell'Economia delle Finanze (MEF). Compiti e attività del personale docente. IL Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A). L'introduzione della norma a tutela del whistleblower. Linee guida per la trasparenza. Codice di comportamento – DPR 62/2013. Doveri, imparzialità e buona condotta dei dipendenti pubblici per il buon andamento dell'azione amministrativa e organizzazione della gestione scolastica. Il comportamento etico e l'utilizzo dei social network. Riforma Madia (D. Lgs. N. 75/2017) - Il procedimento disciplinare nel pubblico impiego. D.P.R. 445/2000 Testo unico sulla documentazione amministrativa- autocertificazioni e controlli amministrativi. Principi generali della legge sulla protezione dei dati personali, il trattamento dei dati e le comunicazioni, la redazione della modulistica, l'utilizzo di piattaforme esterne, il Copyright, la normativa sul Green Pass. Gli argomenti sono stati affrontati dal punto di vista legale, tecnico e organizzativo, con suggerimenti pratico/operativi spendibili e dedicati al personale scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Personale docente scuole di ogni ordine e grado della provincia di Lodi

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità D.M. 188 del 21 giugno 2021**

Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità.

Obiettivi: - sollecitare i docenti ad una riflessione sui nodi problematici dell'inclusione - fornire strategie, strumenti operativi e linee di intervento efficaci in classe - sperimentare e poi giungere, anche attraverso i momenti di laboratorio, alla definizione di buone prassi educative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

personale docente, non in possesso del titolo di specializzazione sul sostegno, inserito nelle classi con alunni con disabilità.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito



## **Titolo attività di formazione: La gestione del conflitto nella scuola secondaria**

---

La finalità del percorso formativo è stata quella di prendere consapevolezza delle problematiche relative alla gestione dei conflitti e di alunni con comportamento oppositivo. Il progetto ha inteso, inoltre, fornire strumenti concreti e competenze per affrontare il conflitto in maniera costruttiva e per saper gestire le situazioni problematiche senza far ricorso ad atteggiamenti violenti; individuare teorie e tecniche sulla gestione dei conflitti; sperimentare pratiche e tecniche per la risoluzione dei conflitti in ambito scolastico; migliorare le capacità di gestire e di risolvere i conflitti attraverso il problem solving.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Personale docente scuola secondaria

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

## **Approfondimento**

---



In relazione al Piano Nazionale di Formazione del personale docente (commi 12, 121, 122, 124 e 125 dell'Art. 1 della L. 107/2015; nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016; Art. 66 e seguenti del vigente CCNL; Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) ex Art. 1, commi 56, 57, 58 e 59 della L. 107/2015), la formazione in servizio per l'IC LODI V si è tradotta nell'intersezione tra i bisogni nazionali, le esigenze della scuola e la necessità di sviluppo professionale.

Le iniziative di formazione promosse dall'ambito territoriale 17 della quale il nostro Istituto è capofila, attraverso le reti di scopo appositamente costituite, hanno attuato la formazione in servizio quale parte integrante della funzione docente; con il comma 124 della legge 107/2015 la formazione per il personale si è resa obbligatoria, permanente e strutturale.

Le priorità del Piano nazionale in generale riguardano percorsi formativi rivolti:

- a. alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;
- b. ad interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
- c. ad iniziative formative per la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria (O. M. n. 172/ 20);
- d. ad iniziative formative per il potenziamento della didattica orientativa;
- e. ad iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI);

Il Collegio docenti ha privilegiato per il triennio 2022/25 le seguenti priorità:

1. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi;
2. competenze digitali e utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, STEAM, con particolare riferimento a strategie e strumenti per assicurare l'efficacia degli interventi in DDI;
3. metodologia: didattica inclusiva, didattica speciale e BES, didattica laboratoriale; programmazione per competenze;
4. formazione linguistica (con particolare riferimento alla lingua inglese, ma prevedendo anche un'apertura alle altre lingue, eventualmente anche extracomunitarie, in un'ottica interculturale);



5. tutela della sicurezza, anche in riferimento alle procedure e norme connesse alla prevenzione e al contenimento del contagio da Covid-19, e della privacy;
6. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica.

l'Istituto ha pertanto promosso una formazione hoc destinata al personale docente sul tema della didattica per competenze, partendo dallo studio e dall'attuazione dei curricoli e dalla conoscenza profonda delle Competenze chiave europee, giungendo alla loro applicazione nella didattica attiva e interdisciplinare, tramite compiti di realtà ed esperienze autentiche. I docenti hanno costruito griglie di valutazione di competenze finali e in itinere, formandosi anche sul tema delle competenze digitali del docente nell'ottica di una didattica digitale esperta.

[Il Piano di formazione di Istituto per il triennio 2022/25](#)



## Piano di formazione del personale ATA

### Innovazione e competenze digitali

---

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Intervenire nei bisogni degli alunni in tema di igiene

---

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

### Approfondimento

---

Nel triennio 2022/25 si prevede di organizzare, per il personale ATA delle attività formative inerenti



le seguenti aree:

- assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili
- informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
- sicurezza dati e privacy
- la gestione dei fondi europei
- la gestione delle relazioni interne ed esterne.